



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Attive,
Servizi per il Lavoro e la Formazione
Autorità di gestione del PON AS

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2014

Programma Operativo Nazionale FSE
Azioni di Sistema
Obiettivo Competitività

Dati identificativi

| | |
|--|---|
| Programma operativo | Competitività regionale e occupazione |
| Obiettivo interessato | Competitività regionale e occupazione |
| Zona ammissibile interessata | Italia – Aree Competitività |
| Periodo di programmazione | 2007-2013 |
| Numero del programma (numero CCI) | CCI 2007IT052PO017 |
| Titolo del programma | Programma Operativo Nazionale FSE “Azioni di Sistema” |
| Autorità di gestione | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG per le Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e la Formazione |
| Rapporto Annuale di Esecuzione | |
| Anno di riferimento | 2014 |
| Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza | 27 maggio 2015 |

INDICE

| | |
|---|-----------|
| Principali abbreviazioni | 6 |
| 1 Sintesi..... | 8 |
| 2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo..... | 16 |
| 2.1 Risultati ed analisi dei progressi..... | 16 |
| 2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo | 16 |
| 2.1.2 Esecuzione finanziaria | 17 |
| 2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi | 20 |
| 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari | 23 |
| 2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato..... | 24 |
| 2.1.6 Analisi qualitativa..... | 24 |
| 2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario | 24 |
| 2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 30 |
| 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo..... | 31 |
| 2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 | 32 |
| 2.6 Complementarietà con altri strumenti..... | 32 |
| 2.7 Modalità di sorveglianza | 32 |
| 2.7.1 Criteri di selezione..... | 34 |
| 2.7.2 Sistemi informatici | 34 |
| 2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione | 34 |
| 3 Attuazione in base alle priorità di intervento..... | 36 |
| 3.1 Asse A – Adattabilità..... | 36 |
| 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi | 36 |
| 3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari..... | 39 |

| | | |
|--------------|--|------------|
| 3.1.1.2 | <i>Analisi qualitativa</i> | 43 |
| 3.1.2 | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 44 |
| 3.2 | Asse B - Occupabilità | 56 |
| 3.2.1 | Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi | 56 |
| 3.2.1.1 | <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i> | 59 |
| 3.2.1.2 | <i>Analisi qualitativa</i> | 63 |
| 3.2.2 | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 64 |
| 3.3 | Asse C – Capitale umano | 79 |
| 3.3.1 | Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi | 79 |
| 3.3.1.1 | <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i> | 80 |
| 3.3.1.2 | <i>Analisi qualitativa</i> | 83 |
| 3.3.2 | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 83 |
| 3.4 | Asse D – Transnazionalità | 92 |
| 3.4.1 | Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi | 92 |
| 3.4.1.1 | <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i> | 93 |
| 3.4.1.2 | <i>Analisi qualitativa</i> | 93 |
| 3.4.2 | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 94 |
| 3.5 | Asse E – Assistenza tecnica | 99 |
| 3.5.1 | Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi | 99 |
| 3.5.1.1 | <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i> | 100 |
| 3.5.1.2 | <i>Analisi qualitativa</i> | 100 |
| 3.5.2 | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 101 |
| 4 | Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione | 102 |
| 5 | Assistenza Tecnica | 103 |
| 6 | Informazione e pubblicità | 103 |

ALLEGATI

Allegato 1. Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento Ob.2.

Allegato 2. Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti Ob.2.

Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A – Adattabilità.

Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B – Occupabilità.

Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.

Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse F – Transnazionalità.

Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse G - Assistenza Tecnica.

Principali abbreviazioni

| | |
|--------|---|
| AdA | Autorità di audit |
| AdC | Autorità di certificazione |
| AdG | Autorità di gestione |
| CE | Commissione europea |
| CdS | Comitato di sorveglianza |
| CIA | Comitato di indirizzo e attuazione del PON |
| CONV | Convergenza |
| CRO | Competitività regionale e occupazione |
| DAR | Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali |
| DFP | Dipartimento per la funzione pubblica |
| DG PSL | Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro |
| DGPAPL | Direzione generale per le politiche Attive e Passive del Lavoro |
| DPO | Dipartimento per le pari opportunità |
| EQF | Quadro europeo delle qualifiche |
| FESR | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| FSE | Fondo Sociale Europeo |
| GAS | Governance e Azioni di Sistema |
| GAT | Governance e Assistenza Tecnica |
| IGRUE | Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea |
| ISFOL | Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori |
| MEF | Ministero dell'economia e delle finanze |
| MLPS | Ministero del lavoro e delle politiche sociali |
| OCSE | Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico |
| OLAF | Ufficio europeo per la lotta antifrode |
| OO.II. | Organismi intermedi |
| OSC | Orientamenti strategici comunitari |
| PNR | Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO) |
| PO | Programma operativo |
| PON | Programma operativo nazionale |
| POR | Programma operativo regionale |
| QSN | Quadro di riferimento strategico nazionale |
| RAE | Rapporto annuale di esecuzione |

| | |
|--------|---|
| SEO | Strategia europea per l'occupazione |
| SISTAF | Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale |
| SPI | Servizi per l'impiego |
| UPI | Unione delle Province d'Italia |
| UVAL | Unità valutazione investimenti pubblici |

1 Sintesi

Risultati ed analisi dei progressi

Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto della strategia seguita che è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Il PON, nel corso della programmazione, a causa del mutato contesto di riferimento dovuto al perdurare della crisi economica, ha orientato principalmente le sue azioni verso l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

Nel 2014, il PON Azioni di Sistema è stato riprogrammato per un importo pari a 75.313.634,22 Euro di cui € 30.000.000 di FSE e € 45.313.634,22 di relativa quota del cofinanziamento nazionale.

Esecuzione finanziaria.

Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2014. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 147.313.634,00, a seguito della riprogrammazione pari ad un importo di € 75.313.634,22 Euro, gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 67.113.363,93 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 45,56%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 57.906.859,41 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 39,31% e la capacità di certificazione è anch'essa pari al 39,31%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 22.729.415,25. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2014.

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi. Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

Sostegno ripartito per gruppi destinatari. La personalizzazione delle politiche è una priorità da tempo presente nel dibattito nazionale. Gli interventi classificati nel PON AS hanno la peculiarità di promuovere, nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione approcci che tengano conto delle particolari forme di svantaggio che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione. In particolare, l'attuale allocazione delle risorse, vede il programma concentrato sulle seguenti tematiche principali: i servizi per l'impiego, l'integrazione tra politiche attive e passive ed i target specifici.

Per quanto riguarda i giovani, nel PON le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al passato. Come forma di contrasto della disoccupazione giovanile, il PON ha realizzato in questi anni diverse iniziative finalizzate a: creare nuove opportunità lavorative attraverso il lavoro accessorio (ex D.lgs. n. 276/2003)

retribuito con i voucher (nuova disciplina introdotta dalla L. n. 92/2012); contribuire all'emersione del fenomeno del lavoro sommerso; sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.

Accanto a questi interventi, ne sono stati attivati anche altri nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità.

Infine, per quanto riguarda il target donne prendendo le mosse dalle indicazioni di policy già previste dal Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – Italia 2020 è da segnalare l'intervento La.Fem.Me., che rappresenta una esperienza pilota, finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro.

Sostegno restituito o riutilizzato. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2014, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

Analisi qualitativa. Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono, in generale, all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Nel corso del 2014, gli interventi attuati dal Ministero, sono stati principalmente dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra i processi e le politiche nazionali con le strategie realizzate a livello territoriale e regionale.

Questa è stata la modalità operativa scelta, al fine di rendere l'impianto costruito più fattivo, articolato e funzionale alla messa a sistema di strumenti di programmazione delle politiche attive.

Rispetto al mercato del lavoro le azioni intraprese hanno saputo mettere a punto risposte più efficaci rispetto alle esigenze dei beneficiari ovvero: i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, gli inoccupati, i disoccupati di lunga durata e ad altre categorie di lavoratori svantaggiati.

Tale processo va inquadrato in chiave di promozione dello sviluppo locale e della messa a punto di iniziative progettuali secondo un approccio di rete e di cooperazione tra enti e territori. Nello specifico, sono state realizzate azioni ad hoc che mirano a rafforzare il Sistema dei servizi per il lavoro e soprattutto intese a facilitare l'accesso al mercato del lavoro dei diversi target di popolazione.

Nel 2014 sono state individuate come azione innovativa il progetto **Progetto Pro.P** - Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico e come buona pratica il progetto **Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione**.

Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2014, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2014 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2013 e allo svolgimento degli audit di sistema per la verifica del sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati svolti n. 4 audit di sistema nell'ambito del PON AS e sono stati realizzati i controlli a campione su 7 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2013. Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2013 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Facendo seguito a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1298/2013 dell'11 dicembre 2013, L'Autorità di Gestione ha presentato una proposta di Riprogrammazione del PON Azioni di Sistema Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", per un importo pari a 75.313.634,22 Euro di cui € 30.000.000 di FSE e € 45.313.634,22 di relativa quota del cofinanziamento nazionale. Questa proposta è stata approvata in data 11/04/2014 dal Comitato di Sorveglianza al termine della procedura scritta e dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 4157) del

18/06/2014 e prevede che le risorse aggiuntive, pari a 75.313.634,22 Euro vengano attribuite all'Asse B, Occupabilità che risulta strategico per il sostegno alle politiche per il miglioramento dell'accesso all'occupazione, la prevenzione della disoccupazione, l'inserimento sostenibile e l'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro.

In seguito alla Riprogrammazione del PON Azioni di Sistema Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", è stato individuato quale nuovo Organismo Intermedio, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), al quale vengono delegate le funzioni di gestione e di attuazione degli incentivi all'assunzione previsti dall'art. 1 del D.L. n. 76/2013 che saranno finanziati dalle risorse aggiuntive destinate al PON Azioni di Sistema.

L'INPS è divenuto Organismo Intermedio a seguito della chiusura della procedura scritta avvenuta il 17/07/2014.

Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2014 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Complementarietà con altri strumenti

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea, rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale.

L'integrazione e la complementarietà tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, sono proseguite nel 2014, costituendo una condizione essenziale di efficacia delle azioni a supporto delle politiche nazionali e delle iniziative realizzate.

La programmazione 2014-2020, prendendo le mosse dall'esperienza della programmazione precedente, ha previsto la creazione di sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

I programmi realizzati dalla DGPAPL a valere sui Fondi FSE si sono concentrati nel coordinamento delle azioni di sistema e, quindi, nei processi di raccordo tra i soggetti coinvolti a diverso titolo.

In attuazione del principio complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi le iniziative di tipo trasversale, rese operative a supporto degli interventi sui target, anch'essi cofinanziati FSE sono state diverse.

Sono molteplici le azioni di integrazione realizzate durante l'anno 2014 con lo scopo di facilitare la cooperazione tra le istituzioni.

In un'ottica di integrazione e complementarietà con gli altri fondi, straordinari e ordinari, con altri strumenti finanziari dell'Unione Europea, in particolare con il Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi, ad esempio, sono state realizzate azioni al fine di garantire la replicabilità del modello sperimentato su tutto il territorio nazionale.

Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2014 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2013, dello stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2014 in particolare rispetto: alle principali iniziative avviate e in corso nel 2014, all'andamento generale e alle prospettive della "Capacità istituzionale", alle azioni per il dialogo sociale e alle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali, agli effetti del "Piano Azione Coesione", oltre che alla spesa sostenuta e alle previsioni di spesa per il 2014 e 2015. Inoltre, si è informato il CdS

sulle attività di comunicazione, sulle attività di valutazione, su una buona pratica relativa in particolare al progetto “SPES Lab – Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo Laboratoriale” relativo alle azioni intraprese per il Dialogo Sociale, sulle attività dell’Autorità di Audit, sulla preparazione della Chiusura della 2007/2013 ed in merito ad un aggiornamento sulla programmazione 2014-2020.

Il 26 novembre 2014 si è svolto l’incontro annuale, tra la Commissione e l’Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell’arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE. Pertanto, nell’ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull’avanzamento dei Programmi Operativi al 31 dicembre 2015 a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito, i due obiettivi hanno raggiunto rispettivamente percentuali di attuazione per gli impegni del 98,50% e per la certificazione della spesa del 77,15%. La Competitività ha valori di impegni pari a 99,01% e 78,92% per la certificazione della spesa. La Convergenza ha impegni per il 97,88% e certificazione di spesa per il 75,03%.

Criteri di selezione.

In riferimento a quanto previsto dall’art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l’AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all’indirizzo www.europalavoro.it nell’area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

Sistemi informatici.

L’Amministrazione nel 2014 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell’avanzamento dei processi e delle check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono state ulteriormente perfezionate attraverso una costante manutenzione adattativa che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Ad oggi le attività proseguono nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all’attuazione operativa della programmazione.

In particolare, nel corso dell’anno, il sistema informativo ha fornito puntuale supporto alla rilevazione in tempo reale dei dati di rendicontato e certificato, ai fini oltre che del target di disimpegno automatico N+2 al 31 dicembre 2013, anche del raggiungimento dei target intermedi previsti dalle iniziative di accelerazione della spesa.

Nel corso del 2014 il Sistema Informatico SIGMA, ormai sostanzialmente stabile non ha subito significative implementazioni.

Sono proseguite nel 2014 le attività periodiche (bimestrali) di monitoraggio degli interventi del Piano d’Azione Coesione (PAC), con la trasmissione ad IGRUE del corredo informativo dei progetti che rientrano in tale Piano, in coerenza con le disposizioni generali e indicazioni operative diramate da IGRUE per il monitoraggio del PAC (Vademecum vs. Novembre 2013 e successive).

Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2014, sulla base dell’ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha

adempito agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE “Protocollo di Colloquio” tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

E' stato presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all'annualità 2013 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. Sono stati realizzati tre approfondimenti tematici e, nello specifico: il contributo del PON a favore delle politiche per i servizi per il lavoro, la capacità istituzionale nelle Regioni Obiettivo Convergenza, la tematica dell'ambiente nei progetti FSE.

Il Rapporto annuale sulla Programmazione 2014 sarà presentato nei primi mesi del 2015.

Asse A – Adattabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, è pari a 20.410.000 euro, corrispondente al 13,85% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 82,41% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 16.820.813,98 euro; la spesa certificata rappresenta il 73,39% della dotazione, ed è pari a 14.978.141,04 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1 “Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti” i progetti attuati risultano essere il 30,86 % dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 2.819.369,82 euro, corrispondente al 16,76%.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. “Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma” il numero di progetti realizzati corrisponde al 18,52%, con un impegno finanziario assunto di 4.746.466,48 euro, pari al 28,22%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3. “Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro” è stato realizzato un numero di progetti pari al 19,75%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 3.448.580,35 euro, pari al 20,50 %.

Mentre per l'Obiettivo specifico 1.4 “Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale” i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 30,86 % ed è stato assunto un impegno di 5.806.397,33 euro, pari al 34,52% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2014 sono stati avviati 81 progetti.

Asse B – Occupabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della summenzionata riprogrammazione, è pari a 97.883.634 euro, corrispondente a circa il 66% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 21,72% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 21.255.798,07 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 18,88%, pari a 18.482.129,63 euro.

Per l'Obiettivo specifico 2.1. “Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro” il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari all' 82,28% ed è stato assunto un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 92,24% del totale dell'Asse, pari a 19.606.262,32 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 2.2. “Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità” i progetti realizzati rappresentano il 17,72 %, con un impegno assunto di 1.649.535,75 euro, pari al 7,66%. Nell'ambito dell'Asse B al 2014 sono stati avviati 79 progetti.

Asse C – Capitale umano

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.600.000 euro, corrispondente al 15,34% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Anche al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione hanno superato la dotazione finanziaria a disposizione per il settennio rappresentando circa il 104%, pari a 23.444.799,45 euro e la spesa certificata, pari ad euro 19.681.897,54 rappresenta l'87,09% della dotazione finanziaria dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse C al 2014 risultano avviati 92 progetti.

Asse D – Transnazionalità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 3.540.000 euro, corrispondente al 2,40% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 69,74% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.468.915,15 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 53,25% della dotazione, ed è pari a 1.885.152,67 euro.

Per l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari al 60%, con un impegno finanziario assunto del 69,65% del totale impegnato dell'Asse, pari a 1.719.535,04 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati rappresentano il 40% ed è stato assunto un impegno finanziario di 749.380,11, pari al 30,35% del totale impegnato dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse D al 2014 risultano avviati 25 progetti.

Asse E – Assistenza Tecnica

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondenti all' 1,96% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Anche al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 108,44% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 3.123.037,28 euro; la spesa certificata rappresenta il 99,98% della dotazione, essendo pari a euro 2.879.538,53.

Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti avviati rappresenta quasi la totalità sul totale dei progetti dell'Asse pari al 96,30%, con un impegno finanziario di 3.120.004,49 euro, pari quasi al 100% degli impegni assunti.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE" i progetti realizzati rappresentano il 3,70% con un impegno finanziario di 3.032,79 euro, pari al 0,10%. Nell'ambito dell'Asse E al 2014 risultano avviati 54 progetti.

Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione

del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Assistenza Tecnica

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse E.

Informazione e pubblicità

La comunicazione sui due PON Governance e azioni di sistema e Azioni di sistema è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi. Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei PON, il PdC individua altri obiettivi di sistema: agevolare la condivisione della governance dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali; agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni; promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello nazionale; promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

Principali realizzazioni del 2014.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività avviate nel corso della programmazione.

E' continuata la partecipazione alla Rete Inio (Informal Network of Esf Information Officers) e in particolare è stata ospitata a Roma una riunione della Rete, durante la quale sono state presentate le attività di comunicazione Fse e quelle delle Regioni Emilia Romagna e Basilicata ed è stata organizzata la visita al progetto Fse "Porta Futuro" della Regione Lazio.

Si è lavorato all'organizzazione del seminario della Commissione europea sulla comunicazione efficace della Politica di Coesione in Italia, coinvolgendo i referenti regionali di comunicazione Fse (Marche, Umbria e Basilicata).

È proseguito l'aggiornamento del sito Eurolavoro (<http://eurolavoro.lavoro.gov.it>) su iniziative e programmi promossi dall'Unione europea in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, così come dell'area Scift Aid, di supporto alla sorveglianza e alla gestione del Fse e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

Per quanto riguarda i periodici, sono proseguite le uscite della newsletter elettronica *E-Fsenews. Newsletter del Fondo sociale europeo*. Si sono inoltre chiuse le procedure di aggiudicazione dei servizi redazionali e di impaginazione delle riviste *Formamente* e *Fop. Formazione Orientamento Professionale* e sono state iniziate le attività per la predisposizione dei primi numeri.

Nell'ambito del Semestre italiano di presidenza del Consiglio dell'Unione europea è stata organizzata la conferenza internazionale "[Garanzia Giovani: primi risultati](#). Il sostegno del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile al Piano Garanzia Giovani". Tramite l'organizzazione di appositi workshop sono stati approfonditi le tematiche afferenti gli strumenti di apprendimento sul lavoro: l'apprendistato e il tirocinio; il reinserimento nei percorsi di istruzione e formazione; l'auto-attivazione attraverso la mobilità e l'imprenditorialità; i servizi per il lavoro come principale punto di accesso alla Garanzia Giovani.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento 1828/2006, come attività informativa annuale è stato organizzato a Montepulciano, dal 10 al 12 luglio, il festival "Luci sul lavoro. Immagini, musica e parole che raccontano il lavoro". La manifestazione ha ospitato seminari, workshop e dibattiti sul Fse, sull'orientamento, la formazione e il lavoro e sui principali risultati di alcuni importanti progetti Fse del MLPS.

Sono state aggiornate le liste dei beneficiari dei Pon MLPS 2007-2013 pubblicate online su Eurolavoro.

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto della strategia seguita che è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Il PON, nel corso della programmazione, a causa del mutato contesto di riferimento dovuto al perdurare della crisi economica, ha orientato principalmente le sue azioni verso l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

Nel 2014, il PON Azioni di Sistema è stato riprogrammato per un importo pari a 75.313.634,22 Euro di cui € 30.000.000 di FSE e € 45.313.634,22 di relativa quota del cofinanziamento nazionale. Tali risorse aggiuntive vengono attribuite all'Asse B, Occupabilità che risulta strategico per il sostegno alle politiche per il miglioramento dell'accesso all'occupazione, la prevenzione della disoccupazione, l'inserimento sostenibile e l'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro. In seguito alla Riprogrammazione del PON Azioni di Sistema Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", è stato individuato quale nuovo Organismo Intermedio, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), al quale vengono delegate le funzioni di gestione e di attuazione degli incentivi all'assunzione previsti dall'art. 1 del D.L. n. 76/2013 che saranno finanziati dalle risorse aggiuntive destinate al PON Azioni di Sistema.

Nel corso del 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, seguito dall'emanazione del DPCM del 14 febbraio 2014, n. 121 (GU Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 196 del 25 agosto 2014) e del relativo Regolamento di organizzazione del MLPS ha provveduto ad una riorganizzazione interna. La nuova Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, sostituisce la ex Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, acquisendo diverse competenze. In seguito a questo processo di riorganizzazione del MLPS, vengono attribuite le funzioni dell'Organismo Intermedio ex Direzione generale "Servizi per il Lavoro" alla Divisione II della DGPASLF, già Autorità di gestione nella Programmazione 2007-2013. Inoltre vengono affidate alla Divisione II della DGPASLF, già Autorità di gestione, anche le competenze relative alla Comunicazione, precedentemente in capo alla Divisione I della ex DGPAPL.

Con riferimento all'andamento degli indicatori di risultato si rimanda ai singoli Assi.

2.1.2 Esecuzione finanziaria - Tabella 1. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato cumulato.

| Assi e Obiettivi Specifici | Dotazione Finanziaria | Impegni assunti dall'Amministrazione | Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC | Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari | Totale pagamenti ricevuti dalla CE |
|---|-------------------------|--------------------------------------|--|--|------------------------------------|
| | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € (FSE) |
| Asse A - Adattabilità | € 20.410.000,00 | € 16.820.813,98 | € 14.978.141,04 | € 14.978.141,04 | € 5.933.399,90 |
| 1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti | | € 2.819.369,82 | € 2.281.421,84 | € 2.281.421,84 | € 900.823,63 |
| 1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma | | € 4.746.466,48 | € 4.532.755,67 | € 4.532.755,67 | € 1.799.977,99 |
| 1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro | | € 3.448.580,35 | € 2.774.416,16 | € 2.774.416,16 | € 1.088.379,36 |
| 1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale | | € 5.806.397,33 | € 5.389.547,37 | € 5.389.547,37 | € 2.144.688,92 |
| Asse B - Occupabilità | € 97.883.634,00 | € 21.255.798,07 | € 18.482.129,63 | € 18.482.129,63 | € 7.203.316,73 |
| 2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro | | € 19.606.262,32 | € 17.175.258,50 | € 17.175.258,50 | € 6.659.419,22 |
| 2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità | | € 1.649.535,75 | € 1.306.871,13 | € 1.306.871,13 | € 509.897,51 |
| Asse C - Capitale umano | € 22.600.000,00 | € 23.444.799,45 | € 19.681.897,54 | € 19.681.897,54 | € 7.721.821,75 |
| 3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale | | € 23.444.799,45 | € 19.681.897,54 | € 19.681.897,54 | € 7.721.821,75 |
| Asse D - Transnazionalità | € 3.540.000,00 | € 2.468.915,15 | € 1.885.152,67 | € 1.885.152,67 | € 730.852,85 |
| 4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata | | € 1.719.535,04 | € 1.276.196,59 | € 1.276.196,59 | € 495.230,48 |
| 4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale | | € 749.380,11 | € 608.956,08 | € 608.956,08 | € 235.627,57 |
| Asse E - Assistenza Tecnica | € 2.880.000,00 | € 3.123.037,28 | € 2.879.538,53 | € 2.879.538,53 | € 1.147.068,82 |
| 5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto | | € 3.120.004,49 | € 2.876.505,74 | € 2.876.505,74 | € 1.145.807,76 |
| 5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE | | € 3.032,79 | € 3.032,79 | € 3.032,79 | € 1.208,06 |
| TOTALE COMPLESSIVO | € 147.313.634,00 | € 67.113.363,93 | € 57.906.859,41 | € 57.906.859,41 | € 22.729.415,25 |

* I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2014. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2015, anche se riferiti a certificazioni e domande di pagamento inviate alla CE nel 2014 (XXVI certificazione). La ripartizione degli importi per obiettivo specifico è stata fornita dall'AT informatica del MLPS

Tabella 1 bis. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2014.

| Assi e Obiettivi Specifici | Dotazione Finanziaria | Impegni assunti dall'Amministrazione | Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC | Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari | Totale pagamenti ricevuti dalla CE |
|---|-------------------------|--------------------------------------|--|--|------------------------------------|
| | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € (FSE) |
| Asse A - Adattabilità | € 20.410.000,00 | € 32.248,28 | € 1.029.832,01 | € 1.029.832,01 | € 377.310,63 |
| 1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti | | € 18.050,73 | € 501.275,49 | € 501.275,49 | € 191.730,37 |
| 1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma | | -€ 1.853,45 | € 174.609,62 | € 174.609,62 | € 63.509,15 |
| 1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro | | -€ 1.165,64 | € 132.197,91 | € 132.197,91 | € 35.893,33 |
| 1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale | | € 17.216,64 | € 221.748,99 | € 221.748,99 | € 86.177,83 |
| Asse B - Occupabilità | € 97.883.634,00 | € 42.398,13 | € 2.820.776,08 | € 2.820.776,08 | € 966.863,21 |
| 2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro | | € 5.317,51 | € 1.953.796,29 | € 1.953.796,29 | € 632.189,49 |
| 2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità | | € 37.080,62 | € 866.979,79 | € 866.979,79 | € 334.673,72 |
| Asse C - Capitale umano | € 22.600.000,00 | € 253.319,72 | € 3.581.905,94 | € 3.581.905,94 | € 1.299.643,68 |
| 3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale | | € 253.319,72 | € 3.581.905,94 | € 3.581.905,94 | € 1.299.643,68 |
| Asse D - Transnazionalità | € 3.540.000,00 | € 115.855,58 | € 288.106,07 | € 288.106,07 | € 94.699,69 |
| 4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata | | € 115.855,58 | € 175.836,21 | € 175.836,21 | € 56.919,25 |
| 4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale | | € 0,00 | € 112.269,86 | € 112.269,86 | € 37.780,43 |
| Asse E - Assistenza Tecnica | € 2.880.000,00 | € 0,00 | € 151.418,58 | € 151.418,58 | € 60.315,21 |
| 5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto | | € 0,00 | € 151.418,58 | € 151.418,58 | € 60.315,21 |
| 5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE | | | | | € 0,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | € 147.313.634,00 | € 443.821,71 | € 7.872.038,68 | € 7.872.038,68 | € 2.798.832,46 |

* I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2014. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2015, anche se riferiti a certificazioni e domande di pagamento inviate alla CE nel 2014 (XXVI certificazione). La ripartizione degli importi per obiettivo specifico è stata fornita dall'AT informatica del MLPS

Tabella 2. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato cumulato.

| Asse | Programmazione Totale | Impegni | Pagamenti | Spese totali certificate | Capacità di impegno | Efficienza realizzativa | Capacità di certificazione |
|-----------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (D) | (B/A) | (C/A) | (D/A) |
| Asse I - Adattabilità | € 20.410.000,00 | € 16.820.813,98 | € 14.978.141,04 | € 14.978.141,04 | 82,41% | 73,39% | 73,39% |
| Asse II - Occupabilità | € 97.883.634,00 | € 21.255.798,07 | € 18.481.970,79 | € 18.421.129,63 | 21,72% | 18,88% | 18,88% |
| Asse III - Capitale Umano | € 22.600.000,00 | € 23.444.799,45 | € 19.681.927,35 | € 19.81.897,54 | 103,74% | 87,09% | 87,09% |
| Asse IV - Transnazionalità | € 3.540.000,00 | € 2.468.915,15 | € 1.885.152,67 | € 1.885.52,67 | 69,74% | 53,25% | 53,25% |
| Asse V - Assistenza Tecnica | € 2.880.000,00 | € 3.123.037,28 | € 2.879.538,53 | € 2.879.538,53 | 108,44% | 99,98% | 99,98% |
| Totale | € 147.313.634,00 | € 67.113.363,93 | € 57.906.730,88 | € 57.906.859,41 | 45,56% | 39,31% | 39,31% |

Tabella 2 bis. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato 2014

| Asse | Programmazione Totale | Impegni | Pagamenti | Spese totali certificate | Capacità di impegno | Efficienza realizzativa | Capacità di certificazione |
|-----------------------------|-------------------------|---------------------|-----------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (D) | (B/A) | (C/A) | (D/A) |
| Asse I - Adattabilità | € 20.410.000,00 | € 32.248,28 | € 344.164,52 | € 1.029.832,0 | 0,16% | 1,69% | 5,05% |
| Asse II - Occupabilità | € 97.883.634,00 | € 42.398,13 | € 935.230,50 | € 2.820.776,8 | 0,04% | 0,96% | 2,88% |
| Asse III - Capitale Umano | € 22.600.000,00 | € 253.319,72 | € 881.373,10 | € 3.581.905,94 | 1,12% | 3,90% | 15,85% |
| Asse IV - Transnazionalità | € 3.540.000,00 | € 115.855,58 | € 97.141,10 | € 288.106,07 | 3,27% | 2,74% | 8,14% |
| Asse V - Assistenza Tecnica | € 2.880.000,00 | € 0,00 | € 10.160,95 | € 151.418,58 | 0,00% | 0,35% | 5,26% |
| Totale | € 147.313.634,00 | € 443.821,71 | € 2.268.070,17 | € 7.872.86,68 | 0,30% | 1,54% | 5,34% |

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella 3. Ripartizione cumulativa per dimensione "Temi prioritari" – totale FSE. Dato cumulato.

| Categoria | Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE) | Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE) | Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE) |
|---|--|--|--|
| 62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione | € 2.208.365,00 | € 904.648,80 | € 815.875,71 |
| 63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive | € 3.613.688,00 | € 1.618.783,86 | € 1.428.071,64 |
| 64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche | € 3.212.167,00 | € 9.347.561,81 | € 7.965.150,51 |
| 65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro | € 9.292.342,00 | € 8.636.697,43 | € 7.620.133,96 |
| 66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro | € 30.000.000,00 | € 44.308,12 | € 9.837,15 |
| 67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa | | | |
| 68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese | | | |
| 69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti | | | |
| 70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale | | | |
| 71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro | | | |
| 72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza | € 9.206.301,00 | € 4.570.394,74 | € 3.907.300,89 |
| 73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità | | | |
| 74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese | | | |
| 80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei | | | |
| 81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi | € 114.720,00 | € 321.135,13 | € 159.307,98 |
| 85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza | € 688.322,00 | € 1.241.968,17 | € 1.112.509,04 |
| 86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione | € 344.161,00 | € 48.053,50 | € 48.047,13 |
| TOTALE | € 58.680.066,00 | € 26.733.551,56 | € 23.066.234,02 |

Tabella 4. Ripartizione cumulativa per dimensione “Forma di finanziamento” – totale FSE. Dato cumulato.

| Categoria | Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE) | Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE) | Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE) |
|---|--|--|--|
| 01 - Aiuto non rimborsabile | | | |
| 02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie) | | | |
| 03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio) | | | |
| 04 - Altre forme di finanziamento | € 58.680.066,00 | € 26.733.551,56 | € 23.066.234,02 |
| TOTALE | € 58.680.066,00 | € 26.733.551,56 | € 23.066.234,02 |

Tabella 5. Ripartizione cumulativa per dimensione “Tipologia di territorio” – totale FSE. Dato cumulato.

| Categoria | Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE) | Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE) | Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE) |
|---|--|--|--|
| 01 – Urbano | | | |
| 02 – Montuoso | | | |
| 03 – Isole | | | |
| 04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente | | | |
| 05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente) | | | |
| 06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004) | | | |
| 07 - Regioni ultraperiferiche | | | |
| 08 - Aree di cooperazione transfrontaliera | | | |
| 09 - Aree di cooperazione transnazionale | | | |
| 10 - Aree di cooperazione interregionale | | | |
| 00 - Non applicabile | € 58.680.066,00 | € 26.733.551,56 | € 23.066.234,02 |
| TOTALE | € 58.680.066,00 | € 26.733.551,56 | € 23.066.234,02 |

Tabella 6. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

| Codice Dimensione 1 Temi prioritari | Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE) | Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE) | Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE) | Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento | Codice Dimensione 3 Territorio |
|---|--|--|--|--|--------------------------------|
| 62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione | € 2.208.365,00 | € 904.648,80 | € 815.875,71 | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive | € 3.613.688,00 | € 1.618.783,86 | € 1.428.071,64 | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche | € 3.212.167,00 | € 9.347.561,81 | € 7.965.150,51 | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro | € 9.292.342,00 | € 8.636.697,43 | € 7.620.133,96 | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro | € 30.000.000,00 | € 44.308,12 | € 9.837,15 | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa | | | | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese | | | | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti | | | | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale | | | | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro | | | | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza | € 9.206.301,00 | € 4.570.394,74 | € 3.907.300,89 | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità | | | | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese | | | | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders | | | | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi | € 114.720,00 | € 321.135,13 | € 159.307,98 | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza | € 688.322,00 | € 1.241.968,17 | € 1.112.509,04 | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| 86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione | € 344.161,00 | € 48.053,50 | € 48.047,13 | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non Pertinente |
| TOTALE | € 58.680.066,00 | € 26.733.551,56 | € 23.066.234,07 | | |

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La personalizzazione delle politiche è una priorità da tempo presente nel dibattito nazionale, gli interventi classificati nel PON AS hanno la peculiarità di promuovere, nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione approcci che tengano conto delle particolari forme di svantaggio che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione; in particolare, l'attuale allocazione delle risorse, vede il programma concentrato sulle seguenti tematiche principali che assorbono la maggior parte delle risorse: i servizi per l'impiego, l'integrazione tra politiche attive e passive ed i target specifici.

Questo ultimo gruppo di interventi dal 2010 in poi ha aumentato notevolmente la quota di risorse a ciò finalizzata e si è rivolta a particolari target quali: giovani, donne, immigrati e altri soggetti svantaggiati (che includono ex detenuti e disabili).

Per quanto riguarda i giovani, nel PON le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al passato. A tal proposito, si ricorda ad esempio il progetto di ricerca: *“Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini”* volto al miglioramento della qualità dell'apprendistato e del tirocinio.

Come forma di contrasto della disoccupazione giovanile, il PON ha realizzato in questi anni diverse iniziative finalizzate a creare nuove opportunità lavorative attraverso il lavoro accessorio (ex D.lgs. n. 276/2003) retribuito con i voucher (nuova disciplina introdotta dalla L. n. 92/2012) o a contribuire all'emersione del fenomeno del lavoro sommerso come è nel caso del progetto *“Contrasto al lavoro irregolare ““Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione”* che intende proporre, accanto ad analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso, l'approfondimento sulla diffusione del lavoro nero e irregolare con riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati. In tale senso opera anche l'iniziativa *“Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL”* che mira: a supportare la Governance ai livelli istituzionali favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; a sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.

Accanto a questi interventi, ne sono stati attivati anche altri nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità.

Per quanto riguarda il target donne prendendo le mosse dalle indicazioni di policy già previste dal Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – Italia 2020 è da segnalare particolare interesse ha l'intervento La.Fem.Me., che rappresenta una esperienza pilota, finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2013, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

2.1.6 Analisi qualitativa

Il quadro generale

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono, in generale, all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Nel corso del 2014, gli interventi attuati dal Ministero, sono stati principalmente dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra i processi e le politiche nazionali con le strategie realizzate a livello territoriale e regionale.

Questa è stata la modalità operativa scelta, al fine di rendere l'impianto costruito più fattivo, articolato e funzionale alla messa a sistema di strumenti di programmazione delle politiche attive.

Rispetto al mercato del lavoro le azioni intraprese hanno saputo mettere a punto risposte più efficaci rispetto alle esigenze dei beneficiari ovvero: i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, gli inoccupati, i disoccupati di lunga durata e ad altre categorie di lavoratori svantaggiati.

Tale processo va inquadrato in chiave di promozione dello sviluppo locale e della messa a punto di iniziative progettuali secondo un approccio di rete e di cooperazione tra enti e territori

Nello specifico, sono state realizzate azioni ad hoc che mirano a rafforzare il Sistema dei servizi per il lavoro e soprattutto intese a facilitare l'accesso al mercato del lavoro dei diversi target di popolazione.

Sono state implementate le potenzialità dei Servizi per il Lavoro con l'obiettivo di offrire servizi qualificati ai cittadini e alle imprese migliorando l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e per favorire l'integrazione tra i servizi pubblici e privati, anche attraverso la predisposizione di strumenti e procedure condivisi per una gestione trasparente, razionale ed efficace.

Le azioni messe in campo sono state quindi finalizzate a garantire l'erogazione di servizi omogenei ai cittadini ed alle imprese sull'intero territorio nazionale.

Dalle analisi condotte è emerso che, sebbene la situazione del mercato del lavoro sia ancora piuttosto difficile, dati gli alti livelli di disoccupazione, è stato possibile individuare degli ambiti in cui esistono potenzialità occupazionali di un certo rilievo, come la green economy, sui quali continuare a investire.

Nell'ambito del contributo delle politiche pubbliche alla crescita delle imprese sociali e del nuovo welfare sono state studiate e approfondite le policy relative alla costruzione di un quadro più favorevole allo sviluppo dell'economia sociale in Italia ed in Europa.

Il PON ha, inoltre, attivato numerosi interventi volti all'inserimento socio-lavorativo delle fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale).

L'integrazione della dimensione di genere è stata sviluppata e consolidata con particolare attenzione attraverso l'elaborazione dei risultati dei confronti, avuti negli anni precedenti con i territori sulle tematiche afferenti le politiche di conciliazione dei tempi di vita e sulla loro integrazione, in particolare, con le politiche sociali, della famiglia e del lavoro.

Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti.

La trasversalità sui temi della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti attraverso la promozione di una strategia di *mainstreaming* nei processi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione, richiesta dall'attuale programmazione del Fondo sociale europeo, si è espressa in diverse forme nelle azioni.

L'integrazione della dimensione di genere è stata, in particolare, sviluppata e consolidata attraverso: l'elaborazione dei risultati dei confronti, avuti negli anni precedenti con i territori in Convergenza, sul tema delle politiche di conciliazione dei tempi e sulla loro integrazione, in particolare, con le politiche sociali, della famiglia, del lavoro e della programmazione territoriale; un'analisi delle dimensioni, della tipologia e delle criticità legate alla partecipazione femminile nell'ambito, sia pubblico che privato, della ricerca e sviluppo.

E' proseguita, nell'annualità considerata, l'azione di *mainstreaming* a livello sovranazionale, mediante la partecipazione al *European Community of Practics on Gender Mainstreaming*, contribuendo, in particolare, alla diffusione della conoscenza sull'integrazione delle politiche di genere nelle pratiche di programmazione e valutazione adottate nel FSE. Nell'annualità 2014 è stato, in particolare, affrontato il tema del differenziale di genere nel rischio di povertà, anche in vista del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.

Di rilievo, per garantire l'integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti, è stata l'attività di analisi della programmazione attuativa, realizzata anche in termini di integrazione e complementarità con gli altri fondi, siano questi straordinari che ordinari, conclusasi a fine 2014, che ha consentito, grazie anche ad un approfondimento sull'analisi del linguaggio, di testare se e come il *mainstreaming* trovi concretezza nella definizione di atti pubblici che guidano la progettazione esecutiva. A tale proposito sono state approfondite anche un certo numero di pratiche con la finalità di cogliere le modalità con cui gli indirizzi forniti dalle programmazioni in chiave di pari opportunità trovano attuazione e concretezza.

Un importante strumento attraverso il quale è stata garantita la diffusione e la messa a sistema di quanto implementato con le azioni di sistema realizzate è il sito web dedicato: www.retepariopportunita.it.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro dei migranti, delle minoranze e di altre persone, l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, migliorandone così l'inclusione sociale.

Nell'ottica di un'azione di sistema ed in coerenza con il quadro normativo di riferimento sono state realizzate attività di programmazione attraverso l'impiego sinergico delle risorse finanziarie nazionali ed europee, volte al rafforzamento della cooperazione interistituzionale, alla qualificazione dei servizi di accesso e di orientamento nel mercato del lavoro degli immigrati e al rafforzamento delle politiche attive del lavoro delle fasce vulnerabili.

Attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti sono state attivate forme di finanziamento "complementari" integrando le diverse risorse a disposizione (fondi europei, nazionali e regionali) evitando la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi. In tale contesto sono stati finanziati interventi di inserimento socio-lavorativo rivolti principalmente ai: richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta (16-17 anni) e giovani migranti a rischio di esclusione

sociale (fino a 24 anni), regolarmente presenti sul territorio nazionale. Sono stati altresì promossi progetti di inserimento dei migranti nel mercato del lavoro italiano attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze (formazione professionale, tirocini, ecc.).

In particolare, nel corso del 2014 sono continuate le attività progettuali relative a 25 convenzioni per il finanziamento di interventi d'inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati attraverso l'attivazione di doti occupazione e qualificazione.

Dall'avvio delle attività sono state attivate complessivamente 554 doti (di cui n. 406 occupazione e n. 148 qualificazione). Nel corso del 2014 risultano concluse n. 130 doti (di cui n. 122 occupazione e n. 8 qualificazione) e sono state attivate n. 64 doti (di cui n. 27 occupazione e n. 37 qualificazione)

Sono state inoltre realizzate azioni di sostegno all'integrazione e di supporto all'autonomia e all'occupabilità delle giovani donne migranti attraverso la promozione, sul territorio nazionale, dello sviluppo, diffusione e scambio di modelli e strumenti di intervento innovativi.

Le attività finanziate con risorse del FSE hanno riguardato la sperimentazione di percorsi individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione delle destinatarie. In tale contesto sono stati offerti servizi relativi allo sviluppo di competenze e al supporto all'inserimento lavorativo. Il percorso realizzato è partito dall'analisi dei bisogni e delle attese delle destinatarie, anche sulla base dell'esperienza maturata nella prima fase progettuale finanziata a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini dei Paesi terzi.

E' stato realizzato un manuale operativo per la presa in carico multidisciplinare delle giovani donne migranti contenente le informazioni sulle caratteristiche metodologiche, tecniche ed operative dell'intervento. Il manuale, formulato come "manuale per gli operatori", contiene le informazioni necessarie per replicare il modello ideato in contesti eterogenei.

E' stata inoltre realizzata una campagna di diffusione e divulgazione dei risultati raggiunti mediante testate giornalistiche, social network, radio, web.

Sono inoltre proseguite le attività relative alla prevenzione del lavoro sommerso attraverso la realizzazione di percorsi di politica attiva, all'inserimento e miglioramento della condizione socio-lavorativa e al contrasto di fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale dei cittadini extracomunitari.

Attività innovative

Progetto Pro.P - Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico

Il Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico è stato avviato nel 2006. Il Programma, definito in breve Pro.P, intende contribuire all'adozione e alla messa a sistema di metodologie e di strumenti innovativi a favore, in generale, delle persone svantaggiate, in primo luogo di quelle con disturbo psichico, quindi, a rischio di esclusione, mediante lo studio delle diverse variabili che influenzano i loro percorsi di inserimento.

L'approccio utilizzato è di tipo partecipativo e vede il coinvolgimento di attori territoriali, provenienti dai sistemi sanitario, sociale, formazione-lavoro, a diverso titolo interessati al tema, chiamati ad operare in sinergia nelle diverse fasi del percorso di inserimento. Ad oggi sono state coinvolte dieci regioni (Piemonte, Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Sardegna, Puglia e Campania).

L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati, a partire da quelli con disturbo psichico, e combattere ogni forma di discriminazione; favorire lo sviluppo della cooperazione sociale (e in senso più ampio dell'economia sociale); rafforzare la governance e la cooperazione interistituzionale; definire una strategia nazionale per l'inserimento socio-lavorativo di target svantaggiati.

Per quanto riguarda le attività poste in essere a giugno 2014 si è conclusa la ricerca sull'analisi della dimensione inclusiva dell'offerta formativa e delle misure di accompagnamento dei giovani 14-18 anni affetti da disturbo mentale. La presentazione dei risultati e la illustrazione delle buone prassi in uso in alcune scuole delle regioni coinvolte dal progetto sono stati presentati in un convegno il 27 maggio .

Nella linea di ricerca riguardante l'inserimento socio-lavorativo degli adulti reclusi giunti a fine pena le attività realizzate nel 2014 sono state elaborate: una ricerca bibliografica di buone pratiche, la realizzazione di una indagine qualitativa con interviste ad imprenditori, la definizione di competenze tecnico professionali necessarie agli addetti all'orientamento e all'inserimento socio lavorativo dei detenuti e progettazione dei relativi strumenti necessari alla realizzazione di un percorso di orientamento rivolto agli stessi, progettazione e realizzazione del percorso di orientamento/counselling attraverso l'organizzazione di incontri individuali e di gruppo nel carcere di Ariano Irpino, secondo una metodologia a tre fasi: orientamento; counselling orientativo; formazione; elaborazione di un "KIT per la ricerca del lavoro", contenente tutte le informazioni utili alla ricerca del lavoro ad uso dei detenuti ed sua implementazione, azioni di animazione locale, mirate a consolidare la rete già esistente nei territori coinvolti, analisi valutativa della sperimentazione, con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità, nonché i possibili elementi di miglioramento, "modellizzazione" della sperimentazione realizzata e sistematizzazione del modello in un Vademecum.

E' di particolare importanza ricordare che sono stati prodotti i seguenti volumi delle ricerche condotte nel 2013 come di seguito elencate :

- Indagine sull'inserimento in Azienda profit di persone con disturbo psichico
- Ricerca sull'analisi della dimensione inclusiva dell'offerta formativa e delle misure di accompagnamento dei giovani 14-18 anni affetti da disturbo mentale.
- Ricerca sui minori in misure alternative al carcere.

I risultati ottenuti dalle ricerche sono confluiti in volumi FSE dedicati:

- Volume "le prospettive di impiego delle persone con disabilità psichica: opportunità e barriere nei contesti organizzativi"
- Volume "prevenire si può. analisi delle misure di accompagnamento per i giovani con disagio psichico"
- Volume "disagio minori e recupero"
- Seminario di animazione territoriale 14 ottobre Benevento
- Volume "Inserimento lavorativo delle persone con disagio psichici. L'esperienza dei laboratori di metodo in Campania" (in stampa)

Transnazionalità

Anche nel 2014 quest'area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario.

Il programma relativo alla Transnazionalità ha coinvolto l'amministrazione centrale e diversi soggetti territoriali nella partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali. In particolare, nella fase di transizione verso la nuova programmazione, nell'ambito della Call CE WP/2012/005 "Reinforce Learning Networks (LN) for a more effective implementation of transnational actions under the ESF" (cui l'Italia ha aderito tramite il MLPS e

l'Isfol) il Progetto cooperazione transnazionale partecipa alle seguenti reti: Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults, EURoma Network e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion; Active Inclusion, ESF Transnational Cooperation 2014-2020.

Nel corso del 2014, nell'ambito dei Servizi di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle Regioni, nel corso del 2014 sono state promosse le seguenti attività per le Regioni dell'Ob. Convergenza:

- nella Rete Transnational Mobility measures for disadvantaged youth and young adults, è proseguita l'attività già avviata nell'anno precedente di sensibilizzazione del Progetto nei confronti delle Autorità di Gestione regionali sui temi e gli eventi di diffusione della Rete. Il Progetto ha promosso riunioni e svolto attività preparatorie per l'organizzazione di un seminario tecnico rivolto alle Autorità di gestione regionali con l'obiettivo di presentare nei prossimi mesi le possibili misure di mobilità transnazionale Fse previste dalla Rete Mobility. Nell'ambito del seminario internazionale "Garanzia Giovani e mobilità transnazionale" si è tenuto a Roma il 18 settembre l'Isfol ha presentato i primi risultati della Rete transnazionale Fse Mobility e i due documenti prodotti: la Coordinated Call e il Manual of Guidance, il primo dei quali tradotto a cura del Progetto (versione in bozza).
- nella Rete Active Inclusion, sono proseguite le attività di aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni e degli organismi che hanno manifestato interesse per la rete (gruppo di lavoro composto dalle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Puglia, Umbria, Liguria, Friuli Venezia Giulia, MLPS (DG per l'Inclusione e le Politiche Sociali; DG per il Terzo settore e le formazioni sociali). In particolare, supportando i partner italiani coinvolti nella compilazione del questionario di rilevazione predisposto dalla rete per la raccolta, a livello europeo, di buone pratiche e strategie per l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate oggetto di studio. Esperti/operatori provenienti da organismi privati e pubblici italiani (tra questi: Regione Piemonte, Università di Pisa, Università della Tuscia, Università La Sapienza), sono stati coinvolti nel primo round di incontri organizzati dalla rete al fine di analizzare le pratiche raccolte per l'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate prese in esame. Sono state aggiornate le regioni e gli organismi italiani sull'evolversi dei lavori e sul processo di selezione delle best practices comprese le peer review del secondo semestre 2014 cui rappresentanti di regioni, autorità di gestione Fse e organismi pubblici/privati sono stati incoraggiati a partecipare. Inoltre, a seguito di accordi presi con il capofila della Rete,

Sono, inoltre, proseguite le attività del progetto "D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System", intervento che si caratterizza come azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali. Nel corso del 2014 sono stati realizzati 2 laboratori transnazionali. Il primo laboratorio organizzato nel mese di gennaio ha affrontato il tema delle politiche di reinserimento sociale e lavorativo delle vittime della tratta. Il laboratorio è stato finalizzato ad una condivisione dei risultati delle attività di reti transnazionali nella programmazione 2007-2013 e sulle prospettive, a valere sulla programmazione 2014-2020, per interventi di inserimento lavorativo rivolti a questo specifico target e per azioni di cooperazione transnazionale. Il 10 e 11 dicembre 2014 si è svolto il laboratorio conclusivo del progetto diretto al confronto tra le Amministrazioni centrali e regionali sul tema dell'innovazione sociale nella prospettiva 2014-2020.

Inoltre, sono state realizzate a conclusione del percorso di approfondimento dedicato al tema della responsabilità sociale di impresa, avviato con un laboratorio transnazionale nel novembre 2013, 2 visite di studio realizzate in

Germania e in Danimarca nel corso del 2014, finalizzate al confronto in merito all'attuazione dei Piani Nazionali a supporto della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

Inoltre, è stato realizzato un workshop transnazionale dal titolo "Partnership in social innovation: capacity for building and managing synergies between PP partners, ESI Funds, and other EU instruments", organizzato nell'ambito dell'edizione 2014 dell'European Week of Regions and Cities (Open Days 2014), svoltasi a Bruxelles l'8 ottobre.

Progetto buona pratica

Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

Il catalogo interregionale dell'alta formazione nasce, nel 2006, a seguito di un protocollo di intesa per il riconoscimento reciproco dei voucher per l'alta formazione sottoscritto tra le Regioni Veneto Emilia Romagna, Toscana e Umbria a cui hanno successivamente aderito anche le regioni Abruzzo, Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta. Questo strumento si afferma fin dalla sua prima edizione come un valido mezzo per accrescere l'occupabilità e le competenze dei giovani e dei lavoratori.

Con il **progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione**, il Ministero del Lavoro ha perseguito come obiettivo principale l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, partendo dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività necessarie a sostenere la partecipazione al Catalogo delle Regioni aderenti al progetto nonché l'entrata a regime delle attività delle Amministrazioni regionali aventi in corso la quarta sperimentazione e di quelle che avviato la quinta sperimentazione nel 2013.

Le attività messe in campo sono state articolate in tre fasi operative relative alla manutenzione e implementazione del Catalogo Interregionale e del portale www.altiformazioneinrete.it: finalizzata al miglioramento dell'operatività e dell'interattività del portale e del catalogo con l'utente; alla modellizzazione e assistenza tecnica: finalizzata all'adattamento ed alla personalizzazione del modello organizzativo-gestionale, alla standardizzazione e personalizzazione degli avvisi, al supporto diretto all'utenza potenziale, all'assistenza alla gestione delle procedure di valutazione, all'assistenza alla gestione di Organismi di formazione, offerte formative e voucher, l'assistenza tecnica sia "a distanza" che "in loco" presso tutte le Regioni coinvolte nel progetto, ed infine alla comunicazione: con azioni di informazione e di promozione nei confronti di beneficiari intermedi e finali.

Nello specifico con riferimento alla prima fase sono state realizzate tutte le attività di predisposizione dell'infrastruttura tecnologica necessarie per l'apertura del nuovo portale al pubblico, la pubblicazione nel catalogo dell'offerta formativa, l'avvio e la gestione delle procedure riguardanti la domanda di voucher.

Riguardo alla seconda fase è stato realizzato l'aggiornamento del modello gestionale del Catalogo, l'assistenza alle Regioni entranti nell'adattamento e personalizzazione, standardizzazione e personalizzazione degli avvisi per l'ammissione di organismi di formazione, le offerte formative e domande di voucher, l'help desk informatico e informativo a favore delle Regioni e degli utenti del catalogo (organismi di formazione e potenziali richiedenti di voucher), l'assistenza tecnica alla progettazione delle modalità di valutazione delle domande di ammissione e di finanziamento, il supporto alla gestione delle procedure di valutazione attraverso il portale, la fornitura di informazioni per la redazione degli elenchi degli ammessi e delle graduatorie dei finanziati, supporto degli atti formali delle amministrazioni, supporto ed accompagnamento degli utenti alla scelta dei percorsi formativi e alla presentazione delle domande di voucher etc.

Infine, per la terza fase sono state espletate tutte le attività previste in riferimento alla chiamata di offerta e domanda formativa con riferimento al piano di comunicazione, alla campagna pubblicitaria di informazione e

sensibilizzazione agli operatori ed ai beneficiari, alla consulenza per la progettazione e gestione dei piani pubblicitari, ed alla revisione della grafica pubblicitaria, ufficio stampa.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPI, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2014, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2014 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2013 e allo svolgimento degli audit di sistema per la verifica del sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati svolti n. 4 audit di sistema nell'ambito del PON AS e sono stati realizzati i controlli a campione su 7 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2013. Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2013 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

La Commissione Europea, facendo seguito alla Raccomandazione del Consiglio 2013/C 120/01 contribuisce agli sforzi necessari per affrontare i problemi specifici della disoccupazione, in particolare giovanile, della povertà e dell'esclusione sociale attraverso un aumento degli stanziamenti del Fondo sociale europeo (FSE) come indicati nel Regolamento (CE) n. 1298/2013 dell'11 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali per i fondi strutturali nel periodo 2007-2013, attribuendo all'Italia € 25.102.658 in prezzi 2004 equivalenti a € 30.000.000 in prezzi correnti.

Facendo seguito a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1298/2013 dell'11 dicembre 2013, L'Autorità di Gestione ha presentato una proposta di Riprogrammazione del PON Azioni di Sistema Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", per un importo pari a 75.313.634,22 Euro di cui € 30.000.000 di FSE e € 45.313.634,22 di relativa quota del cofinanziamento nazionale. Questa proposta è stata approvata in data 11/04/2014 dal Comitato di Sorveglianza al termine della procedura scritta e dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 4157) del 18/06/2014 e prevede che le risorse aggiuntive, pari a 75.313.634,22 Euro vengano attribuite all'Asse B, Occupabilità che risulta strategico per il sostegno alle politiche per il miglioramento dell'accesso all'occupazione, la prevenzione della disoccupazione, l'inserimento sostenibile e l'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro.

La decisione della Commissione Europea C(2014) 4157) del 18/06/2014 ha pertanto modificato il Piano Finanziario del Programma Operativo per Asse prioritario come di seguito riportato:

| Assi | Totale contributo eleggibile | Contributo comunitario | Contributo nazionale | Tasso di cofinanziamento FSE |
|------------------------------------|------------------------------|------------------------|----------------------|------------------------------|
| Asse A - Adattabilità | 20.410.000 | 8.130.002 | 12.279.998 | 39,83% |
| Asse B – Occupabilità | 97.883.634 | 38.990.404 | 58.893.230 | 39,83% |
| Asse C - Capitale umano | 22.600.000 | 9.002.354 | 13.597.646 | 39,83% |
| Asse D - Transnazionalità | 3.540.000 | 1.410.103 | 2.129.897 | 39,83% |
| Asse E - Assistenza Tecnica | 2.880.000 | 1.147.203 | 1.732.797 | 39,83% |
| TOTALE | 147.313.634 | 58.680.066 | 88.633.568 | |

In seguito alla Riprogrammazione del PON Azioni di Sistema Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", è stato individuato quale nuovo Organismo Intermedio, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), al quale vengono delegate le funzioni di gestione e di attuazione degli incentivi all'assunzione previsti dall'art. 1 del D.L. n. 76/2013 che saranno finanziati dalle risorse aggiuntive destinate al PON Azioni di Sistema. L'identificazione dell'INPS, Ente vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del D.P.R n. 639 del 30/04/1970, della Legge n. 88 del 9/03/1989 e del D. Lgs. n. 479 del 30/06/1994, quale Organismo Intermedio deriva dalla sua missione istituzionale che consiste nell'erogazione delle prestazioni previdenziali ai dipendenti pubblici e privati e

nella riscossione dei contributi previdenziali. L'INPS è divenuto Organismo Intermedio a seguito della chiusura della procedura scritta avvenuta il 17/07/2014

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Nell'annualità 2014 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.¹

2.6 Complementarietà con altri strumenti

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea, rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale.

L'integrazione e la complementarietà tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, sono proseguite nel 2014, costituendo una condizione essenziale di efficacia delle azioni a supporto delle politiche nazionali e delle iniziative realizzate.

La programmazione 2014-2020, prendendo le mosse dall'esperienza della programmazione precedente, ha previsto la creazione di sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

I programmi realizzati dalla DGPAPL a valere sui Fondi FSE si sono concentrati nel coordinamento delle azioni di sistema e, quindi, nei processi di raccordo tra i soggetti coinvolti a diverso titolo.

In attuazione del principio complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi le iniziative di tipo trasversale, rese operative a supporto degli interventi sui target, anch'essi cofinanziati FSE sono state diverse.

Sono molteplici le azioni di integrazione realizzate durante l'anno 2014 con lo scopo di facilitare la cooperazione tra le istituzioni.

In un'ottica di integrazione e complementarietà con gli altri fondi, straordinari e ordinari, con altri strumenti finanziari dell'Unione Europea, in particolare con il Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi, ad esempio, sono state realizzate azioni al fine di garantire la replicabilità del modello sperimentato su tutto il territorio nazionale.

2.7 Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2014 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

¹ Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2013, dello stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2014 in particolare rispetto: alle principali iniziative avviate e in corso nel 2014, all'andamento generale e alle prospettive della "Capacità istituzionale", alle azioni per il dialogo sociale e alle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali, agli effetti del "Piano Azione Coesione", oltre che alla spesa sostenuta e alle previsioni di spesa per il 2014 e 2015. Inoltre, si è informato il CdS sulle attività di comunicazione, sulle attività di valutazione, su una buona pratica relativa in particolare al progetto "SPES Lab – Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo Laboratoriale" relativo alle azioni intraprese per il Dialogo Sociale, sulle attività dell'Autorità di Audit, sulla preparazione della Chiusura della 2007/2013 ed in merito ad un aggiornamento sulla programmazione 2014-2020.

Il 26 novembre 2014 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE. Pertanto, nell'ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi al 31 dicembre 2015 a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito, i due obiettivi hanno raggiunto rispettivamente percentuali di attuazione per gli impegni del 98,50% e per la certificazione della spesa del 77,15%. La Competitività ha valori di impegni pari a 99,01% e 78,92% per la certificazione della spesa. La Convergenza ha impegni per il 97,88% e certificazione di spesa per il 75,03%.

Sono state inoltre presentate le principali attività in corso nelle varie Regioni sulla chiusura della programmazione

Sono state, inoltre trattate le seguenti tematiche relative:

- L'attuazione del Piano Garanzia Giovani, incluso il PO Iniziativa Occupazione Giovani;
- programmazione FSE 2014-2020: il monitoraggio, lo stato dell'arte dei PO ed i primi adempimenti ;
- Informativa sulle attività di comunicazione del Ministero del Lavoro
- Informativa sulla certificazione delle competenze;

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che per la versione 1.6 non ha subito modifiche nelle parti che lo compongono: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 6, Allegato 7, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 10, Allegato 11, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 14.

2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l'AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione nel 2014 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell'avanzamento dei processi e delle check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono state ulteriormente perfezionate attraverso una costante manutenzione adattativa che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Ad oggi le attività proseguono nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'attuazione operativa della programmazione.

Il Sistema locale del Ministero del Lavoro, denominato Sistema Informativo Gestione Monitoraggio ed Audit (S.I.G.M.A.) è deputato a gestire per il periodo di programmazione 2007-2013 i dati relativi ad:

- Anagrafica, struttura e dotazione del Programma Operativo;
- Monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo;
- Transazioni finanziarie del Programma Operativo;
- Dati contabili relativi alle singole operazioni;
- Controlli eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo (controlli di primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) sia da soggetti esterni (Commissione, IGRUE, Corte dei Conti, etc.);
- Irregolarità rilevate da tutti i soggetti con poteri di controllo sulle operazioni ed i dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

In particolare, nel corso dell'anno, il sistema informativo ha fornito puntuale supporto alla rilevazione in tempo reale dei dati di rendicontato e certificato, ai fini oltre che del target di disimpegno automatico N+2 al 31 dicembre 2013, anche del raggiungimento dei target intermedi previsti dalle iniziative di accelerazione della spesa.

Nel corso del 2014 il Sistema Informatico SIGMA, ormai sostanzialmente stabile non ha subito significative implementazioni.

1. Gestione Monitoraggio PAC:

Sono proseguite nel 2014 le attività periodiche (bimestrali) di monitoraggio degli interventi del Piano d'Azione Coesione (PAC), con la trasmissione ad IGRUE del corredo informativo dei progetti che rientrano in tale Piano, in

coerenza con le disposizioni generali e indicazioni operative diramate da IGRUE per il monitoraggio del PAC (Vademecum vs. Novembre 2013 e successive).

2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2014, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

La Direzione Generale Politiche attive, servizi per il lavoro e la formazione (DGPASFL nel seguito), sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, garantisce l'integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA2007-2013 ed ha così adempiuto alla trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2014 il sistema informatico locale della DGPASFL, *SIGMA2007-2013*, è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti avviati. Infine sono stati regolarmente registrati a sistema i codici CUP dei nuovi progetti, previsti dal CIPE ai fini della tracciabilità della spesa derivante da investimenti pubblici.

Nel 2014 sono state effettuate con cadenza bimestrale le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all'attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPASFL stessa che agli OO.II. L'estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli "scarti di monitoraggio" che consente all'amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l'invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell'annualità 2014 sono state quindi effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell'AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

| Periodo di riferimento | Aggiornamento dati | Validazione |
|------------------------|--------------------|----------------------------|
| I bimestre 2014 | dati al 28/02/2014 | Validazione del 25/03/2014 |
| II bimestre 2014 | dati al 30/04/2014 | Validazione del 14/05/2014 |
| III bimestre 2014 | dati al 30/06/2014 | Validazione del 15/07/2014 |
| IV bimestre 2014 | dati al 31/08/2014 | Validazione del 24/09/2014 |
| V bimestre 2014 | dati al 31/10/2014 | Validazione del 27/11/2014 |
| VI bimestre 2014 | dati al 31/12/2014 | Validazione del 20/01/2015 |

Valutazione

In una fase iniziale della programmazione è stato elaborato il Piano Unitario di Valutazione al fine di organizzare la funzione di valutazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di individuare le esigenze valutative dell'Amministrazione con la condivisione del partenariato socio-economico e gli Organismi intermedi.

Successivamente il Ministero del Lavoro, titolare dei PON FSE 2007- 2013 ha assegnato alla società Ismeri Europa srl la funzione di valutazione in itinere al fine di esaminare l'andamento dei PON rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, e le valutazioni in itinere di natura operativa e strategica per supportare e coadiuvare l'azione di sostegno e sorveglianza dei programmi. Tale attività di monitoraggio e valutazione, infatti, assume un ruolo di primaria e significativa importanza per garantire la qualità e l'attuazione dei programmi operativi nonché per assicurare l'efficacia, l'efficienza e la coerenza degli interventi realizzati.

A tal riguardo gli art. 47 e 48 del Reg. n. 1083/2006 definiscono puntualmente i contenuti, gli obiettivi della valutazione, i soggetti responsabili e i soggetti che materialmente la eseguono.

Il Valutatore Indipendente, ha svolto negli anni, un'attività di valutazione volta a realizzare una ricognizione degli interventi dei PON rispetto ai mutamenti in atto nei sistemi delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione.

Il valutatore ha lavorato alla predisposizione di Documenti metodologici e programmatori, Rapporti di valutazione annuali e Analisi tematiche di approfondimento e a corredo dei Rapporti annuali.

Tale attività viene realizzata ogni anno, a partire dal 2011 e fino al 2015.

L'Amministrazione ha costituito uno Steering Group composto anche da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL), con lo scopo di affiancare e supportare il Valutatore Indipendente nelle sue ricognizioni.

Nel corso del 2014 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house ed ha intervistato i referenti dell'Amministrazione, per analizzare le procedure interne di gestione, controllo amministrativo e finanziario, nonché le procedure inerenti il monitoraggio e la rendicontazione.

E' stato presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all'annualità 2013 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. Sono stati realizzati tre approfondimenti tematici e, nello specifico: il contributo del PON a favore delle politiche per i servizi per il lavoro, la capacità istituzionale nelle Regioni Obiettivo Convergenza, la tematica dell'ambiente nei progetti FSE.

Il Rapporto annuale sulla Programmazione 2014 sarà presentato nei primi mesi del 2015.

3 Attuazione in base alle priorità di intervento

3.1 Asse A – Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse A - Adattabilità

| | |
|----------------------------|--|
| Obiettivi specifici | 1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti |
| | 1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma |
| | 1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro |
| | 1.4. Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale |

Interventi

| Obiettivo specifico | Intervento | Amministrazione | Ente in house |
|---------------------|--|---|-------------------|
| 1.1 | Implementazione e sviluppo di strumenti per favorire l'adattabilità della forza lavoro occupata e/o in cerca di occupazione | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 1.1 | Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | ISFOL |
| 1.1 | Servizi trasversali di coordinamento | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | ISFOL |
| 1.1 | Valorizzazione delle informazioni disponibili per l'analisi dei mercati del lavoro regionali a supporto delle politiche attive | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | ISFOL |
| 1.1. – 1.2 | MICRO-WORK: fare rete per il microcredito e l'occupazione | Ente nazionale Microcredito | |
| 1.2 | Il sistema nazionale di certificazione e validazione delle competenze per la mobilità lavorativa e professionale | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 1.2 | Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | Italia Lavoro SpA |
| 1.3 | Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e | ISFOL |

| | | | |
|-----|--|--|---------------|
| | | la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | |
| 1.3 | Contrasto al lavoro irregolare | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 1.3 | LaFemMe | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | Italia Lavoro |
| 1.4 | Scift aid | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 1.4 | Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 1.4 | Dialogo sociale | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | N/A |
| 1.4 | Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna E Svezia) | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | N/A |
| 1.4 | Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 1.4 | Formazione e impresa formativa | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31.12.2014.

| Assi e Obiettivi Specifici | Dotazione Finanziaria | Impegni assunti dall'Amministrazione | Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC | Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari | Totale pagamenti ricevuti dalla CE |
|---|------------------------|--------------------------------------|--|--|------------------------------------|
| | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € (FSE) |
| Asse A - Adattabilità | € 20.410.000,00 | € 16.820.813,98 | € 14.978.141,04 | € 14.978.141,04 | € 5.933.399,90 |
| 1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti | | € 2.819.369,82 | € 2.281.421,84 | € 2.281.421,84 | € 900.823,63 |
| 1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma | | € 4.746.466,48 | € 4.532.755,67 | € 4.532.755,67 | € 1.799.57,99 |
| 1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro | | € 3.448.580,35 | € 2.774.416,16 | € 2.774.416,16 | € 1.088.39,36 |
| 1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale | | € 5.806.397,33 | € 5.389.547,37 | € 5.389.547,37 | € 2.144.68,92 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31.12.2014

| Indicatori | Asse A - Adattabilità |
|--|-----------------------|
| Numero progetti (avviati) | 81 |
| N. prodotti (caratteristica dell'attuazione) | N.A. |
| N. di destinatari diretti | N.A. |
| Durata media dei progetti | 402 |
| Costo dei progetti | € 16.820.813,98 |
| Costo medio dei progetti | € 242.008,65 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2014

| Indicatori | Asse A - Adattabilità |
|---|-----------------------|
| Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A) | 30,86% |
| Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A) | 18,52% |
| Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A) | 19,75% |
| Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A) | 30,86% |
| Totale | 100% |

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Utilizzo delle Banche Dati Nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del Mercato del Lavoro

| Asse A - Adattabilità Ob. 1.1 | | | | |
|--|---------------|---|---|--|
| Indicatore | Area | Valore 2012 | Valore di partenza 2008 | Valore target 2013 |
| <p>Utilizzo delle Banche Dati Grado di utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del lavoro</p> | Italia | Completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati. | Basso ricorso degli Osservatori locali ai microdati nazionali | Tutti gli Osservatori utilizzano microdati nazionali |

Fonte: **Analisi ad hoc – ISFOL**

In relazione al tema delle reti e degli strumenti informativi utilizzati dal sistema Spi, considerando le diverse modalità organizzative scelte dalle Regioni, l'indagine di Monitoraggio ha considerato i ruoli e le competenze in materia di SIL e Comunicazioni Obbligatorie attribuiti dalla normativa ai diversi livelli amministrativi, sondandone le capacità attuative e i risultati in termini di patrimonio informativo posseduto, nonché le possibilità di utilizzo dei dati relativi agli individui percettori di Ammortizzatori Sociali gestiti dall'INPS.

Il quadro che ne deriva mostra una ormai completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati.

Mobilità geografica

| Asse A - Adattabilità Ob. 1.2 | | | | |
|---|---------------|-------------|-------------------------|--------------------|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore di partenza 2005 | Valore target 2013 |
| <p>Mobilità geografica Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza</p> | Ob. 2 | 2,1 | 4,0 | 5,0 |
| | Italia | 1,8 | 2,5 | 5,0 |

Fonte: **Istat RFL**

Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga

| Asse A - Adattabilità Ob. 1.3 | | | | |
|--|--------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| Indicatore | | Valore 2014 | Valore di partenza 2010 | Valore target 2013 |
| Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga | | | | |
| N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale | Ob. 2 | 13,217 | 3.306 | 6.000 (dato cumulato) |
| Fonte: Analisi ad hoc | | | | |

Durata della Precarietà, fino a 12 mesi

| Asse A - Adattabilità Ob. 1.3 | | | | |
|---|---------------|-------------|-------------------------|--------------------|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore di partenza 2005 | Valore target 2013 |
| Sicurezza del lavoro | | | | |
| Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale) | Ob. 2 | 61,6 | 65,1 | 95 |
| | Italia | 63,2 | 65,9 | 92,5 |
| Fonte: ISFOL PLUS | | | | |

Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

| Asse A - Adattabilità Ob. 1.3 | | | | |
|--|---------------|-------------|-------------------------|--------------------|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore di partenza 2005 | Valore target 2013 |
| Sicurezza del lavoro | | | | |
| Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale) | Ob. 2 | 28,3 | 27,0 | 5,0 |
| | Italia | 26,5 | 25,6 | 7,5 |
| Fonte: ISFOL PLUS | | | | |

Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro

| Obiettivo specifico 1.3 | | | |
|---|----------------------------|----------------|-----------------------|
| Indicatore | Tipologia dato | Valore al 2013 | Valore Target al 2013 |
| Sicurezza sul lavoro | | | |
| Numero ispezioni del Ministero del Lavoro | Dato cumulato per l'Italia | 235.122 | 45.000 |

Fonte: **MLPS DG per l'Attività Ispettiva**, Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2013

Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

| Obiettivo specifico 1.3 | | | | | | | |
|--|----------------|----------------------------|---------------------|---------------------|--------------------|----------------|---------------|
| Indicatore | | Valore iniziale al 2005(*) | Valore al 2011 (**) | Valore al 2012 (**) | Var. 2012-2005 (%) | Var. 2012-2011 | Valore Target |
| Sicurezza sul lavoro | ob. 2 | 807.603 | 622.690 | 564.858 | -30,06% | -9,29% | 565.000 |
| Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale) | Italia | 939.566 | 725.658 | 656.825 | -30,09% | -9,49% | 655.600 |
| | di cui mortali | | | | | | |
| | ob. 2 | 910 | 645 | 644 | -29,23% | -0,16% | 455 |
| | Italia | 1.206 | 920 | 844 | -30,02% | -8,26% | 603 |

(*) infortuni denunciati; (**) Fonte: Banca dati statistici INAIL aggiornati al 31.10.2013

Emersione lavoro nero

| Asse A - Adattabilità Ob. 1.3 | | | | |
|--|---------------|-------------|-------------------------|--------------------|
| Indicatore | | Valore 2011 | Valore di partenza 2004 | Valore target 2013 |
| Emersione lavoro nero | Ob. 2 | 11,60% | 10,10% | 5% |
| Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro) | Italia | 12,00% | 11,50% | 7% |

Fonte: **ISTAT – Conti economici territoriali – Rapporto Noi Italia 2013**

Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

| Asse A - Adattabilità Ob. 1.4 | | | | |
|---|--------------|-------------|----------------------------|-------------------------|
| Indicatore | | Valore 2014 | Valore di partenza 2010 | Valore target 2013 |
| <p>Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale</p> <p>N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati</p> | Ob. 2 | 2.894 | 426 | 1600 (dato cumulato) |
| Fonte: Analisi ad hoc | | | | |

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, è pari a 20.410.000 euro, corrispondente al 13,85% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 82,41% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 16.820.813,98 euro; la spesa certificata rappresenta il 73,39% della dotazione, ed è pari a 14.978.141,04 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1 "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" i progetti attuati risultano essere il 30,86 % dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 2.819.369,82 euro, corrispondente al 16,76%.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" il numero di progetti realizzati corrisponde al 18,52%, con un impegno finanziario assunto di 4.746.466,48 euro, pari al 28,22%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3. "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari al 19,75%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 3.448.580,35 euro, pari al 20,50 %.

Mentre per l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 30,86 % ed è stato assunto un impegno di 5.806.397,33 euro, pari al 34,52% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2014 sono stati avviati 81 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato nel 2013 i dati relativi alla percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro ha cambiato residenza risulta essere aumentato rispetto al 2005.

Il numero di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale per il rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga, ha superato il valore target per il 2013.

Il tasso per la sicurezza sul lavoro, riguardo la durata della precarietà, fino ai 12 mesi, ha registrato un calo rispetto ai dati del 2005.

Il numero di ispezioni del Ministero del Lavoro risultano elevate al 2013, ed hanno abbondantemente superato il target individuato per il 2013.

Il rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale, ha registrato un notevole aumento rispetto al 2010, superando il valore target individuato per il 2013.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell' Asse.

Tuttavia, le sperimentazioni di interventi di innovazione organizzativa realizzati hanno dimostrato che si riesce a combinare efficacemente il miglioramento della produttività aziendale con un maggiore equilibrio vita lavoro. Ciò nonostante le attività di sperimentazione nelle aziende subiscono a volte delle battute d'arresto. A questo proposito è stata realizzata un'analisi per evidenziare le criticità e gli ostacoli che impediscono l'implementazione delle soluzioni organizzative ipotizzate.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

Obiettivo Specifico 1.1

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Implementazione e sviluppo di strumenti per favorire l'adattabilità della forza lavoro occupata e/o in cerca di occupazione |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 111.233,53 |
| Importo per il 2014 | € 111.233,53 |
| Obiettivi | <p>Il progetto si sviluppa nel solco dell'esperienza e del know-how maturato nel corso della programmazione 2007-2013 nell'ambito del progetto "Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e delle competenze" con cui mantiene dei collegamenti, integrando, con altre fonti, le basi informative da questo sviluppate per fornire elementi di conoscenza sul mercato del lavoro per professioni e in chiave di sviluppo sostenibile. Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire un contributo conoscitivo sulle dinamiche e le prospettive di medio termine del mercato del lavoro lato professioni; - realizzare azioni di supporto per l'innovazione dei sistemi formativi, professionali e produttivi |
| Altre informazioni | Attraverso l'utilizzo della dimensione "professione" nella lettura delle dinamiche del mercato del lavoro si è tentato di capire quali sono le professioni in "sofferenza" e quali invece potrebbero offrire opportunità di lavoro. Attraverso l'integrazione dei risultati conseguiti con il progetto "Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e delle competenze" (2013), in particolare gli esiti della rilevazione fabbisogni professionali, con fonti istituzionali, selezionate in base alla significatività dei dati prodotti per raggruppamenti professionali, il progetto propone una lettura originale del mercato del lavoro che pone i raggruppamenti professionali quale chiave di interpretazione delle dinamiche e delle prospettive del mercato del lavoro. |

| | |
|--|--|
| | Tutto questo ha portato anche alla realizzazione di un rapporto di ricerca sulle dinamiche del mercato del lavoro per professioni, alla pubblicazione "Figure professionali innovative per la riqualificazione sostenibile delle città. Spendibilità e fabbisogni professionali e formativi e al rapporto "Orientaverde" che raccoglie gli esiti degli incontri con gli studenti nelle scuole coinvolte in una iniziativa di orientamento alla tutela dell'ambiente. |
|--|--|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Contributo al monitoraggio dell'occupazione in Italia |
| Durata | Dal 01/01/2011 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 236.700,56 |
| Importo per il 2014 | € 7.500,00 |
| Obiettivi | In continuità rispetto alle attività condotte negli anni passati, il progetto ha inteso fornire un quadro del mercato del lavoro nazionale, sia in un'ottica comparativa rispetto ai partner comunitari, sia in relazione alle indicazioni della Strategia europea dell'Occupazione (SEO), così come declinate nell'ambito di "Europa 2020". Particolare attenzione è stata dedicata alle guidelines 7-10. Muovendo da tali indicazioni, attraverso la redazione un rapporto di monitoraggio e paper occasionali, sono state affrontate analisi dei livelli e del profilo dell'occupazione in grado di dar conto delle dinamiche nazionali e regionali, sia in relazione all'offerta che alla domanda di lavoro, ma anche degli interventi di riforma del mercato del lavoro italiano in discussione, proprio per adeguarsi alle raccomandazioni comunitarie. |
| Altre informazioni | L'intervento si è concretizzato attraverso: un'indagine qualitativa sulla riforma del mercato del lavoro nelle PMI, un'indagine sulla mobilità intellettuale e un'indagine sulla qualità del lavoro. Le indagini di cui sopra hanno consentito la redazione di un rapporto sulla riforma del mercato del lavoro nelle PMI, un rapporto su mobilità intellettuale, un rapporto sulla terza indagine sulla qualità del lavoro in Italia, un rapporto tematico su capitale umano e mercato del lavoro e un rapporto di monitoraggio sul mercato del lavoro 2013. |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Servizi trasversali di coordinamento |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | // |
| Importo per il 2014 | // |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; - Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; - Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione |
| Altre informazioni | Nel corso dell'anno 2014, sono proseguite le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON; nonché sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo- gestionali e tecniche dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS. Il personale assegnato presso il MLPS ha proseguito l'attività di supporto amministrativo-gestionale e tecnica dei programmi nazionali di FSE. |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Valorizzazione delle informazioni disponibili per l'analisi dei mercati del lavoro regionali a supporto delle politiche attive |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 257.857,93 |
| Importo per il 2014 | € 257.857,93 |
| Obiettivi | Il progetto ha avuto l'obiettivo di utilizzare in modo innovativo i risultati delle analisi condotte nell'ultimo sessennio di programmazione. La lettura dei fenomeni e delle dinamiche in corso sui territori, in termini comparati tra essi, ha consentito di valorizzare le politiche, i servizi e le pratiche che hanno ottenuto i migliori risultati. L'idea di fondo è stata quella di creare un ambiente, inteso sia come gruppo di lavoro che come ambiente fisico - piattaforma di comunicazione, le cui possibilità offerte, dalle architetture open data, dagli ambienti di discussione, sono state un esempio di restituzione alla comunità dei risultati delle rilevazioni quantitative o delle analisi qualitative in forma utile alla gestione dei territori, in ordine alle problematiche del lavoro, dell'inclusione, dello sviluppo e della integrazione, ecc. |
| Altre informazioni | E' stata realizzata l'attività di elaborazione delle informazioni qualitative e quantitative disponibili sul comportamento dell'offerta e sulle politiche del lavoro. È stata quindi prodotta altra documentazione volta ad implementare l'ambiente web, il quale è stato predisposto per accogliere sezioni dedicate per target e per articolazione territoriale. Attraverso l'elaborazione di dati Isfol ed Istat, sono stati realizzati focus per target specifici, tra cui uno sugli over 50, uno su donne, uno su giovani e statistiche sui target donne, giovani e stranieri. È stata dedicata una sezione web con pagine organizzate per target, tematiche e articolazione territoriale. Sono stati, inoltre, elaborati focus e statistiche per target specifici. |

Obiettivo specifico 1.1 e 1.2

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Denominazione Intervento | MICRO-WORK: fare rete per il microcredito e l'occupazione |
| Data inizio | 26 novembre 2014 - 25 giugno 2015 |
| Importo impegnato in totale | € 240.000,00 |
| Importo impegnato per il 2014 | € 23.911,36 |
| Obiettivi | Microwork si pone in linea di continuità e di ulteriore sviluppo rispetto ai risultati conseguiti con il progetto "Microcredito e servizi per il lavoro", concluso al 30 giugno 2014 ed attuato nel periodo 2011-2014 da parte dell'Ente nazionale per il microcredito a valere sul PON GAS FSE 2007- Asse Occupabilità. Il progetto "micro-work: fare rete per il microcredito e l'occupazione" intende mantenere, valorizzare ed ampliare nelle regioni competitività e occupazione l'attuale rete di 99 sportelli informativi sul microcredito creata nelle Regioni Convergenza attraverso il cofinanziamento del PON GAS Asse adattabilità obiettivi specifici 1.1 e 1.2. |
| Altre informazioni | Nel 2014 le attività di progetto avviate il 26 novembre hanno riguardato essenzialmente la fase di preparazione per l'avvio dell'intervento. In particolare sono stati definiti gli strumenti di lavoro e predisposto il testo dell'avviso pubblico di |

| | |
|--|--|
| | selezione per l'individuazione delle amministrazioni interessate all'apertura di sportelli informativi sul microcredito. Selezione gruppo di lavoro e definizione delle procedure operative per l'avvio operativo del progetto |
|--|--|

Obiettivo Specifico 1.2

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Il sistema nazionale di certificazione e validazione delle competenze per la mobilità lavorativa e professionale |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 6.000,00 |
| Importo per il 2014 | € 6.000,00 |
| Obiettivi | <p>La legge n. 92/2012 e il successivo decreto legislativo n. 13/2013 istituiscono e delimitano il sistema nazionale di certificazione. Si tratta di un obiettivo complesso, che richiede di mettere in campo una pluralità di piste di lavoro.</p> <p>Centrale nella costruzione di tale sistema di certificazione è il ruolo del Repertorio nazionale dei titoli e delle qualifiche, che nascerà da una "sintesi" dei Repertori attualmente esistenti a partire da un lavoro di "correlazione".</p> <p>Altrettanto strategica per la costruzione del sistema nazionale di certificazione è la definizione di standard, modelli e strumenti per rendere percorribile la prospettiva della validazione dell'apprendimento non formale e informale e della capitalizzazione delle acquisizioni maturate nell'arco della vita attraverso dispositivi quali il Libretto formativo del Cittadino.</p> <p>L'attuazione di questi processi di riforma deve ancorarsi alle linee strategiche tracciate a livello europeo, attraverso le varie Raccomandazioni in tema di trasparenza e di qualità.</p> |
| Altre informazioni | <p>L'intervento si articola in tre macro ambiti di lavoro che ricomprendono numerose attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dall'analisi comparativa alla correlabilità delle qualificazioni professionali : Si tratta di una serie di attività a supporto del Ministero del Lavoro per l'attuazione del sistema nazionale di certificazione, ex Legge 92/2012 e Decreto Legislativo 13/2013. Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo per la correlabilità delle qualificazioni regionali, sono proseguite le analisi settoriali, consegnando tutte le pre-istruttorie. Nell'ambito dello schema di intesa per la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e relative competenze, l'Isfol ha curato la parte relativa al quadro di riferimento per la correlazione fra le qualificazioni regionali al fine di conferire loro riconoscibilità nazionale. Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali per l'apprendistato professionalizzante per il supporto alla costruzione del repertorio delle professioni di cui all'art. 6 del d.lgs. 167/2011, a supporto dell'Organismo tecnico per l'apprendistato, sono stati organizzati incontri tecnici con le parti sociali che hanno avuto come obiettivo l'analisi e la condivisione delle referenziazioni dei profili professionali dell'apprendistato, estratti dai contratti collettivi. Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato con il Fondo Interprofessionale Banche e Assicurazioni FBA è stato predisposto il Repertorio delle qualificazioni del settore assicurativo. - Certificazione e validazione delle competenze nella prospettiva dell'apprendimento permanente : Si fonda principalmente su una serie di attività a supporto del Ministero del Lavoro per la definizione degli standard minimi di sistema per i servizi di certificazione delle competenze e validazione dell'apprendimento non formale e informale ex Legge 92/2012 e Decreto Legislativo 13/2013. |

| | |
|--|---|
| | <p>Nell'ambito del gruppo tecnico MLPS-Regioni, con l'assistenza di Isfol e Tecnostruttura, è proseguita l'attività per la definizione degli standard dei servizi di validazione e certificazione delle competenze. È stato completato il documento "Declinazione operativa della governance dei sistemi di validazione e certificazione e prima ricognizione/valutazione di impatto sui sistemi di accreditamento".</p> <p>Sono state ultimate due istruttorie: "Analisi internazionale sulle strategie per l'ottimizzazione e la riduzione dei costi dei servizi" e "Analisi internazionale sulle strategie utilizzate per la cooperazione pubblico/privato nella erogazione dei servizi di validazione e certificazione".</p> <p>È stato elaborato un contributo per la stesura dello schema di intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla definizione e la messa a regime di un quadro operativo di riferimento degli standard minimi per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze.</p> <p>E' stata approvata l'intesa sulle "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali"</p> <p>E' stato realizzato un documento di analisi sul ruolo delle esperienze di apprendimento non formale per lo sviluppo dell'occupabilità e della cittadinanza attiva nei giovani 18/28 anni.</p> <p>È stato elaborato e approvato il "Progetto di supporto della valutazione dei progetti e della certificazione delle competenze per il Servizio civile Nazionale in attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (20141T05M90P001)".</p> <p>Sono state concluse le attività relative alla ricerca nazionale "Indagine Nazionale sull'impatto delle pratiche di validazione delle competenze da esperienza" e alla ricerca internazionale "Indagine qualitativa internazionale sulla sostenibilità dei servizi di validazione delle competenze da esperienza".</p> <p>Sulla piattaforma Va.Li.Co è stata aggiornata la banca dati con l'inserimento di tutte le 52 nuove pratiche censite nell'ambito del progetto di "Indagine Nazionale sull'impatto delle pratiche di validazione delle competenze da esperienza"</p> <p>- Il contributo alle strategie europee per la trasparenza, come strumento per promuovere la mobilità e elevare la qualità dei sistemi:</p> <p>Si fonda sul supporto allo sviluppo dei sistemi europei per la trasparenza, la mobilità e il riconoscimento di titoli, qualifiche, crediti e professioni: EQF, ECVET, EUROPASS, Direttiva 2005/36/CE, Euroguidance, ELGPN</p> <p>L'implementazione nazionale del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF) è stata realizzata attraverso:</p> <p>l'aggiornamento periodico della sezione EQF del portale Isfol; la traduzione in lingua italiana delle note della EQF series elaborate dall'Advisory group; la predisposizione di contributi per la seconda fase del processo di implementazione di EQF; la partecipazione alle riunioni congiunte dei referenti dei PNC EQF e dei corrispondenti nazionali del Quadro europeo dei titoli dell'istruzione superiore; l'analisi comparata dei processi referenziazione svolti negli altri Paesi europei e uno studio di fattibilità per un'indagine sulle qualificazioni settoriali internazionali rilasciate a livello nazionale; l'Analisi dei Rapporti di referenziazione europei verso EQF.</p> <p>Le attività relative all'ELGPN si sono focalizzate, in particolare, sulla organizzazione della V Conferenza sulle politiche dell'orientamento permanente e sulla XVI riunione plenaria.</p> <p>Le attività dell'Eqavet hanno impattato in maniera trasversale sui contenuti dei piani di attività degli altri tools europei e in particolare hanno riguardato il supporto alla Commissione europea e al Segretariato Eqavet per l'organizzazione del Peer Learning sull'indicatore 9, analisi dei fabbisogni formativi, della Raccomandazione europea.</p> <p>Nell'ambito delle attività di implementazione del sistema ECVET, sono proseguite le azioni a livello nazionale per le attività previste nell'ambito del Protocollo di Intesa ECVET 2013-2015, sottoscritto da sei Regioni, a conclusione del Progetto COLOR coordinato da Isfol.</p> |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio (Asse A) |
| Durata | Dal 01/07/2009 al 31/03/2015 |
| Importo totale | € 1.075.002,71 |
| Importo per il 2014 | € 88.241,22 |
| Obiettivi | Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali. |
| Altre informazioni | <p>Durante il 2014, è proseguita l'azione relativa alla costituzione, avvio e consolidamento della Rete, attraverso:</p> <p>la definizione di strumenti e metodologie. È proseguito l'utilizzo della metodologia dello strumento "Scheda Attore", per la formalizzazione del rapporto di collaborazione tra Progetto e nodo di Rete e dello strumento "Verbale Compilabile", necessario a tracciare le attività realizzate in collaborazione con ciascun nodo di Rete. È stato rivisto il format del "Verbale Compilabile", aggiornato nella parte che riporta l'elenco di tutti i nodi di Rete che sono stati coinvolti fino al 31.12.2014;</p> <p>il monitoraggio della Rete. L'attività di affiancamento presso ciascun nodo di Rete è stata tracciata con la compilazione di "verbali pdf" e la contestuale implementazione di un database contenente informazioni sulle attività svolte in collaborazione con il singolo stakeholder. È stato inoltre sperimentato un processo per la compilazione automatica di report sull'assistenza tecnica erogata per singolo nodo di Rete. I report prodotti, alla fine di dicembre 2014, sono 66 unità totalizzati nelle Regioni Competitività;</p> <p>la raccolta della manifestazione d'interesse/Scheda Attore, la sottoscrizione dei Piani di sviluppo e consolidamento (PDSC) e la rilevazione attività svolte con il nodo di Rete. Alla fine del mese di dicembre 2014, i nodi della Rete individuati nelle Regioni Competitività sono 378, i quali sono stati individuati attraverso lo strumento della "Scheda Attore" o tramite "lettera di interesse".</p> |

Obiettivo Specifico 1.3

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione |
| Durata | Dal 01/01/2011 al 30/06/2014 |
| Importo totale | € 139.008,23 |
| Importo per il 2014 | € 13.000,00 |
| Obiettivi | Il progetto ha inteso approfondire le analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso con particolare riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati. |
| Altre informazioni | Il progetto complessivo prevedeva tre filoni di attività: 1) Analisi finalizzate ad approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro nero e irregolare". 2) Rilevazione e analisi della normativa in materia di contrasto del lavoro sommerso o di sostegno all'emersione". 3) Approfondimenti sul campo mediante indagini di carattere quali- |

| | |
|--|--|
| | <p>quantitative.</p> <p>Le prime due attività si sono concluse nel 2013. Per la terza attività si è resa necessaria una proroga al 30/06/2014 per consentire il completamento delle azioni di diffusione e disseminazione dei risultati. A tal proposito si è proceduto alla stampa del volume “Il lavoro sommerso e irregolare degli stranieri in Italia” che riporta i risultati dell’indagine svolta e il seminario “Il lavoro nero e irregolare degli stranieri in Italia, realizzato il 24 giugno 2014, con il quale si è inteso richiamare l’attenzione sul complesso fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, illustrando le evidenze emerse dall’indagine sul lavoro degli stranieri in Italia e fornendo alcuni importanti spunti di riflessione.</p> <p>Inoltre, è stato completato e stampato il report “Il lavoro nero e irregolare dei lavoratori stranieri in Italia” che presenta i risultati della ricerca finalizzata a ricostruire un quadro conoscitivo del lavoro nero e irregolare degli stranieri in Italia.</p> |
|--|--|

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell’intervento | |
| Titolo progetto | Contrasto al lavoro irregolare |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 38.970,73 |
| Importo per il 2014 | € 38.970,73 |
| Obiettivi | <p>Il progetto si è posto l’obiettivo di approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, con particolare riferimento al target dei lavoratori stranieri e dei giovani al fine di indirizzare in maniera più efficace le azioni di contrasto al lavoro nero e le politiche attive a livello nazionale e regionale utili a prevenire il lavoro nero/irregolare. Il progetto ha inteso, inoltre, dare risalto alle specificità che il fenomeno assume nei territori, approfondendo anche l’aspetto dell’integrazione tra politiche di contrasto del lavoro sommerso e politiche di sviluppo locale, in coerenza anche con gli obiettivi del Programma LEED dell’OCSE (del quale l’Isfol è partner) e delle attività di altri organismi europei, quali ad es. Eurofound, in ottica di comparazioni internazionali.</p> |
| Altre informazioni | <p>Il progetto ha previsto tre specifiche attività:</p> <p>Per la prima, “Analisi quali-quantitative finalizzate ad approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro nero e irregolare”, partendo dai risultati emersi relativamente all’indagine sul lavoro irregolare degli stranieri in Italia realizzata nel corso del 2013, sono stati realizzati degli approfondimenti sulle dinamiche dell’occupazione regolare e irregolare dei lavoratori stranieri. Relativamente al target dei giovani, è stata completata l’analisi dei dati raccolti nell’ambito dell’indagine sperimentale condotta nel corso del 2013 e riguardante “La conoscenza delle regole del mercato del lavoro e del lavoro irregolare tra i giovani di età compresa tra i 19 e i 29 anni”.</p> <p>Per la seconda attività “Analisi delle politiche di contrasto del lavoro nero e irregolare” è stata svolta una attività desk di studio e approfondimento su documenti contenenti dati e analisi in tema di politiche di contrasto del lavoro sommerso, sia riguardo alla legislazione nazionale che regionale.</p> <p>Per la terza attività “Approfondimenti sul campo” sono state realizzate interviste di approfondimento ad una ventina di soggetti socio-istituzionali nel comune di Roma e di Benevento, al fine di valorizzare quanto era emerso dalle interviste rivolte ai giovani e approfondire le caratterizzazioni del fenomeno del lavoro giovanile.</p> |

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|------------------------------|
| Elementi identificativi dell’intervento | |
| Titolo progetto | LaFemMe |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 399.600,00 |

| | |
|----------------------------|---|
| Importo per il 2014 | € 399.600,00 |
| Obiettivi | LaFemMe rappresenta un'esperienza pilota finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di servizi e strumenti sulla gestione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro (logica win-win). Il progetto ha sviluppato 4 servizi: 1) Servizio on-line su innovazione organizzativa, welfare aziendale e contrattazione decentrata; 2) Servizio di formazione/consulenza alle aziende per l'adozione di misure di flessibilità organizzativa e welfare aziendale 3) Servizio di assistenza tecnica alle Regioni per il potenziamento dei servizi di cura e il rafforzamento della partecipazione delle donne al mdl, 4) Servizio di orientamento ai green jobs in un'ottica di genere destinato alle scuole superiori. |
| Altre informazioni | <p>Nel corso del progetto sono stati realizzati i seguenti servizi:</p> <p>Servizio informativo on line Reso operativo in tutte le sezioni previste e gestiti gli accessi alla sezione interattiva esperto on line e dell'autoformazione.</p> <p>Servizio di formazione e consulenza alle aziende Organizzazione di <u>20 percorsi di formazione</u> e iniziative di informazione, che hanno visto il coinvolgimento di <u>649 persone</u> tra referenti aziendali, referenti sindacali e datoriali, consulenti del lavoro, referenti di enti di ricerca, formazione e liberi professionisti, referenti di agenzie per il lavoro, consigliere di parità, referenti delle amministrazioni regionali e locali. Dalle attività di formazione sono scaturiti i progetti di sperimentazione, ossia azioni di consulenza organizzativa che hanno visto il coinvolgimento di <u>98 aziende</u>.</p> <p>Assistenza tecnica alle Regioni Diffusione e condivisione con le Regioni Lombardia, Veneto, Lazio, Friuli, Abruzzo, Piemonte Molise del documento "Uso efficace dei fondi comunitari per contribuire alla crescita dell'occupazione femminile", contenente proposte di metodo e schede di interventi e misure da sviluppare nella nuova programmazione dei fondi strutturali 2015-2020. In particolare si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza tecnica alla Regione Lazio per lo sviluppo di misure rivolte alle aziende di incentivazione all'adozione di interventi di innovazione organizzativa e welfare aziendale. - Assistenza tecnica alla Regione Veneto sulla programmazione del POR FSE 2015-2020 e sulla gestione dei progetti Rei Territoriali per la Conciliazione lavoro-famiglia. <p>Assistenza tecnica alla Regione Lombardia per lo sviluppo di misure consulenziali rivolte alle piccole imprese sulla conciliazione lavoro famiglia, la flessibilità organizzativa e il welfare aziendale. Assistenza sulla programmazione del POR FSE 2015-2020.</p> |

Obiettivo Specifico 1.4

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Scift Aid |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 7.200,00 |
| Importo per il 2014 | € 7.200,00 |
| Obiettivi | Scift Aid è un progetto di comunicazione on-line sul Fondo sociale europeo, nato per rispondere ad esigenze maturate nell'ambito del partenariato sociale e condivise dalla Commissione europea. Il suo scopo è di sostenere ed accompagnare le attività dei soggetti impegnati nella programmazione degli interventi, facilitando le attività degli organismi di sorveglianza e gestione del FSE che ricadono sotto la responsabilità del Ministero del Lavoro. Le attività redazionali del progetto si concretizzano nell'attività di aggiornamento ed implementazione costante dei contenuti on line veicolati attraverso l'area web Scift Aid, sul |

| | |
|---------------------------|--|
| | sito Internet del Ministero del Lavoro. Scift Aid offre un servizio integrato di comunicazione sui macrotemi: programmazione Fse, strategia di Lisbona e politiche di coesione, Europa 2020, istruzione e formazione in Italia e in Europa. Per ognuno di essi si forniscono notizie aggiornate dall'Italia e dall'Europa, documenti, materiali di supporto alla loro lettura (sintesi, abstract, guide on-line). |
| Altre informazioni | <p>Con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei e la relativa stesura dei programmi operativi italiani, il progetto ha contribuito ad approfondire gli aspetti giuridici delle normative comunitarie e nazionali di riferimento per l'attuazione delle politiche. Pertanto, si è provveduto al supporto e all'aggiornamento costante dei contenuti normativi e giuridici derivanti dai nuovi regolamenti comunitari, all'analisi e definizione di costi ammissibili secondo la normativa dei Fondi Strutturali, in particolare del FSE e dei vincoli introdotti con la spending review.</p> <p>I risultati realizzati nel 2014 sono stati i seguenti: Definizione dei contratti di lavoro che prevedono il contributo FSE. Analisi e definizione dei costi ammissibili secondo la normativa dei Fondi Strutturali. Analisi delle normative relative agli aiuti di stato. Analisi delle norme comunitarie e nazionali degli affidamenti di azioni complesse ed innovative.</p> |

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Denominazione Intervento | Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale |
| Durata | 01/12/2011 - 01/12/2015 |
| Importo totale | € 227.238,00 |
| Importo per il 2014 | ///// |
| Obiettivi | <p>Obiettivo del progetto è la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte in generale nell'attuazione e nella sorveglianza dei programmi operativi FSE 2007-2013, ed in particolare nei Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro.</p> <p>In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale.</p> |
| Altre informazioni | <p>Le attività progettuali avviate nel dicembre 2011 sono vicine alla conclusione prevista per il mese di dicembre 2015.</p> <p>Durante l'anno 2014 tra le attività principali è opportuno citare l'organizzazione dei seguenti eventi: Tavoli di lavoro "Le politiche attive del lavoro e il Fondo Sociale Europeo" - FORUM PA 29.05.2014; "FSE 2014-2020 - Gli orientamenti della nuova programmazione" CNEL 25.11.2014, Workshop Territoriali "FSE per i giovani - Approcci strategici e linee di intervento della Nuova Programmazione" PESCARA 23.01.2014; "Il piano "Garanzia Giovani" Approcci strategici e linee di intervento nell'ambito della Programmazione FSE 2014-2020" PALERMO 20.03.2014; "La "Garanzia Giovani" in continuità con i futuri interventi FSE 2014-2020 e la valenza strategica del processo di valutazione" NAPOLI (2° ediz.) 10.07.2014; "Dall'Accordo di Partenariato ai Programmi Operativi FSE - Il ruolo rafforzato delle Parti Economiche e Sociali" ANCONA 11.12.2014; Visite di Studio "Il ruolo delle Parti</p> |

| | |
|--|---|
| | Economiche e Sociali nella promozione e nello sviluppo dell'Alleanza Europea per gli Apprendistati" BRUXELLES 25-27.06.2014 |
|--|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) |
| Durata | 7 dicembre 2011 29/01/2015 |
| Importo totale | € 423.400,00 |
| Importo per il 2014 | € 70.560,00 |
| Obiettivi | <p>Obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità e analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici); 2) approfondire la dimensione territoriale della bilateralità, estremamente rilevante alla luce del modello organizzativo degli enti bilaterali. 3) esaminare il fenomeno della bilateralità in quattro Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Italia; 4) diffusione dei servizi e dei risultati raggiunti 5) Libro Verde |
| Altre informazioni | <p>Approvazione del documento Metodologico Realizzazione piattaforma on – line Workshop seminari</p> |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 5.000,00 |
| Importo per il 2014 | € 5.000,00 |
| Obiettivi | <p>L'intervento è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i processi di apprendimento/formazione in azienda per elaborare modelli e strumenti che possano elevare la qualità e l'efficacia dei percorsi svolti sul luogo di lavoro nell'ambito dei dispositivi centrati sull'alternanza. - Analizzare il funzionamento dell'apprendistato e della bilateralità in altri Paesi Europei ed extra-europei per supportare l'identificazione di modelli e strumenti funzionali a migliorare l'efficacia del sistema italiano. - Diffondere le migliori prassi formative, l'aggiornamento delle competenze delle figure chiave, l'elevamento dell'efficacia delle pratiche e della qualità complessiva dei sistemi territoriali di apprendistato e tirocinio al fine di favorire la transizione al lavoro dei giovani. |
| Altre informazioni | <p>L'intervento si articola in due macro ambiti di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dispositivi formativi per supportare la transizione e valorizzare la formazione nel contesto aziendale. <p>Realizzazione di analisi di dettaglio: sulla diffusione dell'apprendistato e del tirocinio sul territorio nazionale; sul trend evolutivo degli anni più recenti e sugli eventuali effetti di</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>complementarietà/sostituzione; sulle imprese e i settori che utilizzano tali strumenti, nonché sull'efficacia ai fini dell'inserimento lavorativo dei giovani e del re-inserimento nei percorsi formativi.</p> <p>In quest'ambito diversi sono stati i contributi dati dall'Isfol, come quello nella realizzazione dell'Indagine qualitativa sulla riforma del mercato del lavoro nelle PMI e nella stesura del Report "I tirocini extracurricolari. Dalle Linee guida alle normative regionali".</p> <p>Si è fornito supporto tecnico scientifico per l'Indagine sul ruolo della bilateralità in Italia e in Europa". Sono stati realizzati inoltre diversi incontri tecnici e nell'ambito dell'Indagine sugli esiti delle esperienze di tirocinio transnazionale, svolta in collaborazione con le Agenzie LLP Leonardo da Vinci e Indire (Ufficio Erasmus), si è proceduto alle prime elaborazioni statistiche dei risultati emersi dalla somministrazione del questionario ad un campione di circa 8.000 giovani.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione, trasferimento e disseminazione di modelli d'intervento e di strumenti per lo sviluppo dei sistemi territoriali. <p>Implementazione degli strumenti di conoscenza e l'utilizzo dell'apprendistato e dei tirocini e il sostegno delle iniziative promosse dalle amministrazioni regionali per l'attivazione delle tipologie di apprendistato introdotte e ridefinite dal Testo Unico.</p> <p>Per questa linea di intervento è l'Isfol si è occupato per la Gestione e implementazione del Portale sull'apprendistato della sezione relativa alle notizie e agli approfondimenti e risposte ai quesiti posti dagli utenti.</p> <p>Per quanto riguarda l'Elaborazione e diffusione di strumenti per gli operatori e gli utenti dell'apprendistato e dei tirocini, alla luce delle recenti novità legislative si è proceduto alla realizzazione del Manuale del tirocinante.</p> <p>Infine per quanto riguarda il Supporto e l'Analisi delle iniziative promosse dalle amministrazioni regionali per l'implementazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma e dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, è proseguita l'attività di monitoraggio dei dispositivi normativi e attuativi predisposti dalle Regioni e P.A. E' stato completato e pubblicato il XIV Rapporto di monitoraggio. In vista della predisposizione del XV Rapporto, sono state raccolte le schede regionali per il monitoraggio 2013-2014 e sono state elaborate nuove griglie di raccolta dati per l'analisi quantitativa</p> |
|--|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Formazione e impresa formativa |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 8.000,00 |
| Importo per il 2014 | € 8.000,00 |
| Obiettivi | <p>Il Progetto è costituito da 3 attività così suddivise:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi e valorizzazione delle fonti informative sulla domanda e l'offerta di formazione e sugli investimenti intangibili delle imprese: tale attività ha la finalità di valorizzare e consolidare le fonti informative originali prodotte dall'Isfol al fine di analizzare le caratteristiche e l'evoluzione della domanda e dell'offerta di formazione in Italia. 2. Elaborazione, consolidamento e diffusione di modelli d'intervento per il sostegno e l'aggiornamento delle competenze, per lo sviluppo dei territori e dei sistemi produttivi: attraverso tale attività si intende ottimizzare le informazioni raccolte nelle precedenti annualità, rispetto al tema del sostegno ai processi di aggiornamento delle competenze e allo sviluppo dei territori e dei sistemi produttivi, con specifica attenzione alla loro aggregazione |

| | |
|----------------------------------|---|
| | <p>e alle integrazioni tra i sistemi di apprendimento.</p> <p>3. Sostegno alla modellizzazione degli interventi di formazione nel quadro della strategia europea e nazionale sulla Corporate Social Responsibility: è apparso necessario completare nel 2014 l'indagine sulle esperienze di Corporate Social Responsibility per giungere alla modellizzazione e alla formulazione di raccomandazioni che coinvolgano attori socio-economici e istituzionali attraverso interventi di valorizzazione e messa in trasparenza dei risultati conseguiti.</p> |
| <p>Altre informazioni</p> | <p>Il lavoro di ricerca svolto nel 2014 ha portato alla realizzazione dei seguenti risultati:</p> <p><u>Attività 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto di ricerca “Approfondimenti tematici dei risultati delle analisi sull’Offerta di formazione professionale a finanziamento regionale”, in formato digitale - 2 focus group territoriali con gli stakeholders interviste a direttori di strutture formative e studi di caso sulle agenzie formative. - Rapporto sui risultati dei focus group territoriali per l’analisi e la discussione dei risultati delle analisi sull’Offerta di formazione professionale a finanziamento regionale - Guida digitale contenente le indicazioni per integrare in maniera efficace i servizi locali di offerta informativa e formativa a livello territoriale - Volumi monografici: “Analisi degli investimenti intangibili e in capitale umano sulla base dei risultati della INTANGIBLE ASSETS SURVEY” e “Analisi delle caratteristiche e della dinamica della domanda di formazione degli individui adulti in Italia” - Rapporto di ricerca sulle buone pratiche aziendali relative al ruolo della formazione a sostegno dell’invecchiamento attivo della forza lavoro in formato digitale <p><u>Attività 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Research Paper sulla modellizzazione delle esperienze di integrazione tra fonti di finanziamento a livello locale avvenute nel periodo 2009-2104, in formato digitale - Rapporto sullo sviluppo della bilateralità nella formazione continua degli occupati e nelle azioni a sostegno dei lavoratori sospesi e disoccupati, in formato digitale e Rapporto su alcuni approfondimenti tematici sulle strategie di policies a livello nazionale basate sulla risultanza del Delphi. Evento (workshop) di presentazione finale - Rapporto di indagine, relativo alla rilevazione sugli investimenti in formazione nei contratti di rete (risultati dell’indagine CAWI e analisi di casi). Evento di diffusione - Realizzazione di n. 4 workshop per la diffusione dei risultati dell’indagine sui processi di innovazione nella formazione continua. Redazione di articoli su riviste specializzate. - Rapporti di analisi sui sistemi di trasferimento di conoscenza e di acquisizione di competenze collegate all’innovazione (esiti indagine CAWI). Workshop finale - per l’attività Educazione all’imprenditorialità - Modelli e strumenti per la formazione dei mediatori dei processi di apprendimento è stata pubblicata una Guida da diffondere presso le istituzioni scolastiche e formative - L’attività Modelli e strumenti per la formazione dei giovani imprenditori si sostanzia in un Rapporto sugli strumenti impiegabili nella formazione dei giovani imprenditori, ad uso dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma Youth Guarantee <p><u>Attività 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto su Responsabilità Sociale d’Impresa. Policy e Pratiche. Convegno nazionale di presentazione dei risultati della ricerca. |

3.2 Asse B - Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

| | |
|----------------------------|---|
| Obiettivi specifici | 2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro |
| | 2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità |
| | 2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati |

Interventi

| Obiettivo specifico | Intervento | Amministrazione | Ente in house |
|---------------------|--|---|---------------------|
| 2.1 | Bonus Occupazionale | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | INPS |
| 2.1 | Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | Italia Lavoro S.p.A |
| 2.1 | Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | Italia Lavoro S.p.A |
| 2.1 | Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito) | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | Italia Lavoro S.p.A |
| 2.1 | La.Femme | Ministero del Lavoro e delle | Italia Lavoro S.p.A |

| | | | |
|-----|---|---|---------------------|
| | | Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | |
| 2.1 | Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | Italia Lavoro S.p.A |
| 2.1 | Enti Bilaterali | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | Italia Lavoro S.p.A |
| 2.1 | Analisi di target specifici del mercato del lavoro | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | ISFOL |
| 2.1 | Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | ISFOL |
| 2.1 | Ampliamento del programma Pro. P | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | ISFOL |
| 2.1 | Servizio di sviluppo, conduzione e manutenzione del portale Cliclavoro e di | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione | N/A |

| | | | |
|-----|---|---|-------|
| | tutte le sue componenti applicative | Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | |
| 2.1 | Servizio di sviluppo e diffusione di modelli innovativi di supporto all'autonomia delle giovani migranti. | DG Immigrazione e Politiche di Integrazione | N/A |
| 2.1 | SISMA | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | N/A |
| 2.2 | Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione del Microcredito in Italia | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Ente Nazionale per il Microcredito | N/A |
| 2.2 | Servizi di redazione del Portale Cliclavoro | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione - Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro | N/A |
| 2.2 | Implementazione dei sistemi di valutazione delle politiche per l'occupabilità | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 2.2 | Analisi delle dinamiche e delle politiche regionali di inserimento lavorativo dei giovani | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 2.2 | Attività di supporto metodologico alle analisi statistiche per l'osservazione e la valutazione | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione | ISFOL |

| | | | |
|-----|--|--|-------|
| | delle politiche per il lavoro e la formazione | Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | |
| 2.2 | Politiche per l'occupabilità e sviluppo territoriale | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 2.2 | Osservazione e analisi degli interventi per l'occupabilità | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse B al 31.12.2014.

| Assi e Obiettivi Specifici | Dotazione Finanziaria | Impegni assunti dall'Amministrazione | Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC | Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari | Totale pagamenti ricevuti dalla CE |
|---|------------------------|--------------------------------------|--|--|------------------------------------|
| | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € (FSE) |
| Asse B - Occupabilità | € 97.883.634,00 | € 21.255.798,07 | € 18.482.129,63 | € 18.482.129,63 | € 7.205.316,73 |
| 2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro | | € 19.606.262,32 | € 17.175.258,50 | € 17.175.258,50 | € 6.655.419,22 |
| 2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità | | € 1.649.535,75 | € 1.306.871,13 | € 1.306.871,13 | € 509.897,51 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31.12.2014

| Indicatori | Asse B - Occupabilità |
|--|-----------------------|
| Numero progetti (avviati) | 79 |
| N. prodotti (caratteristica dell'attuazione) | N.A. |
| N. di destinatari diretti | N.A. |
| Durata media dei progetti | 337 |
| Costo dei progetti | 21.255.798,07 |
| Costo medio dei progetti | 323.324,23 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2014

| Indicatori | Asse B - Occupabilità |
|---|-----------------------|
| Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B) | 82,28% |
| Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B) | 17,72% |
| Totale | 100% |

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2011.

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

| Asse B - Occupabilità Ob.2.1 | | | | |
|--|--------|-------------|----------------------------|-----------------------|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore di partenza 2005 | Valore target 2013 |
| Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti) | Ob. 2 | 12,1 | 4,8 | 8,0 |
| | Italia | 7,8 | 4,4 | 7,0 |

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi pubblici

| Asse B - Occupabilità Ob.2.1 | | | | |
|---|--------|-------------|----------------------------|-----------------------|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore di partenza 2005 | Valore target 2013 |
| Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi pubblici da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti) | Ob. 2 | 4,3 | 2,9 | 8,0 |
| | Italia | 3,8 | 3,0 | 9,0 |

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

| Asse B - Occupabilità Ob.2.1 | | | | |
|---|--------|-------------|----------------------------|-----------------------|
| Indicatore | | Valore 2011 | Valore di partenza 2005 | Valore target 2013 |
| Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi | Ob. 2 | 4,3 | 5,0 | 15,0 |
| | Italia | 3,9 | 4,7 | 12,0 |

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro

| Asse B - Occupabilità Ob.2.1 | | | | |
|---|--------|-------------|----------------------------|-----------------------|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore di partenza 2005 | Valore target 2013 |
| Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro | Ob. 2 | 89,4 | 90,0 | 75,0 |
| | Italia | 92,5 | 90,8 | 75,5 |

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione

| Asse B - Occupabilità Ob.2.1 | | | | |
|--|---------------|-------------|-------------|--------------------|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore 2005 | Valore target 2013 |
| Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione | Ob. 2 | 94,1 | 87,6 | 65,0 |
| | Italia | 92,1 | 87,9 | 67,0 |

Fonte: ISFOL PLUS

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1

| Asse B - Occupabilità Ob.2.1 | | | | |
|--|---------------|-------------|-------------|--------------------|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore 2005 | Valore target 2013 |
| Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili | Ob. 2 | 30,7 | 35,5 | 50,0 |
| | Italia | 27,3 | 32,0 | 45,0 |

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2

| Asse B - Occupabilità Ob.2.1 | | | | |
|---|---------------|-------------|-------------|--------------------|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore 2005 | Valore target 2013 |
| Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili | Ob. 2 | 14,8 | 11,5 | 30,0 |
| | Italia | 16,2 | 10,4 | 25,0 |

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (**Bonus Assunzionali**)

| Asse B - Occupabilità Ob.2.1 | | | | |
|--|----------------------------------|-------------|-------------------------------|--------------------|
| Indicatore | | Valore 2014 | Valore di partenza 31.12.2013 | Valore target 2015 |
| <u>Numero di lavoratori beneficiari dell'incentivo all'occupazione</u> | Ob. 2 (escluse Lazio e Sardegna) | 14.515 | 8.028 | 30.000 |
| | Italia | 27.779 | 14.641 | 17.000 |

Fonte: Isfol

Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

| Asse B - Occupabilità Ob.2.2 | | | | |
|---|--------|-------------|-------------------------|--|
| Indicatore | | Valore 2013 | Valore di partenza 2006 | Valore target 2013 |
| Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro | Ob. 2 | 16/16 | 12/16 | Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome |
| | Italia | 21/21 | 14/21 | |

Fonte: Isfol Monitoraggio Spi

3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della summenzionata riprogrammazione, è pari a 97.883.634 euro, corrispondente a circa il 66% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 21,72% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 21.255.798,07 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 18,88%, pari a 18.482.129,63 euro.

Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari all' 82,28% ed è stato assunto un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 92,24% del totale dell'Asse, pari a 19.606.262,32 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 2.2. "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" i progetti realizzati rappresentano il 17,72 %, con un impegno assunto di 1.649.535,75 euro, pari al 7,66%. Nell'ambito dell'Asse B al 2014 sono stati avviati 79 progetti.

Inoltre, per quanto riguarda l'indicatore "Numero di lavoratori beneficiari dell'incentivo all'occupazione" il valore target, fissato per 30.000 beneficiari a dicembre 2015, sembra ampiamente raggiungibile, anche limitatamente all'ob.2 (escl. Lazio e Sardegna). Il provvedimento, volto a modificare il costo-opportunità degli imprenditori sulla propensione ad assumere giovani, ha agito su un mercato del lavoro poco dinamico, dove sia la componente giovanile dell'offerta di lavoro che quella in età avanzata ha visto ridurre sensibilmente la possibilità di assunzione con contratto a tempo indeterminato.

Con riferimento agli indicatori di risultato il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego sia pubblici che privati ha mostrato un miglioramento rispetto al valore di partenza.

I dati relativi alle politiche attive del lavoro, in particolare il Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili sono migliorati rispetto al 2012. Infine, l'operatività della rete informatica è stata potenziata ed ha raggiunto i target previsti nel 2013

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell' Asse.

Si ritiene tuttavia necessario monitorare l'efficacia dei sistemi definiti, in vista della piena attuazione della riforma dei servizi per il lavoro e del cambiamento delle competenze istituzionali sui servizi per l'impiego, coincidente con la creazione dell'agenzia nazionale per l'occupazione e la piena attuazione della Legge Delrio sulle ex province.

Occorre concludere le attività analizzando i risultati quali/quantitativi raggiunti e trarne basi necessarie ai futuri investimenti per lo sviluppo e il potenziamento delle reti dei servizi attivate. L'azione di Empowerment ha confermato il pieno coinvolgimento dei responsabili operativi dei servizi per l'impiego: mantenere questa comunità è elemento essenziale, in questa fase di cambiamento nell'organizzazione dei servizi, derivante dal combinato disposto tra Legge 183/14 e Legge 56/14.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato B.

Obiettivo specifico 2.1

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Bonus Occupazionale (Incentivi per nuove assunzioni di lavoratori giovani) |
| Durata | dal 30/06/2014 al 31/12/2015 |
| Importo totale | € 75.313.634 |
| Obiettivi | <p>Il progetto ha lo scopo di promuovere forme di occupazione stabile di giovani di età compresa tra i 18 e 29. Questo intervento intende contribuire al percorso che l'Italia ha intrapreso nel corso degli ultimi anni, mettendo al centro dell'agenda politica italiana il tema della disoccupazione e dell'inattività giovanile</p> <p>Il progetto è nato a seguito dell'emanazione del decreto legge 76/2013 (convertito nella legge n. 99/2013) con il quale sono state introdotte numerose azioni dirette a favorire l'occupazione giovanile tra le quali quelle volte a creare nuova occupazione, soprattutto a tempo indeterminato rivolta ai giovani, ossia gli incentivi all'assunzione di giovani previsti dall'art 1.</p> |
| Altre informazioni | <p>Il progetto è rivolto ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, che rientrino in una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; • siano privi di un diploma di scuola media superiore o professionale; • vivano soli con una o più persone a carico. <p>Le regioni coinvolte sono: Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria,</p> |

Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto e alle Province autonome di Trento e Bolzano.

L'incentivo spettante all'azienda che assumono giovani con le caratteristiche sopra descritte è pari ad un terzo della retribuzione mensile lorda imponibile a fini previdenziali ed il relativo valore mensile non può superare l'importo di seicentocinquanta euro. L'incentivo spetta per 18 mesi, ma in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine, spetta per 12 mesi.

L'incentivo viene erogato senza trasferimento di denaro, ma unicamente tramite conguaglio nelle denunce contributive mensili trasmesse all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL |
| Durata | Dal 01/01/2012 al 31/03/2015 |
| Importo totale | € 1.018.034,77 |
| Importo per il 2014 | € 323.419,54 |
| Obiettivi | Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, il Programma intende: supportare la Governance ai livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative. |
| Altre informazioni | <p>Il progetto, sviluppato su due linee di intervento, ha dato seguito alle seguenti attività:</p> <p>Linea d'intervento 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il coinvolgimento delle filiere territoriali della presa in carico delle persone disabili e somministrazione dei Fascicoli Lavoratore e Azienda per arrivare alla definizione dei documenti preliminari al Progetto Personalizzato. - Aggiornamento degli strumenti qualificati ICF con l'assistenza del Centro Collaboratore dell'OMS per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali, attività prevista nell'Accordo sottoscritto con l'Azienda Sanitaria n°5 della Bassa Friulana. - Perfezionamento della FAD: percorsi formativi degli operatori pubblico-privati sulla gestione delle misure e strumenti previsti nelle convenzioni (artt. 11 - 12bis ex L.68/99 – art. 14, ex D.Lgs 276/03), collegati alla Nuova Programmazione, in sinergia con il Progetto Governance Regionale e Sviluppo dei servizi per il lavoro per il coinvolgimento nel percorso degli attori privati autorizzati o accreditati che operano su questo target. - Seminari di diffusione del linguaggio ICF e del modello descrittivo bio-psico-sociale con gli strumenti qualificati ICF con l'assistenza del Centro Collaboratore dell'OMS per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali per gli operatori della filiera del collocamento mirato. - Somministrazione degli strumenti qualificati ICF che hanno dato origine, attraverso la redazione di Matrici di Abbinamento ICF e Documenti preliminari di Progetto personalizzato, ad incroci qualificati ICF (documenti preliminari di progetto personalizzato). - Attuazione dell'Accordo Nazionale con l'INAIL per realizzare almeno tre sperimentazioni territoriali (su territori da definire) con l'applicazione del modello per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità completo per l'utilizzo degli strumenti qualificati ICF. - AT (in integrazione con le altre aree/progetti di IL) per la definizione di standard e normative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili a partire dalle definizioni delle deroghe regionali sui soggetti svantaggiati in materia di tirocini, alla |

| | |
|--|---|
| | <p>definizione degli Atti di indirizzo per l'utilizzo del Fondo regionale, oltre alla predisposizione di Bandi e Avvisi in materia di disabilità.</p> <p>Linea d'intervento 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa a sistema d'interventi per la qualificazione dei servizi in accordo con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. - Consegna al DAP degli strumenti per la formazione frontale e attraverso l'utilizzo della Piattaforma multimediale denominata Wiki con conseguente validazione degli strumenti proposti. - Seminari formativi, con la collaborazione del DAP, con la finalità di creare dei momenti di confronto e scambio tra i soggetti istituzionali e gli attori pubblico/privati che a vario titolo, operano sul territorio, in materia di politiche rivolte alle persone in esecuzione penale. - Seminari di diffusione della Piattaforma WIKI, ambiente di apprendimento on line, quale strumento finalizzato al trasferimento di conoscenze ed informazioni rivolta agli operatori che a livello territoriale possono favorire l'inserimento lavorativo delle persone in esecuzione penale. |
|--|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze |
| Durata | Dal 01/01/2012 al 31/03/2015 |
| Importo totale | € 882.575,86 |
| Importo per il 2014 | € 238.083,84 |
| Obiettivi | <p>L'intervento si propone di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo sull'andamento del mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale, nonché di sostenere il Ministero del Lavoro e regioni e province nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati.</p> <p>L'intervento si articola in tre linee di intervento distinte ma complementari tra loro: 1 Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro; 2 Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro; 3 Analisi documentale e studi di benchmarking.</p> |
| Altre informazioni | <p>Sulla base delle tre linee di intervento sono stati rilasciati i seguenti prodotti:</p> <p>Linea di intervento 1: Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 note trimestrali e un rapporto annuale sull'andamento del mercato del lavoro nazionale sulla base dei dati delle Comunicazioni Obbligatorie; - 1 rapporto annuale su mercato del lavoro degli immigrati; - 1 "Nota semestrale sul mercato del lavoro degli immigrati in Italia"; - 1 rapporto di monitoraggio su "I servizi per il lavoro- atlante statistico e cartografico", con i dati dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) e sugli utenti dei servizi; - 1 rapporto di monitoraggio sulle crisi aziendali che presenta l'indicatore sintetico di criticità a livello provinciale. <p>Linea di intervento 2: Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quaderni trimestrali sul mercato del lavoro nella Regione Marche; - 1 analisi del target giovani 15-24 anni e 15-29 anni in ambito regionale per definire il possibile target del Programma "Garanzia Giovani". <p>Linea di intervento 3: Analisi documentali e studi di benchmarking</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1281 documenti catalogati e pubblicati nella Banca dati documentale; - 10 esperienze di sistema (buone prassi) pubblicate; - 8 analisi di benchmarking pubblicate; |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - 2 analisi statistiche su specifici target pubblicati rispettivamente su “Apprendistato e Donne nel mercato del lavoro”; - 10 bollettini statistici “il Monitor” pubblicati; - Set di indicatori statistici dei maggiori Paesi europei pubblicati e aggiornati mensilmente; - Rapporto annuale su famiglie e lavoro nell'ambito del PSN 2013C |
|--|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio (Asse B) |
| Durata | Dal 10/05/2012 al 31/03/2015 |
| Importo totale | € 265.948,98 |
| Importo per il 2014 | € 79.597,69 |
| Obiettivi | Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali. |
| Altre informazioni | Rispetto alle attività per migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro , relativamente alla collaborazione con FIT durante il 2014 sono stati realizzati materiali formativi/informativi (Tutorial), contenuti che vanno ad integrare i materiali formativi sul Lavoro Accessorio, già prodotti dal Progetto INCREASE. Si è quindi proceduto alla loro integrazione, revisione ed editing dei contenuti, progettando un modulo formativo a sé stante, che è stato tradotto in una scheda di progettazione che prevede la sinergia di diversi strumenti formativi per il raggiungimento degli obiettivi prefissi, anche nell'ottica di una futura possibile integrazione dei materiali prodotti dal Progetto, con quelli realizzati da altri soggetti terzi. Nello specifico, i tutorial principali, precedentemente realizzati in Power Point, sono stati successivamente trasformati in tutorial multimediali con video-animazione e voce in formato audio, i quali, grazie alle integrazioni apportate, consentono allo speaker una più corretta e completa lettura. Per quanto riguarda l'azione di promozione e sensibilizzazione sui servizi messi a disposizione dall'azione di sistema , per quel che concerne le attività relative alle azioni di informazione sul Lavoro Accessorio e sul dispositivo del Buono Lavoro, alla fine del 2014 sono stati realizzati nelle Regioni Competitività 67 incontri informativi. In particolare, i 67 incontri informativi, hanno permesso di raggiungere un bacino d'utenza di 3.451 soggetti. Gli incontri informativi realizzati hanno avuto come obiettivo la promozione e la diffusione dello strumento del Buono Lavoro in tutti i possibili settori di attività pubblici e privati e nei confronti dei target indicati dalla normativa, considerando le esigenze e le richieste provenienti dai molteplici soggetti del Mercato del Lavoro interessati all'istituto del Lavoro Accessorio; l'attività si è sviluppata sulla base degli indirizzi strategici nazionali per integrarsi con il contesto territoriale di riferimento, al fine di svolgere un'attività di sistema concertata sul territorio. L'attività di promozione ha consentito di creare, a livello locale e territoriale, momenti di confronto e di chiarimento sulle tematiche concernenti il lavoro accessorio e sulle principali criticità interpretative dello stesso. |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|------------------------------|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | LaFemMe |
| Durata | Dal 01/09/2012 al 31/12/2014 |

| | |
|----------------------------|---|
| Importo totale | € 323.050,38 |
| Importo per il 2014 | € 45.479,00 |
| Obiettivi | LaFemMe rappresenta un'esperienza pilota finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di servizi e strumenti sulla gestione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro (logica win-win). Il progetto ha sviluppato 4 servizi: 1)Servizio on-line su innovazione organizzativa, welfare aziendale e contrattazione decentrata; 2)Servizio di formazione/consulenza alle aziende per l'adozione di misure di flessibilità organizzativa e welfare aziendale 3)Servizio di assistenza tecnica alle Regioni per il potenziamento dei servizi di cura e il rafforzamento della partecipazione delle donne al mdl, 4)Servizio di orientamento ai green jobs in un'ottica di genere destinato alle scuole superiori. |
| Altre informazioni | Nel corso del progetto sono state realizzate le seguenti attività: a)Assistenza tecnica alle Regioni Definizione della mappa definitiva di standard di qualità di carattere trasversale (focalizzati sui servizi rivolti a bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni), costituita da 56 standard selezionati tra gli oltre 400 rilevati inizialmente. In particolare si è proceduto alla revisione e alla consultazione di informatori qualificati, per passare poi all'approvazione di ciascuno standard tramite Commissioni di valutazione costituite ad hoc. b)Servizio di orientamento alle professioni nei settori della green economy Completamento del Kit multimediale con i temi Eco-innovazioni e Smart Cities. Sviluppo e diffusione del kit multimediale tramite i siti istituzionali del Ministero del Lavoro, Cliclavoro e Italia Lavoro presso la Borsa del placement e JobOrienta. Realizzazione di 3 iniziative di orientamento nelle scuole superiori di regioni Obiettivo Competitività che hanno visto il coinvolgimento di più di 100 studenti. |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro |
| Durata | Dal 01/01/2012 al 31/03/2015 |
| Importo totale | € 1.744.634,16 |
| Importo per il 2014 | € 564.904,55 |
| Obiettivi | Obiettivo del progetto è quello di sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro. |
| Altre informazioni | Nel corso dell'anno le attività si sono concentrate su: <u>Regolamentazione rete SpL</u> – Il tema dell'accreditamento è stato ripreso con forza per la necessità di ampliare il novero dei soggetti che erogano servizi e misure previste dal PON YEI italiano. Abruzzo: aggiornati Piano Assistenza Tecnica e recepimento linee guida stato di disoccupazione- Basilicata: aggiornati Piano di Assistenza Tecnica e Repertorio standard- Friuli Venezia Giulia: revisione sistema di accreditamento e bozza di protocollo d'intesa (Regione, Province e Agenzie accreditate)- Lazio: definizione accreditamento specialistico; recepimento stato di disoccupazione; tavoli di coordinamento SPI- Liguria: recepimento linee guida stato di disoccupazione; tavolo SPI con le Province- Marche: revisione disciplina accreditamento; definizione Avviso; FAQ; assistenza Master Plan- Molise: attivazione elenco; confronto tavolo SPI su organizzazione CPI e Master Plan- Piemonte: monitoraggio accreditamento- Sardegna: FAQ su accreditamento e aiuti di stato; formazione su utilizzo SII; Avviso Misura 3 (YG); analisi degli standard; istruttoria accreditamento collocamento dell'Esercito- Trento: FAQ e guida operativa iscrizione elenco; aggiornato Piano di Assistenza Tecnica; sviluppo standard, unità di costo, criteri affidamento e rendicontazione- |

| | |
|--|---|
| | <p>Umbria: sviluppo Unità di Costo Standard e Repertorio-Valle d'Aosta: revisione disciplina; attivazione elenco; aggiornato Piano Assistenza Tecnica su standard; FAQ; gestione istruttorie e audit con enti richiedenti -Attività di sistema: Costantemente aggiornati benchmark e mappatura regionale accreditamento. Aperto dibattito interregionale (FVG, Sardegna, Lazio, Marche, Puglia, P.A. Trento) su standard. Per il MLPS: supporto e partecipazione ai tavoli tecnici del SIL; definizione quadro sinottico recepimento linee guida disoccupazione; aggiornamento DB dei CPI; repertorio dei sistemi di accreditamento; supporto allo sviluppo PON YEI Italiano; definizione del metodo di calcolo UCS; monitoraggio nazionale SPI; supporto al monitoraggio ApL.</p> <p>Network operatori MdL-Attività svolta presso i soggetti che la normativa nazionale ha fatto rientrare tra gli autorizzati all'intermediazione ex art. 6 D. Lgs.vo 276/2003 e s.m.i., proponendo convenzionamenti, tavoli di confronto, piani annuali di lavoro. Costituiti gruppi regionali di confronto con piani di lavoro definiti. Formazione e informazione, presso i richiedenti, su procedure di inizio intermediazione, iscrizione all'Albo, modelli PAL, Clic Lavoro. Attivate e animate Reti territoriali.</p> <p>Qualificazione attori MdL –Elaborato Doc Quadro 2014. Seminari Empowerment SPI su servizi ai giovani e alle imprese. Riflessione generale su come l'empowerment possa supportare la realizzazione di interventi innovativi. Confronto sulle prospettive degli SPI tra DG Mercato del Lavoro e dirigenti e funzionari SPI. Scambi buone prassi. Nuovi attori MdL e stakeholder impegnati in incontri su apprendistato, tirocini, YG, diritto antidiscriminatorio, certificazione competenze. Giochi d'informazione e orientamento giovanile e visita studio a Bruxelles. Organizzazione incontro con i Capi Pes nel corso del semestre europeo.</p> |
|--|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Enti Bilaterali |
| Durata | Dal 01/07/2012 al 31/03/2015 |
| Importo totale | € 367.442,45 |
| Importo per il 2014 | € 133.533,03 |
| Obiettivi | <p>Il Progetto Enti Bilaterali 2012-14 nasce per superare le asimmetrie informative esistenti sull'universo bilaterale, così anche da favorire l'integrazione e il rafforzamento dei servizi pubblici e privati.</p> <p>Due gli obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare un sistema nazionale sperimentale di monitoraggio, rivolto ai decisori del mercato del lavoro, pubblici e privati, per la raccolta e la sistematizzazione di informazioni sugli Enti bilaterali e sui servizi, prestazioni e tutele da questi erogati agli aderenti; - rendere accessibili a tutti i soggetti interessati (cittadini, lavoratori, imprese, ecc.) informazioni sul welfare contrattuale, tramite la predisposizione di una serie di prodotti divulgativi. |
| Altre informazioni | <p>Con la collaborazione delle Parti Sociali, il PON Enti Bilaterali 2012-14 ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzato la prima complessiva e organica mappatura dei sistemi bilaterali di settore decisi dalle Parti Sociali coinvolte nell'Intesa, tale da evidenziarne composizione, caratteristiche, ambiti di intervento, funzioni, bacino di utenza; - ricostruito e classificato in un catalogo nazionale l'insieme dei servizi e delle prestazioni erogati dagli enti bilaterali ai target di riferimento; - progettato, costruito e testato con la partecipazione di Enti bilaterali "pilota" il sistema sperimentale di monitoraggio dei servizi e delle prestazioni erogati dagli enti bilaterali; - sperimentato un modello di integrazione dei dati per l'analisi delle dinamiche e dei fabbisogni di servizi; <p>diffuso il patrimonio conoscitivo ricostruito attraverso aree web tematiche e pubblicazione di un rapporto.</p> |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Analisi di target specifici del mercato del lavoro |
| Durata | Dal 01/01/2011 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 936.702,03 |
| Importo per il 2014 | € 17.060,68 |
| Obiettivi | L'analisi del mercato del lavoro per target, consente di evidenziare caratteristiche e tendenze di segmenti specifici del mercato, rispetto ai quali la COM (2010) 2020 Europa 2020. Il presente progetto pertanto, nell'ottica di fornire elementi conoscitivi utili al decision making per analizzare il percorso dello Stato Membro Italia verso il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, adotta come categoria di analisi i target codificati in sede UE e definiti rispetto a variabili strutturali, ossia Donne, Giovani, Over 50, Persone con disabilità, nella consapevolezza delle reciproche interrelazioni. Laddove particolarmente rilevante, l'analisi sarà condotta trasversalmente a tali target per condizioni specifiche del mercato o per variabili particolarmente significative rispetto alla condizione nel mercato. |
| Altre informazioni | <p>Nel 2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PLUS: è stata condotta un "Analisi delle caratteristiche e degli aspetti salienti dell'offerta di lavoro, declinata per le categorie target" - Donne: è stato redatto il rapporto sull'analisi del mercato del lavoro del target specifico 'donne' all'interno del nuovo quadro normativo rappresentato dalla riforma del mercato del lavoro (L. 92/2012). - Giovani: sono stati redatti 2 rapporti di ricerca, uno su "Approfondimento trasmissione di impresa artigiana" e l'altro su "Indagine qualitativa sull'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani di seconda generazione" - Over 50: è stato redatto un rapporto finale "Rilevazione presso gli attori del sistema produttivo sull'utilizzo della forza lavoro matura" - Persone con disabilità: è stato redatto un rapporto di ricerca su "Analisi delle modalità organizzative e procedurali sui servizi competenti nell'ambito dell'attuazione della legge 68/99. <p>Sono state inoltre realizzate due Banche Dati: una Avvisi e Bandi e l'altra Spi per target.</p> |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Consolidamento e ampliamento del programma Pro.P |
| Durata | Dal 01/01/2011 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 714.990,53 |
| Importo per il 2014 | € 21.342,46 |
| Obiettivi | Il Programma Pro.P. realizza azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo a livello regionale. È stata seguita una metodologia basata sull'approccio partecipativo, che contempla la collaborazione degli attori regionali e territoriali nella definizione delle specifiche linee di azione e nella realizzazione dei successivi progetti esecutivi. Per una migliore articolazione dell'azione di sistema, rivolta all'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico, il Programma ha rivolto l'attenzione anche a fasce di individui a maggior rischio di disagio mentale, non inizialmente considerate. Sono state avviate ricerche rivolte al disagio giovanile che può sfociare in devianza, ai minori sottoposti a misure cautelari alternative al carcere, agli adulti in regime carcerario. Le attività relative alle tematiche trasversali si sono svolte prevalentemente a livello centrale. A livello locale le realtà coinvolte sono state Veneto, Toscana, Marche, Lazio, Molise. |

| | |
|---------------------------|---|
| Altre informazioni | <p>Nel 2014 si sono concluse le seguenti indagini e ricerche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine sull'inserimento in Azienda profit di persone con disturbo psichico - Ricerca sull'analisi della dimensione inclusiva dell'offerta formativa e delle misure di accompagnamento dei giovani 14-18 anni affetti da disturbo mentale. - Ricerca sui minori in misure alternative al carcere. - Indagine qualitativa sul lavoro carcerario come leva motivazionale e di reintegrazione sociale nel carcere di Rebibbia <p>I risultati ottenuti dalle ricerche sono confluiti in volumi FSE dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Le prospettive di impiego delle persone con disabilità psichica: opportunità e barriere nei contesti organizzativi" - "Prevenire si può. Analisi delle misure di accompagnamento per i giovani con disagio psichico" - "Disagio minori e recupero" - "Reinserimento lavorativo dei detenuti di Rebibbia. Indagine qualitativa sul lavoro carcerario come leva motivazionale e di reintegrazione sociale" |
|---------------------------|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Estensione del progetto PRO.P |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 15.00,00 |
| Importo per il 2014 | € 15.00,00 |
| Obiettivi | <p>Il Programma Pro.P. realizza azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo a livello regionale dei soggetti con disturbo psichico. Per una migliore articolazione dell'azione di sistema, il Programma ha rivolto l'attenzione anche a fasce di individui a maggior rischio di disagio mentale, non inizialmente considerate. Sono state avviate ricerche rivolte al disagio giovanile che può sfociare in devianza, ai minori sottoposti a misure cautelari alternative al carcere, agli adulti in regime carcerario.</p> <p>Gli interventi sono stati realizzati a livello locale nelle regioni Toscana, Veneto, Lazio, Marche, Molise, Umbria e Friuli Venezia Giulia.</p> |
| Altre informazioni | <p>A diffusione dei dati emersi dalle ricerche condotte sono stati organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 convegni a carattere Nazionale - 7 seminari a carattere regionale |

| Elementi identificativi dell'intervento | |
|---|---|
| Denominazione Intervento | Servizio di sviluppo, conduzione e manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti applicative |
| Data inizio | 01/05/2013 - 31/10/2014 |
| Importo totale | € 314.584,32 |
| Importo per il 2014 | € 314.584,32 |
| Obiettivi | <p>Il progetto intende sfruttare al massimo il potenziale degli strumenti offerti dal Portale Cliclavoro per agevolare il più possibile i cittadini e le imprese nel loro obiettivo comune di incontro tra domanda e offerta di lavoro, consentendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento dell'efficienza dei servizi erogati; - l'inclusione e la partecipazione attiva di cittadini e imprese, la semplificazione degli adempimenti burocratici e amministrativi previsti; |

| | |
|----------------------------------|--|
| | <p>- il sostegno alla governance; - l'attuazione del match tra domanda e offerta di lavoro.</p> <p>Lo sviluppo la conduzione e la manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti, si realizza attraverso le attività sotto elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la manutenzione evolutiva (MEV) consistente nella creazione di nuovi strumenti applicativi da apportare al Portale Cliclavoro; - la manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa (MAC) che riguarda tutte quelle correzioni o migliorie di strumenti applicativi preesistenti da apportare al Portale; - la conduzione del sistema e servizio di Help Desk - il coordinamento e il supporto all'operatività del progetto. |
| <p>Altre informazioni</p> | <p>Durante il 2014, gli interventi progettuali, suddivisi sulla base delle attività sopraelencate, possono essere così riassunte:</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di MEV, il RTI, su richiesta dell'Amministrazione, ha preso in carico una serie di manutenzioni evolutive al Portale Cliclavoro che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Neet, per sviluppare gli applicativi dell'omonimo progetto realizzato da Italia Lavoro S.p.A.; • Sistema di monitoraggio per il Consigliere di Parità, uno strumento per la raccolta e reporting dei dati relativi alle attività dei Consiglieri di Parità; • App Intermittenti Mobile, un'applicazione per smartphone e tablet per la registrazione delle prestazioni erogate in regime di lavoro intermittente; • CoAp SAP, strumento applicativo per la gestione del nuovo flusso di dati, scambiato tra il MLPS e le Regioni, relativo alle schede anagrafico-professionali dei lavoratori; • Nuovi Standard Tecnici 2014, relativo agli adeguamenti tecnici sui flussi di dati scambiati fra il MLPS le Regioni e altri enti istituzionali (INPS, INAIL etc.); • Integrazione ClicLavoro con Sistema Informativo delle Professioni, un sistema che permette ad ISFOL di ricercare offerte tramite codici numerici prestabiliti; • Deposito contratti ed accordi collettivi, consistente nella creazione di una "requisitory" documentale di tutti i CCNL sottoscritti dai sindacati e le associazioni di imprese; • CIGS, che fornisce un punto d'accesso per la gestione della C.I.G.S. sul Portale Cliclavoro. <p>In riferimento alle attività di MAC, queste possono essere distinte in due diverse linee di intervento: la prima, si è sviluppata attraverso servizi di assistenza alle utenze del Portale Cliclavoro nella correzione e verifica dei dati all'interno del sistema, mentre la seconda si è rivolta alla correzione di eventuali "bug" e all'adeguamento del software del Portale sulla scorta di cambiamenti normativi e tecnologici o infrastrutturali.</p> <p>Nell'attività di conduzione e servizio di Help Desk si è continuato a supportare le utenze per tutte quelle problematiche, che non rientranti nell'attività di MAC, relative alla fruibilità del Portale.</p> <p>Durante il 2014 le attività di MEV hanno portato al rilascio della manutenzione evolutiva "Progetto Neet", collaudato dall'Amministrazione, mentre si è sviluppata una prima versione di "Sistema di monitoraggio per il Consigliere di Parità", App Intermittenti Mobile", "Nuovi Standard Tecnici 2014". Le MEV CoAp SAP, Integrazione ClicLavoro con Sistema Informativo delle Professioni, Deposito contratti ed accordi collettivi e CIGS sono ancora in fase di definizione.</p> <p>Attraverso il servizio Help Desk ,inoltre, è stato fornito un supporto di primo livello a tutte le segnalazioni, pervenute sia dall'esterno (cittadini, aziende, operatori etc.) che da personale del MLPS.</p> <p>In ultimo, per quel che concerne il coordinamento e il supporto all'operatività del progetto è stato fornito all'Amministrazione "Il Portale della Fornitura", uno strumento utilizzabile dal personale del RTI e dal personale dell'Amministrazione, per la gestione della documentazione prodotta nelle diverse aree di attività progettuali.</p> |

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | SISMA |
| Durata | 20/02/2014 - 19/07/2015 |
| Importo totale | € 22.089,32 |
| Importo per il 2014 | € 18.924,62 |
| Obiettivi | L'amministrazione ha avviato nel biennio 2011/2012 un'iniziativa finalizzata alla progettazione di un Sistema di Monitoraggio di tutte le Azioni di Sistema finanziate nell'ambito della Programmazione FSE 2007/2013, per l'attuazione del PON Governance e del PON Competitività Regionale e Occupazione. L'affidamento ha per oggetto la Governance delle azioni di Sistema promosse per le politiche attive del lavoro e per la rete dei servizi per il lavoro, a tal fine, dovrà prevedere un sistema di conoscenza, di monitoraggio delle iniziative finanziate, un sistema informativo integrato, sinergico funzionale ed efficiente, composto da archivi dedicati e specifici. Il software dovrà soddisfare le richieste di un'utenza differenziata per capacità informatiche e ruolo e attuare collegamenti con altri applicativi. |
| Altre informazioni | Si sono avviate le attività per la gestione dei progetti in modo complementare al sistema SIGMA per un'azione di monitoraggio quali-quantitativo |

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Denominazione Intervento | "Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione del microcredito in Italia" |
| Data inizio | 11 novembre 2013- 31 dicembre 2014 |
| Importo impegnato in totale | € 146.500,00 |
| Importo impegnato per il 2014 | € 123.642,86 |
| Descrizione | |
| Obiettivi | Il progetto, avviato l'11 novembre 2013, prevedeva inizialmente una durata di 7 mesi (conclusione 11 giugno 2014); a seguito dell'approvazione di un progetto di integrazione ed estensione delle attività è stato prolungato di ulteriori 6,5 mesi, a partire dal 17 luglio 2014 fino al 31 gennaio 2015. Considerando sia il programma iniziale sia quello integrativo, sono state realizzate tre fasi-obiettivo: 1. Nuova edizione del monitoraggio delle iniziative di microcredito attive nel 2013; 2. Valutazione degli esiti del microcredito in termini di integrazione sociale e lavorativa di due categorie particolarmente vulnerabili, i giovani e le donne e per approfondire il problematico nodo dell'insolvenza; 3. Approfondimento qualitativo sui punti di forza e di debolezza dell'offerta di servizi di accompagnamento e tutoraggio. |
| Altre informazioni | Nel corso del 2014, per la prima fase-obiettivo è stata realizzata la ricognizione e l'aggiornamento dell'archivio anagrafico delle iniziative di microcredito in corso in Italia nel 2013, è stata realizzata la rilevazione dei dati (avviata nel mese di gennaio 2014), attraverso la somministrazione del questionari on line (tecnica CAWI), sono stati elaborati i dati raccolti e predisposte tabelle e grafici di sintesi. Per la seconda fase-obiettivo sono state condotte 15 interviste in profondità a donne e giovani beneficiari di programmi di microcredito e sono stati realizzati 4 incontri-intervista con un gruppo selezionato di promotori e partner dei programmi di microcredito per approfondire il problematico nodo dell'insolvenza, puntando a ricostruire le modalità e le procedure con cui i fondatori delle iniziative fronteggiano il fenomeno, valutando al contempo l'influenza di fattori endogeni ed esogeni all'intervento. Per la terza fase-obiettivo , sono state realizzate due attività di benchmarking e di learning organization: il primo, nella forma di Working Group, si è svolto l'11 aprile 2014, il secondo, nella forma di Seminario, si è svolto 26 gennaio |

| | |
|--|-------|
| | 2015. |
|--|-------|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Servizi di redazione del Portale Cliclavoro |
| Durata | 17/02/2014 - 16/02/2015 |
| Importo totale | € 86.620,00 |
| Importo per il 2014 | € 57.559,23 |
| Obiettivi | <p>E' stata indetta una gara per l'affidamento dei servizi di redazione del portale Cliclavoro www.cliclavoro.gov.it, aggiudicata in via definitiva in favore del RTI tra Centro Servizi Srl quale mandataria e Jobbing Centre Srl.</p> <p>L'affidamento ha come obiettivo l'aumento della disponibilità di informazioni in materia di lavoro attraverso la costituzione di banche dati, consultabili on-line attraverso il portale, su buone prassi, conoscenze e soluzioni tecniche ed organizzative; tutto ciò grazie ad un aggiornamento costante dei contenuti e il loro collegamento integrato nei vari strumenti (portale, blog, social network, newsletter, applicazione su smartphone rassegna stampa).</p> |
| Altre informazioni | L'attività redazionale ha riguardato l'aggiornamento del portale tramite la produzione di nuovi contenuti da inserire su Cliclavoro e sul nuovo sito dedicato a Garanzia Giovani nonché l'adeguamento dei contenuti già esistenti alle novità sul Mercato del Lavoro, di utilità per i target del Portale. Si è iniziato a strutturare un'attività di programmazione in modo da migliorare la gestione dei contenuti, raggiungere gli obiettivi richiesti e avviare un processo di sviluppo del portale finalizzato a migliorarne la qualità e quindi anche l'interazione con gli utenti. Si è cercato inoltre di aumentare l'interazione con i <i>social network</i> nell'ottica di una migliore dinamica di navigazione della logica del <i>web 2.0</i> |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Servizio di sviluppo e diffusione di modelli innovativi di supporto all'autonomia delle giovani migranti |
| Durata | dal 12/02/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 335.287,33 |
| Importo per il 2014 | € 335.287,33 |
| Obiettivi | L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere sul territorio nazionale lo sviluppo, la diffusione e lo scambio di modelli e strumenti di intervento innovativi di supporto all'autonomia delle fasce vulnerabili tra i migranti, in particolare delle minori straniere non accompagnate in fase di transizione verso l'età adulta (16-17 anni) e delle giovani donne migranti a rischio di esclusione sociale fino al 24esimo anno di età, regolarmente presenti nel territorio italiano, attraverso l'attivazione e il consolidamento di reti territoriali di servizi in grado di coinvolgere enti pubblici, privati e del privato sociale e la sperimentazione di percorsi innovativi di supporto all'autonomia e all'integrazione delle minori e delle giovani donne migranti. Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di 380 percorsi individualizzati di supporto all'autonomia ed all'integrazione. |
| Altre informazioni | Le attività realizzate nell'ambito del FSE hanno riguardato la sperimentazione di percorsi individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione delle destinatarie. Sono stati offerti servizi relativi allo sviluppo di competenze e al supporto all'inserimento lavorativo. Il percorso realizzato è partito dall'analisi dei bisogni e delle attese delle destinatarie, anche sulla |

| | |
|--|--|
| | <p>base dell'esperienza maturata nella prima fase progettuale finanziata a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini dei Paesi terzi e conclusa il 30/06/2014.</p> <p>Ciascun percorso è stato avviato con un primo colloquio di accoglienza e analisi dei bisogni delle beneficiarie. Sono state utilizzate delle schede attraverso le quali le destinatarie hanno ricostruito il proprio percorso: dagli studi conseguiti, alle esperienze lavorative formali e informali, rilevando in particolare le loro attitudini e ambizioni.</p> <p>L'intervento è proseguito con l'individuazione del piano di azione professionale. Sono state effettuate, nello specifico, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • revisione del curriculum vitae sulla base dei nuovi obiettivi professionali proposti (autocandidatura, mailing, ricercare e rispondere agli annunci di lavoro, consultazione banche dati, orientamento all'autoimpiego). • orientamento riguardo agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro <p>E' stato realizzato un manuale operativo per la presa in carico multidisciplinare delle giovani donne migranti contenente le informazioni sulle caratteristiche metodologiche, tecniche ed operative dell'intervento. Il manuale, formulato come "manuale per gli operatori", contiene le informazioni necessarie per replicare il modello ideato in contesti eterogenei.</p> <p>E' stata realizzata una campagna di diffusione e divulgazione dei risultati raggiunti dal progetto. La Campagna è stata realizzata attraverso testate giornalistiche, social network, radio, web. In data 28/10/2014 è stato realizzato a Roma un seminario finale.</p> <p>Per le attività finanziate con il FSE, in base ai dati disponibili nella fase di rendicontazione in corso, sono state coinvolte complessivamente a livello nazionale 207 destinatarie di cui 158 nelle Regioni ob.2.</p> <p>Il progetto è stato realizzato in un lasso di tempo abbastanza ristretto, per lo più dovuto all'esigenza di realizzare le attività nel rispetto della tempistica prevista per l'utilizzo delle risorse del Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi. Tale compressione dei tempi ha richiesto da parte della DG una costante attività di monitoraggio finalizzata ad accompagnare l'espletamento dei servizi previsti. Inoltre, in considerazione della vulnerabilità del target dell'intervento si sono riscontrate difficoltà nel coinvolgimento delle destinatarie e nel completamento dei percorsi avviati.</p> <p>Per tale ragione le attività del progetto si sono concentrate prevalentemente nelle seguenti Regioni dell'ob. 2: Lazio, Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Veneto, P.A. Bolzano</p> |
|--|--|

Obiettivo specifico 2.2

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Implementazione dei sistemi di valutazione delle politiche per l'occupabilità |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo totale | € 263.391,45 |
| Importo per il 2014 | € 263.391,45 |
| Obiettivi | Il presente progetto si propone, da un lato, di mettere a regime un processo strutturato di produzione di evidenze empiriche in grado di monitorare le politiche del lavoro e della formazione, e, dall'altro, di costituire un'infrastruttura nazionale, ma declinata a livello regionale, per la valutazione delle politiche a supporto dell'attività normativa sui temi del lavoro e della formazione. La strumentazione di riferimento è sviluppata seguendo l'evoluzione delle tecniche di analisi e di valutazione sviluppate a livello nazionale ed internazionale, basate sulla disponibilità di fonti informative derivate principalmente dalla statistica ufficiale ma integrate da banche dati di carattere amministrativo, che svolgono una |

| | |
|---------------------------|---|
| | funzione cruciale nel rendere robusta ed attendibile l'informazione prodotta. |
| Altre informazioni | <p>E' stata garantita la partecipazione alle riunioni del Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale e fornito contributi alla ricognizione che il DPS ha avviato sullo stato delle Valutazioni ex ante dei PO regionali. Sono proseguite le attività di approfondimento sulle tematiche di innovazione e integrazione anche attraverso la consultazione di nuove banche dati. Sono stati forniti contributi per la preparazione e redazione del PON Occupazione e per l'avvio del progetto Monitoraggio e valutazione della Garanzia Giovani. Si è lavorato con le amministrazioni regionali per mettere su l'impianto metodologico per consentire di realizzare autonomamente le valutazioni di efficacia delle politiche cofinanziate dal FSE. E' stato ultimato il rapporto finale dell'indagine sull'azione C5 (stage e tirocini in aziende italiane ed estere).</p> <p>In continuità con le attività realizzate nel corso del 2013 in relazione al monitoraggio della legge 92/2012, e in coerenza con quanto previsto dal progetto, sono state studiate e applicate nuove procedure per il trattamento dei dati ricavati dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (CO), trasmette in forma di serie storiche aggregate dal MLPS.</p> <p>E' stata effettuata la rilevazione degli avvisi e bandi emanati dalle Amministrazioni centrali e regionali.</p> <p>Si è provveduto alla presentazione del Progetto Sistaf alle regioni che non hanno preso parte alla prima annualità di messa a regime del sistema e sono state illustrate le funzionalità tecniche del sistema.</p> <p>Sono state realizzate le attività relative alla rilevazione campionaria dell'indagine nazionale placement.</p> <p>Per il progetto Econlav è stata avviata e terminata la procedura comparativa per l'acquisizione di risorse umane aventi specifiche competenze tecniche che possano lavorare sul progetto. Inoltre è stato redatto il Report 2014 per l'OCSE.</p> |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Analisi delle dinamiche e delle politiche regionali di inserimento lavorativo dei giovani |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo per il 2014 | € 5000,00 |
| Obiettivi | Il progetto si propone l'obiettivo di fornire una lettura delle dinamiche di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro che tenga conto della frammentazione territoriale e dell'interazione con le politiche di attivazione e con i servizi erogati dal sistema dei Servizi per l'impiego. Se da un lato l'analisi integrata delle diverse fonti informative ha consentito di descrivere il disequilibrio della popolazione giovanile nel mercato del lavoro, dall'altro l'analisi delle caratteristiche specifiche della popolazione giovanile anche in qualità di utente dei servizi al lavoro pubblici e privati e l'identificazione del ruolo dei servizi ai fini dell'inclusività nel mercato del lavoro richiesta da Europa 2020 hanno consentito di aggiungere elementi utili al a comprendere il fenomeno. |
| Altre informazioni | Nel 2014 è stata realizzata la sistematizzazione e il raccordo tra le banche dati qualitative e quantitative e sono state poi elaborati i dati. Il risultato ha consentito la stesura di un rapporto di ricerca dal titolo "Dinamiche di inserimento lavorativo dei giovani. L'attività è stata avviata il ritardo a causa dell'indisponibilità dei dati. |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Attività di supporto metodologico alle analisi statistiche per l'osservazione e la valutazione delle politiche per il lavoro e la formazione |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo per il 2014 | € 3.000 |
| Obiettivi | L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico-metodologico l'Isfol e il |

| | |
|---------------------------|--|
| | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal piano di attività FSE. |
| Altre informazioni | <p>Sono state sviluppate ed applicate metodologie statistiche in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegno di strategie campionarie e formulazione di piani di campionamento complessi, sia probabilistici che non probabilistici; • Sviluppo di tecniche di stima applicate alle rilevazioni statistiche condotte nell'ambito del Piano di attività FSE; • Acquisizione di dati statistici derivati dalla Statistica ufficiale; • Conservazione e manutenzione di banche dati statistiche; • Tecniche di analisi descrittiva dei dati, produzione di report statistici; • Metodi di analisi multivariata dei dati statistici, tramite, in particolare, l'applicazione di tecniche econometriche; • Sostegno nella fase di lettura e interpretazione dei dati statistici a supporto dei progetti compresi nel piano di attività FSE. |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Politiche per l'occupabilità e lo sviluppo territoriale |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo per il 2014 | € 6.000,00 |
| Obiettivi | <p>Il progetto si propone l'obiettivo di implementare il sistema di osservazione già avviato nelle annualità precedenti al fine di fornire l'analisi del funzionamento e degli effetti del complesso delle politiche e delle misure volte a migliorare l'occupabilità e l'ingresso nel mondo del lavoro, e consta delle seguenti attività:</p> <p>Osservazione dell'offerta delle politiche per l'occupabilità, che ha rappresentato l'aggiornamento dell'osservazione effettuata nel progetto realizzata a valere sull'annualità precedente "Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale, ed è stata svolta attraverso l'osservazione delle iniziative intraprese dalle Regioni nell'ambito delle politiche per l'occupabilità.</p> <p>Individuazione della domanda di politiche per l'occupabilità, che ha riguardato la domanda di politiche attive del lavoro e per l'occupabilità da parte delle imprese. Anche la suddetta attività rappresenta la prosecuzione e l'approfondimento dell'attività svolta nel progetto "Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale;</p> <p>Analisi dei contesti e degli effetti sul territorio delle politiche regionali" è stato realizzato un modello di lettura prototipale attraverso cui verificare l'esistenza di correlazione tra dinamiche socio-economiche e del mercato del lavoro (indice sintetico) e l'intensità di interventi per l'occupabilità realizzati sul territorio, con l'obiettivo di individuare una modalità di lettura in grado di comparare e sintetizzare in un indicatore unico territoriale le diverse dimensioni prese in considerazione.</p> |
| Altre informazioni | I principali risultati delle attività realizzate, che sono stati raccolti nel rapporto finale del progetto, hanno confermato quanto già rilevato nell'indagine di campo realizzata nell'annualità precedente, in particolare in merito ai problemi di frammentazione degli interventi e della mancata integrazione delle politiche per l'occupabilità con le politiche di sviluppo, eccessiva burocrazia e scarsa customizzazione della formazione. |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Osservazione e analisi degli interventi per l'occupabilità |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |

| | |
|----------------------------|--|
| Importo per il 2014 | €. 9.000,00 |
| Obiettivi | <p>Il Progetto Osservazione e Analisi degli interventi per l'Occupabilità è costituito da 3 attività così suddivise:</p> <p>Attività 1 - Supporto al miglioramento dell'offerta di Istruzione e formazione professionale (IFP) per promuovere la transizione tra istruzione-formazione e lavoro: tale attività è volta al potenziamento l'attrattività della filiera IeFP (intesa come canali professionalizzante), avendo ancora essa una ridotta visibilità dei rispetto ai percorsi scolastici a carattere generalista.</p> <p>Attività 2 - Osservazione progressiva e accompagnamento alla messa a regime del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: tale attività si muove nell'ambito dell'analisi della capacità dei diversi sistemi territoriali di sviluppare interventi e modelli di intervento che - mettendo a sistema l'insieme degli stakeholders territoriali - garantiscano l'ancoraggio del sistema dell'offerta formativa al tessuto produttivo anche in un'ottica di fruttuosa contaminazione e di progressivo innalzamento della qualità della domanda di lavoro da parte delle imprese stesse.</p> <p>Attività 3 - Analisi della condizione dei giovani al di fuori dei percorsi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro (NEET): caratteristiche del fenomeno e dei relativi processi socioeconomici, culturali e sociali e attività di monitoraggio: l'attività intende contribuire al potenziamento dei sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità in particolare per quanto riguarda il ruolo cruciale dei sistemi formativi per fronteggiare la disoccupazione e l'inattività giovanile (NEET).</p> |
| Altre informazioni | <p><u>Attività 1</u></p> <p>Capitalizzazione dei risultati delle indagini svolte sulla IFP nel 2013 ed approfondimenti tematici -Dando seguito alle indagini sugli esiti occupazionali dei percorsi IFP, nel 2014 sono state avviate 2 linee principali di attività: di diffusione e di approfondimento tematico ed analisi di secondo livello, a partire dai dati acquisiti nelle diverse indagini, per focalizzare temi quali i divari territoriali, le differenze di genere e le caratteristiche della domanda di formazione, con riferimento agli utenti italiani e stranieri nella IFP.</p> <p>Analisi dell'evoluzione del sistema di Istruzione e formazione Professionale e supporto ai policy maker - Nel 2014 è stata realizzata una attività di costante osservazione del sistema IFP che ha consentito di svolgere una efficace azione di assistenza al Ministero del Lavoro, attraverso un supporto conoscitivo sui temi della IFP e del diritto-dovere, sia sotto un profilo quantitativo che qualitativo. Tale attività si è sostanziata in: supporto tecnico-scientifico, monitoraggio annuale dei percorsi di IFP (anno formativo 2013-14), monitoraggio dei percorsi formativi post-qualifica e post-diploma (anno 2013), studi e analisi sul sistema italiano di istruzione e formazione, studi di caso su organizzazione, articolazione, contenuti e modalità di realizzazione degli interventi formativi, partecipazione a Tavoli tecnici e interistituzionali presso il Ministero dell'Istruzione ed il Ministero del Lavoro.</p> <p>Rilevazione e analisi della spesa regionale per la formazione professionale iniziale- al fine di realizzare una seconda edizione dello studio sulla spesa regionale per la formazione professionale iniziale, l'analisi si è indirizzata alla rilevazione dei costi sostenuti dalle amministrazioni regionali per il finanziamento dei corsi di IeFP. Oltre alla nuova rilevazione dei costi, nel corso del 2014 si è trattato ulteriormente il tema attraverso la realizzazione di approfondimenti ad hoc per tipologia corsuale, tipologia di utenza e comparazioni internazionali.</p> <p>Promozione dell'attrattività della IFP attraverso attività di animazione territoriale - Per promuovere l'attrattività della filiera IFP, sono stati elaborati piani di azioni costruiti insieme agli attori territoriali e realizzati attraverso 6 focus group di animazione territoriale nelle diverse circoscrizioni geografiche (1 nel Nord-Ovest; 1 nel Nord-Est; 1 al Centro; 2 al Sud e 1 nelle Isole) con i rappresentanti degli assessorati regionali, degli USR, dei Centri per l'Impiego, delle agenzie formative, delle scuole, del privato sociale.</p> <p><u>Attività 2</u></p> |

| | |
|--|--|
| | <p>L'attività si è articolata lungo due direttrici di lavoro:</p> <p>- la prima si riferisce all'Osservazione progressiva del sistema, ovvero la ricostruzione dell'avanzamento (rispetto all'anno 2013) dello stato dell'arte dell'offerta e della programmazione ITS e IFTS, a partire dall'edizione dei nuovi Piani regionali territoriali 2013-2015, con particolare riguardo anche ai Poli Tecnico Professionali e alle interconnessioni con i cluster che insistono su settori produttivi e territoriali analoghi o contigui;</p> <p>- la seconda è stata costituita dall'accompagnamento alla piena messa a regime del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore anche attraverso la condivisione e la valorizzazione dei lavori in essere. L'attività, a carattere continuativo, si è articolata in relazione ai diversi interlocutori istituzionali e ai diversi contesti di riferimento e ha previsto la redazione di numerosi contributi di diverso genere.</p> <p>Attività 3</p> <p>Diffusione dei risultati dell'indagine sulla condizione dei giovani 25-34enni al di fuori dei percorsi formativi e lavorativi - L'indagine qualitativa svolta dalla Struttura Sistemi e Servizi Formativi nel 2013 ha esplorato la condizione di 700 NEET e di 300 giovani di pari età occupati, analizzandone i capitali relazionale, economico, culturale e valoriale di riferimento per definirne condizioni materiali, caratteristiche socio-culturali e prospettive. Nel 2014 si è proseguito con la diffusione delle principali risultanze di tale indagine, attraverso una pluralità di canali e strumenti.</p> <p>Approfondimento su condizioni e prospettive dei giovani al di fuori dei percorsi formativi e lavorativi - Con questa attività è stato possibile condurre degli affondi tematici sia sotto il versante delle prospettive e delle aspettative dei giovani NEET e delle loro strategie di risposta (se messe in atto) intenzionali o meno ad un processo di progressiva marginalizzazione, sia sotto il versante delle individuazione e della valutazione nei territori di politiche, programmi, strumenti e meccanismi utili a contrastare il fenomeno.</p> <p>Analisi sui costi sociali ed economici del fenomeno NEET – Partendo da consolidate metodologie di lavoro e di analisi già utilizzate in sede internazionale, durante il 2014 ci si è proposti di contribuire ad apprezzare l'impatto della mancata partecipazione alla produzione di ricchezza da parte dei giovani NEET, sui sistemi della fiscalità e della contribuzione e la dimensione degli investimenti necessari per strutturare programmi compatibilmente con i vincoli di bilancio.</p> <p>Osservazione progressiva del processo evolutivo nazionale rispetto agli obiettivi della strategia "Education and Training 2020", con particolare attenzione alla condizione occupazionale giovanile – Questa attività è servita ad alimentare e rafforzare l'Osservatorio "Education and Training 2020", già consultabile online sul sito dell'Isfol. L'Osservatorio è stato alimentato sistematicamente attraverso: produzione di dati ed analisi derivanti da ricerche e monitoraggi condotti dall'Isfol; elaborazioni quantitative di secondo livello; materiale di tipo normativo e/o regolamentativo; produzione di tipo documentale di soggetti terzi.</p> |
|--|--|

Asse C – Capitale umano

3.2.3 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

| | |
|----------------------------|--|
| Obiettivi specifici | 3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale |
|----------------------------|--|

Interventi

| Obiettivo specifico | Interventi | Amministrazione | Ente in house |
|---------------------|--|--|---------------------|
| 3.1 | Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e di competenze | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 3.1 | Indagine sulle transizioni scuola-lavoro | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 3.1 | Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell'efficienza dei Servizi per il Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | Italia Lavoro SpA o |
| 3.1 | Supporti tecnico-informativi al PON | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | Italia Lavoro SpA |
| 3.1 | Valorizzazione del SIONP nel piano di azione nazionale sulla responsabilità sociale di impresa e territoriale | DG per il terzo settore e le formazioni sociali | ISFOL |
| 3.1 | Monitoraggio piani sociali di zona e sperimentazione nuova social card | DG per il terzo settore e le formazioni sociali | ISFOL |
| 3.1 | Servizi trasversali di coordinamento | DG per il terzo settore e le formazioni sociali | ISFOL |
| 3.1 | Supporto semestre di presidenza Italiana dell'UE alla realizzazione degli eventi programmati dalla DG Terzo Settore | DG per il terzo settore e le formazioni sociali | ISFOL |
| 3.1 | Servizi trasversali di coordinamento | DG per il terzo settore e le formazioni sociali | ISFOL |
| 3.1 | Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione | Regione Veneto | N/A |
| 3.1 | Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 3.1 | Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |

3.2.3.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31.12.2014.

| Assi e Obiettivi Specifici | Dotazione Finanziaria | Impegni assunti dall'Amministrazione | Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC | Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari | Totale pagamenti ricevuti dalla CE |
|---|------------------------|--------------------------------------|--|--|------------------------------------|
| | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € (FSE) |
| Asse C - Capitale umano | € 22.600.000,00 | € 23.444.799,45 | € 19.681.897,54 | € 19.681.897,54 | € 7.712.821,75 |
| 3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale | | € 23.444.799,45 | € 19.681.897,54 | € 19.681.897,54 | € 7.712.821,75 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31.12.2014

| Indicatori | Asse C - Capitale umano |
|--|-------------------------|
| Numero progetti (avviati) | 92 |
| N. prodotti (caratteristica dell'attuazione) | N.A. |
| N. di destinatari diretti | N.A. |
| Durata media dei progetti | 371 |
| Costo dei progetti | 23.444.799,45 |
| Costo medio dei progetti | 260.635,58 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2014

| Indicatori | Asse C - Capitale umano |
|---|-------------------------|
| Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%OBs su totale Asse C) | 100% |
| Totale | 100% |

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato.

Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

| Obiettivo specifico 3.1 | | | | |
|---|--------|----------------|-------------------------|---------------|
| Indicatore | | Valore al 2013 | Valore iniziale al 2005 | Valore Target |
| Life long Learning. Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni) | ob. 2 | 6,70% | 6,1% | 8,5% |
| | Italia | 6,20% | 5,8% | 8,0% |

Fonte: ISTAT RFL

Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.

| Obiettivo specifico 3.1 | | | | |
|---|-------|----------------|------------------------------------|---|
| Indicatore | | Valore al 2014 | Valore iniziale al 2007 | Valore Target |
| Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi. | ob. 2 | buono | Avvio operatività del Tavolo Unico | Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono "leggibili" dagli altri sistemi europei |

Fonte: ISTAT RFL

Il 2014 ha consentito di accelerare il percorso verso la completa implementazione dell'indicatore rilevato. Infatti, nell'anno si è svolto un intenso lavoro di confronto con le Regioni e le P.A. che ha consentito di definire un modello di prima applicazione del d.lgs. 13/2013 al sistema delle qualificazioni regionali. Il lavoro (formalizzato attraverso l'Accordo Stato-Regioni del 22/1/2015) da una parte istituisce il quadro di riferimento delle qualificazioni regionali, articolato per livelli da riferenziare al quadro europeo; dall'altra parte l'intesa definisce modelli di certificazione che contengono il riferimento ai livelli europei nella prospettiva di consentirne la leggibilità a livello europeo. Alla luce di tali avanzamenti si valuta come ottimo l'incremento delle leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia e in nelle Regioni Ob. 2 nel 2014 rispetto al 2013.

Fonte: ISFOL. Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni.

Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.

| Obiettivo specifico 3.1 | | | | |
|---|-------|----------------|-------------------------|-----------------------|
| Indicatore | | Valore al 2014 | Valore iniziale al 2010 | Valore Target |
| Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro. N° amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori | ob. 2 | 130 | 8 | 50 (dato cumulato) |
| Fonte: Analisi ad hoc. | | | | |

3.2.3.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.600.000 euro, corrispondente al 15,34% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Anche al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione hanno superato la dotazione finanziaria a disposizione per il settennio rappresentando circa il 104%, pari a 23.444.799,45 euro e la spesa certificata, pari ad euro 19.681.897,54 rappresenta l' 87,09% della dotazione finanziaria dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse C al 2014 risultano avviati 92 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato i dati mostrano come il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative risulti in aumento rispetto al valore iniziale.

Nel 2014 è stato raggiunto il target relativo all'indicatore "analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi". Il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è aumentato notevolmente rispetto al 2010 raggiungendo e superando il target previsto.

3.2.4 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2014 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Il periodo considerato ha registrato sostanziali cambiamenti sia nell'organizzazione del Ministero del Lavoro sia, soprattutto, in ambito normativo nazionale sul Terzo Settore. Ciò ha influenzato l'attività di supporto svolta dall'Isfol, anche per quanto riguarda l'istituzione di tavoli tecnici inter - istituzionali legati ai temi dell'economia sociale, al non profit e all'inclusione sociale.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato C.

Obiettivo specifico 3.1

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Denominazione Intervento | ANALISI E ANTICIPAZIONE DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E DELLE COMPETENZE |
| Durata | 01-01-2007 - 30/09/2014 |
| Importo totale | € 976.235,15 |
| Importo per il 2014 | € 424.119,68 |
| Obiettivi | <p>In continuità con le attività avviate e realizzate nel corso degli anni precedenti, il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire un contributo conoscitivo sul versante dell'arricchimento del patrimonio informativo del Sistema informativo "Professioni, occupazione e fabbisogni" e dell'anticipazione dei fabbisogni con metodologie di scenario; - Sperimentare la NUP come strumento di supporto alla definizione di un quadro nazionale delle qualifiche; - Analizzare l'impatto della innovazione tecnologica e organizzativa sui sistemi produttivi e professionali; - Implementare il sito "Professioni, occupazione, fabbisogni"; - Analizzare la domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti. |
| Altre informazioni | <p>Conclusione delle seguenti attività di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Audit dei fabbisogni professionali (2° edizione) su un campione di 38.000 imprese dislocate su tutto il territorio nazionale e di tutti i settori di attività economica. - Studi di scenario per l'anticipazione dei fabbisogni professionali nei settori Chimica e Servizi bancari e assicurativi. - Impatto delle tematiche dello sviluppo sostenibile sui sistemi produttivi e professionali. - Settori strategici per lo sviluppo sostenibile, implicazioni occupazionali e formative. - Offerta formativa ambientale. <p>I risultati relativi all'Audit dei fabbisogni professionali e degli studi di scenario sono confluiti nel sistema informativo http://professionioccupazione.isfol.it</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto di ricerca "Impatto delle tematiche dello sviluppo sostenibile sui sistemi produttivi e professionali (Filiera chimica verde, tessile, meccanico)". - Rapporto di ricerca: "La formazione continua per i lavori verdi. Qualità dei progetti formativi e impatto lavorativo". - Rapporto Orientaverde sugli esiti degli incontri con gli studenti nelle scuole coinvolte in una iniziativa di orientamento alla tutela dell'ambiente. |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Denominazione Intervento | INDAGINE SULLE TRANSIZIONI SCUOLA LAVORO |
| Durata | 01-01-2007 - 30/06/2014 |
| Importo totale | € 310.048,32 |

| | |
|----------------------------|---|
| Importo per il 2014 | € 193.290,75 |
| Obiettivi | Realizzazione di una rilevazione ad hoc sulla componente giovanile della popolazione italiana che, attraverso una ricostruzione retrospettiva dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento nel mercato permetta di fornire un quadro esaustivo sulle scelte formative e i modelli di transizione nell'occupazione, con particolare riferimento alle condizioni familiari, alla redditività delle scelte formative, al rendimento del capitale umano accumulato e alla formazione delle competenze nei primi anni di accesso al mercato del lavoro. Inoltre l'indagine analizza le criticità relative al mondo del lavoro giovanile in generale e agli effetti dell'attuale crisi economica sull'occupazione dei giovani in particolare. Una rappresentatività a livello regionale dei dati raccolti permette di metterli in relazione con le caratteristiche dei mercati del lavoro locali, con le specificità territoriali degli interventi formativi e delle politiche attive del lavoro regionali finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani. In tal modo si fornirà un utile supporto conoscitivo ai policy maker sia nazionali che regionali, agli operatori del settore, al sistema di formazione professionale, alle imprese e al mondo della ricerca. |
| Altre informazioni | Conclusa l'indagine |

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | INCREASE - Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro |
| Durata | 01/01/2012 - 31/12/2014 |
| Importo totale | € 599.340,19 |
| Importo per il 2014 | € 279.911,48 (comprensivo I trimestre 2015) |
| Obiettivi | Il Progetto intende contribuire allo sviluppo e alla diffusione di percorsi formativi destinati a chi opera nel campo della progettazione, realizzazione e monitoraggio delle politiche del lavoro. L'intervento prevede la produzione di strumenti e contenuti didattici riutilizzabili ed accessibili online, la sperimentazione e la valutazione di modalità innovative per la formazione blended e uno studio sulle nuove professionalità e competenze richieste dal Mercato del Lavoro alla luce delle più recenti innovazioni normative, sulle quali predisporre percorsi di aggiornamento formativo. |
| Altre informazioni | E' proseguita anche nel 2014 la progettazione e realizzazione di materiale didattico e multimediale destinato all'aggiornamento degli operatori del MdL pubblico e privato. Il formato dei materiali è eterogeneo, comprendendo Learning Object, slide tutoriali, documenti di approfondimento, test di verifica finale, video-testimonianze, infografiche, podcast audio, etc., così da garantire una ampia flessibilità d'utilizzo (in aula, in percorsi blended, online sul sito di Progetto e presso siti partner), e di rapido aggiornamento. Nell'anno sono stati sviluppati numerosi moduli didattici sui temi di maggiore attualità, sia in relazione alle evoluzioni della normativa del lavoro che in risposta alla crisi economica del paese. Un numero rilevante di contenuti prodotti in completa autonomia, è dedicato all'aggiornamento su temi trasversali (nuovo apprendistato, tirocini, certificazione delle competenze, e-portfolio, personal branding, servizio civile, etc.). Il progetto ha potuto sperimentare prodotti e format innovativi per la formazione mediante Internet, realizzando video formativi, tutoriali, webinar, ebook formativi, web fiction ed anche una "app" per smartphone e tablet destinata all'orientamento al lavoro dei giovani in età scolastica. Nel 2014 è terminata inoltre l'attività di studio e ricerca sulle evoluzioni del mercato del lavoro. I vari prodotti realizzati propongono una ricerca di ampio respiro articolata in più tappe, a partire da una analisi dello stato dell'arte in merito all'erogazione di interventi di politiche attive e passive del lavoro in cinque Paesi europei, approfondimenti mediante analisi desk ed interviste ad operatori sul campo sulla situazione economica italiana, identificazione di servizi innovativi, rivolti sia all'utenza dei SPL che al funzionamento interno, identificazione delle competenze-chiave da sviluppare o integrare per l'efficace progettazione ed erogazione di detti servizi sino alla progettazione di massima dei moduli formativi relativi alle competenze-chiave individuate, destinati ad operatori e manager dei |

| |
|------|
| SPL. |
|------|

SCHEDA INTERVENTO

Elementi identificativi dell'intervento

| | |
|----------------------------|--|
| Titolo progetto | Supporti Tecnico Informativi al PON |
| Durata | 01/01/2012 31/03/2015 |
| Importo totale | € 3.413.794,15 |
| Importo per il 2014 | € 1.083.955,17(comprensivo del 1° trimestre 2015) |
| Obiettivi | Costruire un sistema integrato di supporti e di servizi a sostegno del rafforzamento e della qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, basato su un modello sinergico di relazioni tra attori istituzionali, e su modalità di comunicazione integrata in grado di far convergere le risorse informative che muovono dai diversi attori verso canali istituzionali deputati a ospitare tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale. |
| Altre informazioni | <p>Le attività realizzate nel 2014 sono proseguite in una logica di continuità rispetto alle annualità precedenti. Sono quindi proseguite le attività di produzione di contenuti informativi sui Portali istituzionali nella logica della distribuzione sui nodi deputati della rete (lavoro.gov.it, cliclavoro.gov.it, europalavoro, italialavoro.it, integrazioneimmigranti.gov.it., siti di partner e stakeholder) e di integrazione tra i servizi informativi di competenza di ciascun attore. Analogamente, sono proseguite le attività di predisposizione di piani di comunicazione e strumenti a supporto della pubblicizzazione di opportunità e misure promosse nell'ambito di iniziative e programmi finanziati dal FSE. In particolare, nel primo semestre dell'anno le attività del progetto si sono concentrate sull'avvio delle attività di comunicazione del PON Garanzia Giovani, supportando la stesura del piano di comunicazione e la definizione dei prodotti di comunicazione da utilizzare per il lancio del Programma. Nel secondo semestre dell'anno si sono anche intensificate le attività di diffusione veicolate attraverso il canale eventi, anche per il supporto fornito alla realizzazione degli eventi del semestre europeo di presidenza italiana della UE, mentre è proseguita l'azione informativa diretta attraverso la Casa del Welfare, formula espositiva con la quale il MLPS e gli enti vigilati partecipano a manifestazioni di rilevanza nazionale offrendo un servizio di informazione integrato. Il progetto ha promosso e gestito la partecipazione dei partner istituzionali con tale formula alle manifestazioni nazionali e regionali previste dal Piano delle attività 2014. L'azione di comunicazione sinergica realizzata attraverso la Casa del Welfare è stata rafforzata anche attraverso eventi (convegni, workshop, seminari) e servizi informativi organizzati in sinergia con altri progetti. Nel 2014, la presenza a manifestazioni rilevanti per la promozione del Programma Garanzia Giovani è stata caratterizzata dalla sinergia con il Piano di comunicazione della Garanzia Giovani. Con lo stesso approccio è stata promossa e organizzata la terza edizione del Festival Luci sul Lavoro, che ha visto la presenza della Casa del Welfare.</p> <p>Per quanto riguarda le piattaforme informative e operative per la programmazione delle politiche e la gestione e il monitoraggio degli interventi, sono proseguite le attività di adeguamento e personalizzazione delle piattaforme PLUS e PGI, e l'evoluzione delle piattaforme SISCO e del sistema Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). Sono inoltre proseguite le attività di manutenzione del sistema SISCO (Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie) relativo alla elaborazione e al monitoraggio dei dati delle comunicazioni obbligatorie, con l'ulteriore evoluzione della piattaforma finalizzata alla gestione del prospetto informativo disabili. Su tutte le piattaforme in uso sono state svolte attività di gestione applicativa e assistenza.</p> |

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Valorizzazione del Sionp nel Piano d'Azione Nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa e territoriale |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo per il 2014 | € 9.000.00 |
| Obiettivi | <p>Il progetto ha inteso accompagnare la promozione di un'economia che favorisce la coesione sociale e territoriale, nella logica della Strategia europea "Europa 2020. Ciò attraverso l'approfondimento del rapporto tra imprenditorialità sociale e nuovi modelli di welfare, nonché attraverso l'indagine del ruolo che svolge l'amministrazione pubblica in un Welfare in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le organizzazioni di economia sociale diventano asse portante delle politiche attive; • le modalità di rendicontazione sociale ne costituiscono elemento caratteristico; • le pratiche collaborative e gli scambi in rete orientano il non profit verso la soluzione di problemi collettivi. |
| Altre informazioni | <p>Nel corso del 2014 si è conclusa la sperimentazione del sistema informativo sulle organizzazioni non profit (S.I.O.N.P.) con la presentazione di documenti che certificano i risultati ottenuti dalla collaborazione - nell'ambito di un Protocollo inter-istituzionale sull'Economia Sociale e sulle realtà del Terzo Settore - tra Isfol, Regione Piemonte e Ires Piemonte. In particolare sono stati redatti dei documenti tecnici, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guida per l'amministratore del sistema SIONP: manuale per la gestione delle componenti territoriali del sistema informativo • La mappatura delle organizzazioni non profit in Piemonte: primo esempio di approfondimento territoriale che integra le informazioni del Sionp con i risultati del censimento Istat e con quelli di specifiche attività di ricerca effettuate dall'Ires. Il risultato costituisce la più completa descrizione del non profit in Piemonte e fonda il percorso verso la costituzione di un Registro unico su solide basi conoscitive • Le politiche pubbliche dedicate a incentivare la responsabilità sociale nelle imprese • Le caratteristiche degli operatori che lavorano nelle organizzazioni non governative (ONG): analisi quali/quantitativa delle principali caratteristiche sociali e professionali di chi opera nelle ONG • Lavoro retribuito e non retribuito nelle organizzazioni di volontariato: approfondimento sulle condizioni di lavoro nelle OdV, le tipologie contrattuali utilizzate, le prospettive di formazione e di carriera. |

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Monitoraggio dei piani di zona e supporto alla sperimentazione della nuova social card |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo per il 2014 | € 13.213,92 |
| Obiettivi | <p>Con il progetto "Monitoraggio dei piani sociali di zona" nel corso del 2014 ci si propone di mettere a disposizione degli operatori una banca dati facilmente consultabile sul tema della pianificazione territoriale delle politiche sociali e si prevede una valorizzazione degli esiti del monitoraggio funzionale al supporto della sperimentazione della nuova social card.</p> <p>Nel corso del primo trimestre del 2014 il progetto è stato rimodulato così come da nota</p> |

| | |
|---------------------------|--|
| | protocollo 3501 del 28/03/14 approvata con lettera del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali prot. 4493/07/04/2014 con l'obiettivo di costruire un Sistema Informativo Territoriale (SIT) di tipo georeferenziato che abbia come comunità territoriale di riferimento l'ambito sociale al fine di valorizzare il monitoraggio nazionale dei piani sociali di zona. La costruzione del SIT consentirà l'integrazione e la valorizzazione delle informazioni nel casellario sociale in via di definizione al ministero. |
| Altre informazioni | <p>Le attività progettuali realizzate nel 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono stati predisposti una serie di dati che forniscono informazioni specifiche sul tema della pianificazione territoriale delle politiche sociali e che sono confluiti nel sistema integrato territoriale finalizzato al monitoraggio dei piani sociali, realizzato dall'Isfol nel corso del 2014; • realizzata un'analisi desk di approfondimento sul ruolo e sul contributo del terzo settore per la programmazione territoriale. Al riguardo, sono stati realizzati alcuni focus group in due regioni Obiettivo Competitività (Toscana e Abruzzo) allo scopo di illustrare la struttura del sistema informativo territoriale; • relativamente alla sperimentazione della nuova social card, sono stati predisposti i materiali (questionari e piano di valutazione) necessari per l'avvio della fase di campo. |

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Supporto Semestre di presidenza Italiana dell'UE alla realizzazione degli eventi programmati dalla DG Terzo Settore |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo per il 2014 | € 51.085,66 |
| Obiettivi | Il progetto ha previsto delle attività di supporto da parte dell'Isfol relativamente all'organizzazione dei due Convegni svoltisi il primo a Milano il 30 e il 31 ottobre 2014, dal titolo "Rigenerare la partecipazione. Giovani e Servizio Civile nella prospettiva europea", e il secondo a Roma il 17 e il 18 novembre 2014, dal titolo "Liberare il potenziale dell'economia sociale per la crescita in Europa". Entrambi i convegni sono stati programmati nell'ambito del Semestre italiano di Presidenza UE. |
| Altre informazioni | <p>La prima Conferenza europea "Rigenerare la partecipazione. Giovani e Servizio Civile nella prospettiva europea", si è realizzata il 30 e 31 ottobre 2014 a Milano presso "La Fabbrica del vapore", in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Il focus dell'evento è stato la valorizzazione della partecipazione civica organizzata - e in particolare della capacità dei giovani di contribuire in maniera positiva e determinante allo sviluppo e alla crescita della società - la realizzazione di una civiltà europea più umana e inclusiva. In questa prospettiva, l'attenzione della Conferenza si è centrata sul Terzo Settore e sul tema della partecipazione dei giovani ed è stato dato spazio all'analisi e diffusione delle migliori esperienze di partecipazione attiva e di servizio civile già realizzate nei diversi Paesi.</p> <p>Vi è stata la partecipazione di circa 220 persone con un'articolazione dei lavori in sessione plenaria e in workshop.</p> <p>La seconda Conferenza europea "Liberare il potenziale dell'economia sociale per la crescita in Europa" si è svolta a Roma presso l'Auditorium del Massimo, nei giorni 17 e 18 novembre 2014 e ha posto al centro della discussione il tema del ruolo dell'economia sociale per la crescita europea. Essa ha colto l'opportunità dell'avvio del mandato del nuovo Parlamento e della nuova Commissione Europea per individuare le linee di intervento che quanti sono impegnati a promuovere la diffusione e il rafforzamento di questo approccio allo sviluppo dell'economia e della società europea ritengono necessarie, ponendosi nel solco della Conferenza di Strasburgo del gennaio 2014, della Social Business Initiative lanciata dalla Commissione europea nel 2011, della Risoluzione sull'Economia Sociale del Parlamento</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Europeo del 2009, del lavoro dell'intergruppo del Parlamento Europeo sull'Economia Sociale, del lavoro svolto dal CESE, e dell'attività di gruppi di lavoro come il Geces e la Task Force del G7 sul Social Impact Investing.</p> <p>La Conferenza è stata preceduta da una consultazione pubblica, che ha permesso di raccogliere i contributi di una molteplicità di organizzazioni europee, e si è articolata in dieci gruppi di approfondimento ai quali hanno partecipato oltre 600 persone da tutta Europa tra operatori del settore, policy-maker ed esperti. Tramite questo approccio dal basso, la Conferenza di Roma non si è limitata a fare il punto sui risultati sin qui raggiunti ma ha privilegiato lo sguardo verso le sfide future alle quali sono chiamati i vari soggetti che compongono l'Economia Sociale. Nel corso della Conferenza è stato infatti elaborato un documento "Liberare il potenziale dell'Economia Sociale per la crescita in Europa: la Strategia di Roma" basato sui risultati della Conferenza di Roma e che delinea i punti salienti di una proposta di azione strategica emersa nel corso del meeting. Il documento è stato presentato nella giornata conclusiva dei lavori ed è disponibile sul sito www.socialeconomyrome.it</p> <p>Tale evento ha visto a partecipazione di circa 450 persone in seduta plenaria.</p> <p>Le sessioni plenarie nella giornata del 17 sono state affiancate da 10 gruppi di lavoro tematici. Inoltre, nello stesso contesto, nella giornata del 18 novembre si è tenuta anche la riunione del VI meeting GECES (Expert Group Social Entrepreneurship).</p> |
|--|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Servizi trasversali di coordinamento |
| Durata | Dal 01/01/2014 al 31/12/2014 |
| Importo per il 2014 | € 0,00 (tutte le voci di spesa, segnatamente quelle relative al personale e alle spese generali, sono state sostenute dall'Isfol che ha provveduto attraverso risorse istituzionali) |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; - Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; - Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione |
| Altre informazioni | <p>Nel corso dell'anno 2014, sono proseguite le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione per la definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>Sono, inoltre, proseguite le attività di supporto amministrativo-gestionali e tecniche dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p> |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione |
| Durata | 02/01/2014 - 31/05/2015 |
| Importo totale | € 6.096.000,00 |
| Importo per il 2014 | € 805.991,19 (Rendicontazioni anno 2014) |
| Obiettivi | L'oggetto dell'intervento è costituito dall'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività di assistenza tecnica necessarie a sostenere la partecipazione al Catalogo delle Regioni che hanno |

| | |
|---------------------------|--|
| | manifestato l'intenzione di aderire al progetto nonché l'entrata a regime delle attività delle Amministrazioni regionali che hanno in corso la quarta sperimentazione e di quelle che avviato la quinta sperimentazione nel 2013. |
| Altre informazioni | <p>Le attività di assistenza tecnica effettuate durante l'anno 2014 afferiscono all'attuazione delle seguenti due fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>manutenzione e implementazione del Catalogo Interregionale e del portale www.altaformazioneinrete.it</u>: finalizzata all'estensione delle funzionalità del portale ed al suo mantenimento; 2. <u>assistenza tecnica</u>: finalizzata al supporto e all'assistenza alle regioni in tutte le fasi di gestione/funzionamento ed erogazione della V edizione – catalogo 2013 e delle precedenti, nonché all'assistenza help desk per le varie tipologie di utenza (operatori regionali, Organismi di formazione, richiedenti voucher), al monitoraggio. |

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Denominazione Intervento | Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale |
| Durata | 01/10/2012 - 31/07/2014 |
| Importo totale | € 834.984,81 |
| Importo per il 2014 | € 750.179,85 |
| Obiettivi | <p>L'obiettivo specifico che si vuole raggiungere è quello di verificare la presenza e la rispondenza delle politiche attive del lavoro erogate, rispetto alle esigenze e/o fabbisogni manifestati dalle imprese, per aumentarne la qualità e favorire l'integrazione dei sistemi.</p> <p>Il percorso proposto prevede l'analisi dell'offerta delle politiche attive del lavoro, delle politiche per lo sviluppo e per l'occupazione programmate dalle istituzioni e dalle associazioni presenti nei territori (Regioni, Enti locali, parti sociali e sistemi produttivi locali), valutando con una attenzione particolare le esperienze di integrazione. Allo stesso tempo si vuole analizzare la domanda di politiche attive del lavoro e di politiche per lo sviluppo espressa dalle imprese presenti sul territorio. Si intende inoltre rilevare l'utilizzo di specifici interventi da parte delle imprese per il capitale umano, volti a diffondere le conoscenze, a innalzare le competenze e creare occupazione, soprattutto giovanile. Dalle analisi realizzate si potrà giungere a verificare il livello di matching e di finalizzazione tra l'offerta e la domanda di politiche attive del lavoro, ed il ruolo giocato dalle istituzioni e delle imprese. Attraverso un'indagine campionaria, che potrà essere effettuata in modalità ricorrente, si potrà disporre periodicamente di un indicatore sintetico sulla rispondenza degli interventi di policy alle effettive esigenze delle imprese. Tale strumento conoscitivo può essere utile a rafforzare la capacità di intervento delle autorità nazionali e locali e a migliorare, in un'ottica di capacity building, l'integrazione e coordinamento dei diversi soggetti nella governance del territorio.</p> |
| Altre informazioni | <p>Il progetto consta di tre attività di cui la prima "Analisi desk sulle politiche attive del lavoro" si è conclusa nel 2013.</p> <p>Per la seconda attività "Indagine campionaria presso le imprese sui fabbisogni di politiche attive del lavoro", le attività si sono concluse alla fine di febbraio 2014. Da tale indagine, il dato più significativo e rilevante che è emerso è che l'89% delle imprese intervistate ha dichiarato di non aver fatto ricorso negli ultimi anni a strumenti di politica attiva del lavoro. Rispetto alla dimensione territoriale, non vi sono caratterizzazioni significative, le tendenze sono sostanzialmente equilibrate mentre per il Veneto si nota uno scarto più accentuato.</p> <p>Per la terza "Approfondimenti regionali - focus group e interviste a testimoni privilegiati - laboratori territoriali", il 9 luglio 2014 è stato realizzato, presso la sede</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>dell'Isfol, il workshop conclusivo dell'attività in cui sono stati discussi, con i rappresentanti delle istituzioni centrali e regionali e delle parti sociali, i principali i risultati dell'indagine di campo e delle rilevazioni desk.</p> <p>Al workshop, coordinato dal Presidente Prof. Pier Antonio Varesi, hanno partecipato: Salvatore Pirrone (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del Lavoro), Giuseppe Lella (Regione Puglia – Dirigente Politiche Attive tutela della sicurezza e qualità del lavoro), Bruno Anastasia (Veneto Lavoro), Nicola Marongiu (CGIL), Paolo Carraro (CISL), Marco Massera (UIL), Giulio De Caprariis (Confindustria), Armando Occhipinti (Confapi), Mario Vitolo (OBR Campania), Prof. Sebastiano Fadda (Università Roma Tre), Prof. Marco Carcano (Sociologo del lavoro e delle organizzazioni), Daniela Pieri (Cles S.r.l).</p> <p>Dalla discussione è emerso un generale apprezzamento per la prospettiva di analisi adottata, ovvero l'osservazione delle politiche attive del lavoro dal punto di vista delle imprese, e una sostanziale condivisione dei principali risultati emersi. L'Istituto è stato sollecitato a proseguire nel lavoro di analisi su questo filone di indagine e sono stati suggeriti ulteriori approfondimenti su campioni che possano consentire anche maggiori stratificazioni così da poter cogliere meglio le determinanti delle criticità rilevate e fornire una base informativa più ricca ai policy maker e gli stakeholder interessati alla programmazione e attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro.</p> |
|--|---|

| SCHEDE INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ADULTI: LA METODOLOGIA PIAAC |
| Durata | 2008 - 2015 |
| Importo per il 2014 | € 5.000,00 |
| Obiettivi | <p>Il Progetto strategico PIAAC soddisfa l'esigenza di analisi e valutazione dei livelli di competenza degli adulti fra i 16 ed i 65 anni di età, in un contesto comparativo internazionale con altri 23 paesi di Europa, Asia e America. Le competenze di riferimento per la valutazione riguardano competenze fondamentali per l'agire sociale e professionale e sono analizzate su una scala di 6 livelli di complessità: da un livello minimo che denota problematiche al limite dell'analfabetismo fino al livello 4/5 che evidenzia una piena padronanza delle stesse.</p> <p>Il Progetto strategico PIAAC risponde ad un fabbisogno emergente che è quello di far emergere, conoscere e definire le competenze di base (fondamentali per vivere e lavorare nelle società attuali) degli adulti (16-65 anni) al fine di rendere più efficaci le politiche di istruzione e formazione.</p> <p>PIAAC svolge inoltre una specifica funzione, che è quella di contribuire alla realizzazione e scambio a livello nazionale, regionale e comunitario di un capitale di idee, metodologie, esperienze sui livelli di competenza della popolazione e sul loro miglioramento.</p> <p>In generale si può dire che PIAAC ha contribuito alla costruzione di una nuova strategia per l'analisi e la valutazione delle competenze, identificando le competenze strategiche essenziali per una crescita inclusiva e competitiva della popolazione adulta nel nostro paese; come richiama fortemente la Commissione Europea, con la strategia Europea 2020, i Paesi devono avere informazioni comparative di alta qualità sulle competenze della popolazione adulta e seguirne longitudinalmente l'evoluzione e i cambiamenti.</p> |
| Altre informazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Nell'annualità 2014 la Commissione di Esperti per l'indagine PIAAC nominata dai Ministri del Lavoro e dell'Istruzione con Decreto Interministeriale del 20/11/2013, a cui l'Isfol ha |

| | |
|--|--|
| | <p>fatto parte, ha concluso i propri lavori producendo una relazione dal titolo: Migliorare le competenze degli adulti italiani.</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' terminata l'analisi longitudinale sui rispondenti al ciclo di indagini PIAAC-Italia effettuata attraverso la realizzazione di 2000 interviste. Tale analisi ha approfondito le relazioni tra livelli di competenza e variabili organizzative e sociali che possono avere un impatto sui profili dei rispondenti e sulle carriere professionali. L'elaborazione dei dati verrà realizzata nel corso del 2015. • E' proseguita la collaborazione ad iniziative di confronto con l'indagine di studio-ricerca su PIAAC/competenze e dimensioni organizzative e non cognitive con la Polonia e la Germania. • L'Isfol ha partecipato al Board-OCSE relativamente agli sviluppi del Programma PIAAC, alle riunioni di Educations and skills online, al confronto con i paesi partecipanti • E' stata condivisa con OCSE e Paesi partecipanti l'organizzazione di eventi seminari connessi alla pubblicazione dei Rapporti ed approfondimenti tematici. <p>E' stato predisposto un primo draft per un Seminario relativo al tema del Mismatch che potrà essere realizzato nel corso del 2015.</p> |
|--|--|

3.3 Asse D – Transnazionalità

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

| | |
|----------------------------|--|
| Obiettivi specifici | <p>4.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata</p> <p>4.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale</p> |
|----------------------------|--|

Interventi

| Obiettivo specifico | Intervento | Amministrazione | Ente in house |
|---------------------|---|--|-------------------|
| 4.1 | Cooperazione transnazionale | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 4.1 | Supporto alla transnazionalità | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | Italia Lavoro SpA |
| 4.1 | D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza | D.G. per il Terzo Settore e le Formazioni sociali | Formez PA |
| 4.2 | Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e | ISFOL |

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31.12.2014.

| Assi e Obiettivi Specifici | Dotazione Finanziaria | Impegni assunti dall'Amministrazione | Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC | Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari | Totale pagamenti ricevuti dalla CE |
|---|-----------------------|--------------------------------------|--|--|------------------------------------|
| | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € (FSE) |
| Asse D - Transnazionalità | € 3.540.000,00 | € 2.468.915,15 | € 1.885.152,67 | € 1.885.152,67 | € 730.858,05 |
| 4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata | | € 1.719.535,04 | € 1.276.196,59 | € 1.276.196,59 | € 495.230,48 |
| 4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale | | € 749.380,11 | € 608.956,08 | € 608.956,08 | € 235.627,57 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31.12.2014

| Indicatori | Asse D - Transnazionalità |
|--|---------------------------|
| Numero progetti (avviati) | 25 |
| N. prodotti (caratteristica dell'attuazione) | N.A. |
| N. di destinatari diretti | N.A. |
| Durata media dei progetti | 445 |
| Costo dei progetti | 2.468.915,15 |
| Costo medio dei progetti | 105.987,71 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2014

| Indicatori | Asse D - Transnazionalità |
|---|---------------------------|
| Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse D) | 60,00% |
| Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse D) | 40,00% |
| Totale | 100,00% |

Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2011.

Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.

| Obiettivo specifico 4.2 | | | | |
|---|----------------------|----------------|-------------------------|---------------|
| Indicatore | | Valore al 2014 | Valore iniziale al 2010 | Valore Target |
| Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi. Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro | Reti | 5 | 3 | 4 |
| | Workshop | 23 | 13 | 10 |
| | Programmi Settoriali | 8 | 3 | 8 |
| | Gruppi di Lavoro | 5 | 3 | 4 |
| Fonte: Analisi ad hoc | | | | |

3.3.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 3.540.000 euro, corrispondente al 2,40% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 69,74% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.468.915,15 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 53,25% della dotazione, ed è pari a 1.885.152,67 euro.

Per l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari al 60%, con un impegno finanziario assunto del 69,65% del totale impegnato dell'Asse, pari a 1.719.535,04 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati rappresentano il 40% ed è stato assunto un impegno finanziario di 749.380,11, pari al 30,35% del totale impegnato dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse D al 2014 risultano avviati 25 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed ha raggiunto e superato, in alcuni casi, il target stabilito per il 2013.

3.3.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato D.

Obiettivo specifico 4.1

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE |
| Durata | Gennaio 2009 31 dicembre 2014 |
| Importo totale | € 17.500,00 |
| Importo per il 2014 | € 17.500,00 |
| Obiettivi | <p>Partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali.</p> <p>In particolare, nella fase di transizione verso la nuova programmazione, nell'ambito della Call CE WP/2012/005 "Reinforce Learning Networks (LN) for a more effective implementation of transnational actions under the ESF" (cui l'Italia ha aderito tramite il MLPS e l'Isfol) il Progetto cooperazione transnazionale partecipa alle seguenti reti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults</u>. Capofila il Ministero federale tedesco del lavoro e degli affari sociali, a partire dall'esperienza del Programma tedesco di mobilità transnazionale IDA la Rete ha riunito 12 partner con l'obiettivo di pubblicare - con modalità e scadenze coordinate - un bando per il finanziamento di misure nazionali e regionali di mobilità rivolte a giovani e giovani adulti svantaggiati. Poiché la rete ha previsto necessarie e opportune azioni di supporto ed assistenza alle Autorità di Gestione ed ai promotori dei progetti, l'Isfol ha svolto tali funzioni per conto del MLPS DG per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, anche in collaborazione con l'AN Erasmus+ e funzionari ed esperti del Ministero. <u>EURoma Network e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion</u>. Tali Reti hanno elaborato modalità operative e indicazioni di policy per interventi più efficaci in favore dell'inclusione lavorativa delle comunità rom a valere sui Fondi strutturali nella Programmazione 2014-2020. <u>Active Inclusion</u>. La Rete - promossa dal National Offender Management Service (Agenzia del Ministero della Giustizia britannico) - è finalizzata a favorire il confronto tra Stati membri su strategie ed esperienze per l'inclusione di diversi soggetti a rischio di emarginazione. Sono state già elaborate raccomandazioni di policy per: "Giovani svantaggiati", "Comunità emarginate" e "Famiglie in difficoltà". L'Isfol è core partner insieme a organismi pubblici e privati di: Belgio, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Regno Unito e Svezia ed è inoltre nel gruppo di ricerca che opera all'interno della rete. <p><u>ESF Transnational Cooperation 2014-2020</u>. La Rete (capofila la Repubblica ceca, con 8 core partner e 2 partner associati) prende le mosse dal Working Group che ha operato all'interno del "Gruppo Ad-hoc Innovazione e Transnazionalità del Comitato Fse" per elaborare un Common Framework (CF) per la transnazionalità per la Programmazione 2014-20. Compiti e obiettivi della rete sono stati l'identificazione dei temi comuni per il CF, sviluppo di regole procedurali, input per i ToR dell'AT europea del CF e per i Gruppi tematici e l'Advisory/Steering Group</p> |
| Altre informazioni | <ol style="list-style-type: none"> <u>Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults</u>. L'Isfol ha coordinato il gruppo di lavoro dedicato alla Struttura di gestione dei progetti di mobilità; ha contribuito alla stesura dei seguenti documenti di concerto con l'AN Erasmus Plus ed il MLPS: Coordinated Call e Manual of Guidance; ha partecipato ai seguenti Network meeting e WG: Lisbona (27-28/3), Barcellona (6-7/5), Stoccolma (26-27/6), Berlino (23-24/10) nonché al Learning Seminar di Berlino del 22/10. L'Isfol ha collaborato e partecipato con Italia Lavoro al seminario int.le "Garanzia Giovani e mobilità transnazionale" (Roma, 18/09) e con il Network Europemobility alla conferenza int.le "Raising Quality and Quantity of work placements in Europe" (25-26/9). Nell'ambito delle attività di diffusione dei risultati della Rete si segnala la partecipazione a: FREREF e Acrojump Conference (Istanbul, 12-14/11); Fiera Job&Orienta (Verona, 21/11); seminario conclusivo mobilità trans.le Fse POR |

| | |
|--|---|
| | <p>Piemonte (Torino, 19/12).</p> <p>b) <u>EURoma e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion</u>. L'Isfol ha organizzato e preso parte attiva all'incontro dello Steering Group tenutosi a Roma il 5-6 giugno cui hanno partecipato 12 partner, rappresentanti della CE e di altre istituzioni europee impegnate sulla tematica dell'inclusione dei rom. Ha curato la traduzione italiana e la pubblicazione della guida "Tackling Roma Needs in the 2014-2020 SF Programming Period" realizzata dalla Fundación Secretariado Gitano. Ha collaborato al rapporto di valutazione "Assessment on EURoma Network's work and future cooperation among Member States" curato dalla Fundación Secretariado Gitano. Ha partecipato alle attività promosse dal Tavolo dedicato al tema del Lavoro nell'ambito della Strategia nazionale per l'inclusione dei rom, sinti e camminanti. Ha partecipato all'incontro dello Steering group della Rete tenutosi a Vienna il 27-28/11.</p> <p>c) <u>Active Inclusion</u>. L'Isfol ha tradotto i questionari per la raccolta di pratiche e strategie a favore dell'inclusione sociale di giovani svantaggiati, senza fissa dimora, dipendenti da droghe e alcool, detenuti, disabili fisici e psichici, disoccupati di lungo termine, nuclei familiari in difficoltà che ha somministrato alle Regioni. Ha selezionato esperti italiani per la partecipazione a incontri di scambio transnazionali; ha partecipato a gruppi di lavoro per la definizione di metodologia di lavoro, strumenti di analisi, attività e prodotti (Londra, 5/3 e 18/7); ha facilitato workshop tematici (Londra 9-10/4; Stoccolma 19-20/5; Atene 11-12/6; Bruxelles 13-14/11); ha partecipato al terzo Steering Group meeting (Vilnius, 11-12/9), organizzato e gestito la peer review sul tema "Disaffected Youth" (Roma, 4-5/12) con distribuzione dell'indagine "Being NEET: neither in education nor in employment. First results from a sociological survey" della Struttura Sistemi e Servizi Formativi dell'Isfol. Ha infine avviato le procedure interne per la Conferenza finale della Rete prevista a Roma (5/15).</p> <p>d) <u>ESF TNC 2014-2020</u>. Per il 2014 obiettivo della rete è stata la definizione del Common Framework di concerto con la CE e della metodologia e degli strumenti per la gestione dei Gruppi tematici e le iniziative di sensibilizzazione delle AdG europee. L'Isfol ha partecipato allo Steering Group (5/2, Bruxelles); ha contribuito alla stesura del documento "Certain aspects concerning the proposed ESF TNC Common Framework" per il Comitato FSE.</p> |
|--|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Supporto alla Transnazionalità |
| Durata | 01/01/2012 - 31/03/2015 |
| Importo totale | € 422.238,01 |
| Importo per il 2014 | € 186.297,97 |
| Obiettivi | Il progetto realizza attività volte a promuovere il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie, e contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e l'attuazione delle politiche attive del lavoro. Il Progetto intende migliorare la capacità di confronto delle istituzioni italiane – amministrazioni centrali e regionali - con esperienze, approcci, modalità presenti in altri contesti UE, per la definizione di politiche, strumenti e metodologie d'intervento, attraverso il confronto permanente e l'apprendimento basato sullo scambio di buone prassi, benchmarking e partenariati per la cooperazione. |
| Altre informazioni | Linea di intervento 1 - Confronto sistematico con gli altri Stati membri: Nel 2014 sono state realizzate attività di confronto internazionale (seminari e 2 visite di studio, |

| | |
|--|---|
| | <p>aggiuntive rispetto agli obiettivi triennali di progetto), tenuto conto delle priorità tematiche di Governo, quali l'organizzazione e la modernizzazione dei servizi pubblici per l'impiego, il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e il loro raccordo con quelle passive, e soprattutto le misure per l'occupazione giovanile, in particolare dei NEET, anche in riferimento all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani". Il Progetto ha promosso, anche a beneficio di referenti istituzionali delle amministrazioni centrali, incontri fra soggetti omologhi in Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e Paesi Bassi, Polonia, Lituania, Romania, al fine di approfondire e confrontare lo stato dell'arte delle riforme del mercato del lavoro (Francia, Spagna e Olanda), l'organizzazione delle Agenzie Nazionali del Lavoro (Germania e Olanda), i programmi per l'occupazione giovanile e l'attuazione della Garanzia Giovani (Francia, Spagna, Olanda, Germania e Regno Unito). Il confronto ha portato inoltre alla produzione di documenti di benchmark internazionale ("profiling", "transizione scuola-lavoro", "mobilità transnazionale") con lo scopo di analizzare le buone pratiche estere, ma anche di evidenziare le criticità delle politiche e misure considerate, ai fini di un'analisi di trasferimento verso l'Italia.</p> <p>Il confronto sistematico è servito a rafforzare la rete delle relazioni internazionali con le amministrazioni e le agenzie degli altri Stati membri e a sviluppare la cooperazione transnazionale</p> <p><u>Linea di intervento 2 - Rafforzamento della cooperazione transnazionale con partner di altri Stati membri:</u></p> <p>Il Progetto ha intensificato la collaborazione con Francia (Pôle emploi) e Spagna (Ministero del Lavoro-DG Servizi per l'Impiego) per la realizzazione di progetti transnazionali da avviare nel 2015, a seguito degli accordi bilaterali.</p> <p>Nel 2014 il Progetto ha partecipato a incontri tra practitioners ed esperti, per es. sul tema della conciliazione lavoro-famiglia (6th European Conference on PHS), sulle politiche attive del lavoro, sull'occupazione giovanile e Garanzia Giovani.</p> <p>Tutti i prodotti sono disponibili su: http://www.italialavoro.it/wps/portal/homepage/iniziativefse/programmieiniziative/Transnazionale</p> |
|--|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|--|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Competitività Regionale e Occupazione |
| Durata | Dal 14 marzo 2011 Al 31 dicembre 2014 |
| Importo totale | € 419.695,10 |
| Obiettivi | <p>Il progetto si è caratterizzato quale azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente; - la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento; - identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune. |
| Altre informazioni | <p>Nel corso del 2014 sono stati realizzati 2 laboratori transnazionali. Il primo laboratorio organizzato nel mese di gennaio ha affrontato il tema delle politiche di reinserimento sociale e lavorativo delle vittime della tratta. Il laboratorio è stato finalizzato ad una condivisione dei risultati delle attività di reti transnazionali nella programmazione 2007-2013 e sulle prospettive, a valere sulla programmazione 2014-2020, per interventi di inserimento lavorativo rivolti a questo specifico target e per azioni di cooperazione transnazionale. Il 10 e 11 dicembre 2014 si è svolto il laboratorio conclusivo del progetto diretto al confronto tra le Amministrazioni centrali e regionali sul tema dell'innovazione sociale nella prospettiva 2014-2020.</p> <p>Inoltre, sono state realizzate a conclusione del percorso di approfondimento dedicato al tema</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>della responsabilità sociale di impresa, avviato con un laboratorio transnazionale nel novembre 2013, 2 visite di studio realizzate in Germania e in Danimarca nel corso del 2014, finalizzate al confronto in merito all'attuazione dei Piani Nazionali a supporto della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).</p> <p>Inoltre, è stato realizzato un workshop transnazionale dal titolo "Partnership in social innovation: capacity for building and managing synergies between PP partners, ESI Funds, and other EU instruments", organizzato nell'ambito dell'edizione 2014 dell'European Week of Regions and Cities (Open Days 2014), svoltasi a Brussels l'8 ottobre.</p> |
|--|---|

Obiettivo specifico 4.2

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | ASSISTENZA ALLE REGIONI PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE |
| Durata | Gennaio 2009 31 dicembre 2014 |
| Importo totale | € 11.500,00 |
| Importo per il 2014 | € 11.500,00 |
| Obiettivi | Servizio di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle Regioni |
| Altre informazioni | <p>Nell'ambito dei Servizi di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle Regioni, nel corso del 2014 sono state promosse le seguenti attività per le Regioni dell'Ob. Competitività:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nella <u>Rete Transnational Mobility measures for disadvantaged youth and young adults</u>, è proseguita l'attività già avviata nell'anno precedente di sensibilizzazione da parte del Progetto nei confronti delle Autorità di Gestione regionali sui temi e gli eventi di diffusione della Rete. Su invito di Italia Lavoro Spa il Progetto ha promosso riunioni e svolto attività preparatorie per l'organizzazione di un seminario tecnico rivolto alle Autorità di gestione regionali con l'obiettivo di presentare nei prossimi mesi le possibili misure di mobilità transnazionale Fse previste dalla Rete Mobility. In particolare, è stata elaborata una concept note relativa l'evento con il coinvolgimento di alcune Regioni, sono stati realizzati incontri preparatori congiunti per definire contenuti e identificare relatori (nazionali e transnazionali). Nell'ambito del seminario internazionale "Garanzia Giovani e mobilità transnazionale" si è tenuto a Roma il 18 settembre l'Isfol ha presentato i primi risultati della Rete transnazionale Fse Mobility e i due documenti prodotti: la Coordinated Call e il Manual of Guidance, il primo dei quali tradotto a cura del Progetto (versione in bozza). · nella <u>Rete Active Inclusion</u>, l'Isfol ha proseguito l'attività di aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni e degli organismi che hanno manifestato interesse per la rete (gruppo di lavoro composto dalle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Puglia, Umbria, Liguria, Friuli Venezia Giulia, MLPS (DG per l'Inclusione e le Politiche Sociali; DG per il Terzo settore e le formazioni sociali). In particolare, supportando i partner italiani coinvolti nella compilazione del questionario di rilevazione predisposto dalla rete per la raccolta, a livello europeo, di buone pratiche e strategie per l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate oggetto di studio. Esperti/operatori provenienti da organismi privati e pubblici italiani (tra questi: Regione Piemonte, Università di Pisa, Università della Toscana, Università La Sapienza), sono stati coinvolti nel primo round di incontri organizzati dalla rete al fine di analizzare le pratiche raccolte per l'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate prese in esame. Sono state redatte note al fine aggiornare le regioni e gli organismi italiani sull'evolversi dei lavori e sul processo di selezione delle best practices comprese le peer review del secondo semestre 2014 cui rappresentanti di regioni, |

| | |
|--|---|
| | <p>autorità di gestione Fse e organismi pubblici/privati sono stati incoraggiati a partecipare. Inoltre, a seguito di accordi presi con il capofila della Rete, l'Isfol ha avviato le procedure interne necessarie per garantire l'organizzazione della Conferenza finale a Roma nel maggio 2015 e agevolare così la diffusione dei risultati finali presso le Regioni e le istituzioni italiane. di aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni e degli organismi che hanno manifestato interesse per la rete.</p> |
|--|---|

3.4 Asse E – Assistenza tecnica

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

| | |
|----------------------------|--|
| Obiettivi specifici | 5.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto |
| | 5.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE |

Interventi

| Obiettivo specifico | Intervento | Amministrazione | Ente in house |
|---------------------|--|--|---------------|
| 5.1 | Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | ISFOL |
| 5.1 | Servizi di valutazione indipendente | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione | N/A |

3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31.12.2014.

| Assi e Obiettivi Specifici | Dotazione Finanziaria | Impegni assunti dall'Amministrazione | Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC | Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari | Totale pagamenti ricevuti dalla CE |
|---|-----------------------|--------------------------------------|--|--|------------------------------------|
| | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € | Totale € (FSE) |
| Asse E - Assistenza Tecnica | € 2.880.000,00 | € 3.123.037,28 | € 2.879.538,53 | € 2.879.538,53 | € 1.147.018,82 |
| 5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto | | € 3.120.004,49 | € 2.876.505,74 | € 2.876.505,74 | € 1.145.800,76 |
| 5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE | | € 3.032,79 | € 3.032,79 | € 3.032,79 | € 1.208,06 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31/12/2014

| Indicatori | Asse E - Assistenza Tecnica |
|--|-----------------------------|
| Numero progetti (avviati) | 54 |
| N. prodotti (caratteristica dell'attuazione) | N.A. |
| N. di destinatari diretti | N.A. |
| Durata media dei progetti | 829 |
| Costo dei progetti | 3.123.037,28 |
| Costo medio dei progetti | 70.139,24 |

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2014

| Indicatori | Asse E - Assistenza Tecnica |
|---|-----------------------------|
| Importo OBs "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBs su totale Asse E) | 96,30% |
| Importo OBs "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBs su totale Asse E) | 3,70% |
| Totale | 100,00% |

3.4.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondenti all' 1,96% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Anche al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 108,44% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 3.123.037,28 euro; la spesa certificata rappresenta il 99,98% della dotazione, essendo pari a euro 2.879.538,53.

Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti avviati rappresenta quasi la totalità sul totale dei progetti dell'Asse pari al 96,30%, con un impegno finanziario di 3.120.004,49 euro, pari quasi al 100% degli impegni assunti.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE" i progetti realizzati rappresentano il 3,70% con un impegno finanziario di 3.032,79 euro, pari al 0,10%. Nell'ambito dell'Asse E al 2014 risultano avviati 54 progetti.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato E.

Obiettivo Specifico 5.1

| SCHEMA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | GOVERNANCE, QUALITÀ DEI SISTEMI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE |
| Durata | 1/1/2014 - 31/12/2014 |
| Importo per il 2014 | € 34.699,37 |
| Obiettivi | <p>L'intervento è articolato in due distinte tematiche e rispondono a distinti obiettivi:</p> <p>Tematica 1 - La qualità del sistema di istruzione e formazione Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire una strategia nazionale per l'implementazione sia a livello di sistema che di erogatori del Piano nazionale per la garanzia di qualità del Sistema di Istruzione e formazione professionale. <p>L'accreditamento quale strumento chiave per elevare la qualità del sistema di IfFP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare le caratteristiche e l'evoluzione dei dispositivi regionali di accreditamento, soprattutto rispetto all'impatto che la Raccomandazione EQAVET e l'implementazione del Piano Nazionale per la Qualità potranno avere nella trasformazione dei dispositivi stessi nonché delle procedure e dei servizi offerti dalle strutture formative. <p>Tematica 2 - Accrescere l'innovazione e l'efficacia dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare il lavoro del tavolo interistituzionale per l'orientamento permanente; - definire proposte di linee guida nazionali e standard minimi per il rinnovamento dei servizi per gli utenti nella prospettiva dell'orientamento lungo tutto il corso della vita attiva e in particolare nelle fasi di transizione, con un'attenzione particolare ai giovani stante l'attuale momento di crisi occupazionale. |
| Altre informazioni | <p>Tematica 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del Piano nazionale per la garanzia di qualità del Sistema di Istruzione e formazione professionale, realizzata attraverso il raffronto costante con le attività della Rete europea EQAVET e del Board del Reference Point, in una logica di integrazione dei tools europei in particolare Europass, Euroguidance e la rete ELGPN. - Monitoraggio delle caratteristiche e dell'evoluzione dei dispositivi regionali di accreditamento, anche in relazione all'impatto che la Raccomandazione EQAVET e l'implementazione del Piano Nazionale per la Qualità possono esercitare nella trasformazione dei dispositivi stessi nonché delle procedure e dei servizi offerti dalle strutture formative. <p>Tematica 2</p> |

| | |
|--|---|
| | Supporto tecnico ai lavori del tavolo interistituzionale per l'orientamento permanente , perseguendo sinergie interistituzionali e a livello territoriale tra i diversi servizi e istituzioni scolastiche, formative e del lavoro, valorizzando quelle pratiche innovative che utilizzano gli strumenti digitali |
|--|---|

| SCHEDA INTERVENTO | |
|---|---|
| Elementi identificativi dell'intervento | |
| Titolo progetto | Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2 |
| Durata | 10/01/2011 20 ottobre 2015 |
| Importo totale | 241.056,00 |
| Obiettivi | Il Regolamento generale 1083/2006 e il Regolamento di attuazione 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 attribuiscono una significativa rilevanza alla garanzia della qualità dell'attuazione dei programmi operativi, nonché all'efficacia e alla coerenza degli interventi; conseguentemente assume un rilievo primario l'attività di monitoraggio e valutazione. In attuazione dei regolamenti richiamati, che identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON. La necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi. |
| Altre informazioni | Nel corso del 2014 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste in profondità con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, ha intervistato i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione, Ha inoltre partecipato ad alcune riunioni organizzate dall'Autorità di Gestione fornendo importanti spunti di riflessione sia per quanto concerne la Programmazione 2007/2013 che per quanto concerne la Programmazione 2014/2020. |

4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON AS per l'obiettivo CRO e con i PO regionali. Si attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;
- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CONV;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

5 Assistenza Tecnica

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse E.

6 Informazione e pubblicità

1. I contenuti del Piano di comunicazione

La comunicazione sui due PON Governance e azioni di sistema e Azioni di sistema è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi. Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei PON, il PdC individua altri obiettivi di sistema:

- agevolare la condivisione della governance dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello nazionale;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei PON e cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei PON e dei POR). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei PON e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione pubblica e target specifici delle politiche.

2. Principali realizzazioni del 2014

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività avviate nel corso della programmazione.

E' continuata la partecipazione alla Rete Inio (Informal Network of Esf Information Officers) e in particolare è stata ospitata a Roma una riunione della Rete, durante la quale sono state presentate le attività di comunicazione Fse e quelle delle Regioni Emilia Romagna e Basilicata ed è stata organizzata la visita al progetto Fse "Porta Futuro" della Regione Lazio.

Si è lavorato all'organizzazione del seminario della Commissione europea sulla comunicazione efficace della Politica di Coesione in Italia, coinvolgendo i referenti regionali di comunicazione Fse (Marche, Umbria e Basilicata).

È proseguito l'aggiornamento del sito Europolavoro (<http://europolavoro.lavoro.gov.it>) su iniziative e programmi promossi dall'Unione europea in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, così come dell'area Scift Aid, di supporto alla sorveglianza e alla gestione del Fse e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

Per quanto riguarda i periodici, sono proseguite le uscite della newsletter elettronica *E-Fsenens. Newsletter del Fondo sociale europeo*. Si sono inoltre chiuse le procedure di aggiudicazione dei servizi redazionali e di impaginazione delle riviste *Formamente* e *Fop. Formazione Orientamento Professionale* e sono state iniziate le attività per la predisposizione dei primi numeri.

Nell'ambito del Semestre italiano di presidenza del Consiglio dell'Unione europea è stata organizzata la conferenza internazionale "[Garanzia Giovani: primi risultati](#). Il sostegno del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile al Piano Garanzia Giovani". Tramite l'organizzazione di appositi workshop sono stati approfonditi le tematiche afferenti gli strumenti di apprendimento sul lavoro: l'apprendistato e il tirocinio; il reinserimento nei percorsi di istruzione e formazione; l'auto-attivazione attraverso la mobilità e l'imprenditorialità; i servizi per il lavoro come principale punto di accesso alla Garanzia Giovani.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento 1828/2006, come attività informativa annuale è stato organizzato a Montepulciano, dal 10 al 12 luglio, il festival "Luci sul lavoro. Immagini, musica e parole che raccontano il lavoro". La manifestazione ha ospitato seminari, workshop e dibattiti sul Fse, sull'orientamento, la formazione e il lavoro e sui principali risultati di alcuni importanti progetti Fse del Mlps.

La ricorrenza europea del 9 maggio è stata celebrata esponendo la bandiera dell'Unione europea.

Sono state aggiornate le liste dei beneficiari dei Pon Mlps 2007-2013 pubblicate online su Europolavoro.

Nel corso del 2014 la Direzione è stata anche impegnata nell'attuazione del piano di comunicazione della Garanzia Giovani, con una stretta collaborazione con le Regioni.